a mano

TRIESTE, Sabato 24 Febbraio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6282
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 6
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 6-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Esigenze attuali

La guerra e l'autarchia

Ammessa la necessità incontrovertibile per lo Stato di avvicinarsi il più possibile all'indipendenza economica, necessaria per l'autonomia bellica, si concretano i doveri dei singoli di fronte al potere centrale: nel campo della produzione — sia per i datori di lavoro che per i prestatori d'opera — come nel campo del consumo, che interessa senza eccezione tutti i cittadini.

Doveri che rappresentano anelli consequenziali di una lunga catena, tempi logici di una successione limpida ed evidente, nella quale il nesso diretto e immediato fra economia e politica, fra politica e potenza bellica, è chiaro, continuo, indiscutibile. L'esempio delle sanzioni è, in materia, veramente luminoso. Spinti da necessità economiche e politiche, e da ragioni storiche e sociali, all'impresa che doveva darci l'Impero, il successo non è mancato perchè allo scopo potemmo e sapemmo proporzionare i mezzi. Il nostro potenziale bellico, allora nel pieno sviluppo delle sue possibilità terrestri, marittime ed aeree, sapientemente impiegato dal Duce con una complessa e grandiosa manovra della quale la conquista etiopica è soltanto uno degli elementi, fu il vero vincitore della guerra delle sanzioni.

In un suo acuto ed interessante studio, l'Ammiraglio Baistrocchi sintetizza alcune delle peculiari caratteristiche dell'Italia nostra: situazione mediterranea centrale, e conseguenti difficoltà nella libertà dei traffici; Colonie con vita non ancora autonoma; complessa configurazione peninsulare ed insulare; grandi centri demografici ed industriali; rete ferroviaria in gran parte litoranea; grandiosa organizzazione di forze idrauliche, facilmente vulnerabili dal mare e dall'aria; sviluppo totale di frontiere inferiore, in Europa, soltanto alla Russia; qualità di popolo indiscutibilmente superiori, temprate da una vita dura e da quattro recenti guerre.

Quasi tutte le caratteristiche ora dette rappresentano altrettanti problemi in via di risoluzione, ma costituiscono altresì difficoltà reali e inderogabili. L'approvvigionamento delle materie prime che ci mancano, oltre a queste difficoltà che potremo chiamare organiche, deve lottare contro vincoli doganali e complicazioni monetarie, superando paurose superstrutture artificiali: non è pertanto da stupire che l'Italia nostra presenti una bilancia commerciale passiva che il turismo, le rimesse degli emigranti, il saldo attivo dei noli e partite varie, coprono soltanto per una parte. Perciò, mentre la concezione autarchica tedesca si può considerare come imposta dalle circostanze del momento, senza rappresentare la soluzione ideale del problema germanico di vita, quella italiana, predisposta in visione dell'impresa etiopica, e poi resa necessaria dalle sanzioni, è da quel momento ufficialmente adottata come obiettivo nazionale da raggiungere.

L'autarchia diventa dunque l'asse della politica economica dell'Italia per assicurare l'equilibrio della bilancia commerciale e per strappare la Patria da ogni servitù verso l'estero. Già nel recente passato i trattati di Versaglia avevano fornito una grande lezione all'Italia che, sebbene vincitrice, non possedeva la completa indipendenza economica, e i documenti che vengono man mano in luce, dimostrano all'evidenza i gravissimi pericoli corsi più volte dal nostro Paese, mentre il fiore della gioventù offriva generosamente il suo sangue alla Patria.

Ciò non si deve ripetere mai più. L'equilibrio politico ed economico fra gli Stati più importanti è la sola ed effettiva garanzia per la pace; senza di esso, la guerra sarà sempre possibile e probabile, quale sfogo o correttivo alle enormi disuguaglianze di ricchezza e di risorse fra i popoli. Mentre permane quindi il dovere economico di controbilanciare le indispensabili uscite di oro, è incontrovertibile necessità raggiungere al più presto una situazione che consenta all'Italia, in caso di conflitto, una assoluta e totale indipendenza di decisione e di azione.

Diceva il Duce nel marzo 1936: «L'efficienza bellica di una Nazione è il dato complesso risultante non dalla semplice somma, ma dalla coordinazione dell'efficienza militare, economica, morale, industriale. L'elettrificazione di una ferrovia, che riduce il nostro fabbisogno di carbone, è un aumento all'efficienza bellica della Nazione. La bonifica di una palude, che ridurrà le nostre necessità di pane, è un aumento dell'efficienza bellica della Nazione. Una nave che scende in mare con uno dei nomi sonanti dei nostri eroi, è un altro elemento che aumenta la efficienza bellica della Nazione».

Ancor più chiaramente, nella primavera del 1937 il Duce affermava che, per il raggiungimento dell'autarchia per il fabbisogno militare, l'Italia deve — se necessario — affrontare il sacrificio anche totale delle esigenze civili a quelle militari.

Considerata come assolutamente indispensabile alla nostra preparazione militare, l'autarchia opera principalmente nel campo industriale, per le complesse esigenze dell'armamento; nel campo delle comunicazioni (macchine e combustibili); nel campo dell'alimentazione (per le Forze Armate e per la popolazione civile), senza escludere i suoi contatti con tutte le branche dell'attività nazionale. Ognuno di questi particolari aspetti dell'azione autarchica, cui attendono infaticabilmente le menti più preclame e le più fresche energie del Paese, meriterebbe una lunga trattazione a sè; noi ci limiteremo a farne cenno, con lo scopo modesto di invogliare qualcuno dei non tecnici ad avvicinare questi problemi, di tanto e di così acuto interesse nazionale.

Per le esigenze dell'armamento, crediamo superfluo dilungarci sul continuo miglioramento delle nostre industrie estrattive, che tendono a sfruttare al massimo le risorse minerarie del Paese, ripristinando lavori da tempo abbandonati e creando continuamente nuove sorgenti di produzione. Dal 1934 ad oggi, la produzione dei mineral di ferro nazionali è assai più che raddoppiata; mentre l'intensificazione delle ricerche minerarie, l'assetto industriale che si viene gradatamente attuando per la siderurgia nazionale, la costituzione razionale di scorte, consentono di guardare con fiducia a questo importantissimo settore del nostro programma autarchico. La produzione e l'impiego dei metalli leggeri in sostituzione di quelli pesanti si intensificano sempre più e, mentre possiamo ormai considerare la produzione di alluminio pari alle nostre totali occorrenze, quella del magnesio è molto bene avviata e sicuramente promettente.

Fra gli impianti esistenti e quelli che continuamente sorgono, la produzione idro-elettrica italiana è già fra le più notevoli del mondo e si avvia sicuramente a soddisfare in pieno a tutte le nostre esigenze. Elemento questo di grandissima importanza, sia contingente che per la attrezzatura industriale dello Stato.

L'autarchia del campo industriale ha diretti rapporti con le necessità delle comunicazioni, soprattutto per quanto riguarda la fabbricazione e la rinnovazione delle macchine: qui però il problema autarchico assurge alla più alta importanza, inquantochè la libera e sufficiente disponibilità di combustibili è, senza discussioni, essenziale alla difesa del Paese.

Lo scarto fra le cifre che rappresentano il carbone prodotto in Italia e quello necessario al consumo — calcolato in 12 milioni di tonnellate annue — si mantiene sempre elevato, sia per il continuo incremento industriale del Paese, sia per la maggiore facilitazione di procurarsi questo prodotto in confronto dei combustibili liquidi. Si tende a colmare questa deficienza coll'economia e la disciplina dell'uso rigorosamente organizzate, e con l'intensificare lo sfruttamento al massimo di tutto ciò che il sottosuolo può dare. L'Azienda Carboni prevede, per l'anno in corso, una disponibilità di 5 milioni di tonnellate fra carbone sardo ed istriano e le ligniti (che fanno capo al nuovo ente espressamente costituito); siamo dunque già al 40 percento, risultato che ancora qualche anno fa sembrava irraggiungibile.

In materia di combustibili liquidi, l'importanza del petrolio e dei suoi derivati si viene ogni giorno accrescendo nel campo degli impieghi militari, per la sempre più estesa motorizzazione dell'esercito, per il sempre più largo uso della nafta nel naviglio di guerra e per il continuo sviluppo dell'aviazione. Come è noto, le riserve di petrolio nel mondo sono relativamente modeste rispetto al crescente consumo, il che spiega la tendenza all'aumento dei prezzi all'origine, e quella di accrescere — nel confronto — il consumo del carbone. In tali condizioni, e poichè in questo campo l'economia del consumo non farebbe che spostare il problema senza risolverlo, fa d'uopo costituire grandi depositi di carburanti fino dal tempo di pace, e ricorrere per quanto si può alla soluzione autarchica dei surrogati. Fra quelli già adottati e in corso di adozione, e con la utilizzazione dei gas naturali, ed in particolar modo del metano, si calcola di poter coprire buona parte del fabbisogno di benzina, senza escludere che si possa anche, fra non molto e con un ulteriore sforzo, giungere ad una completa autosufficienza. Favorirà quest'azione la sostituzione obbligatoria dei gassogeni nazionali alla benzina negli impieghi che meglio vi si prestano, come per i trasporti urbani, e per quelli periodici e meno urgenti, lasciando la maggior parte del prezioso carburante a disposizione degli usi militari.

Il continuo progresso delle industrie elettriche apporta un possente contributo alle realizzazioni pratiche imposte dalle molteplici necessità del programma autarchico: basterà ricordare l'elettrificazione delle ferrovie, che si è messa ormai alla testa degli altri Paesi, realizzando una economia di carbone che si avvicina ai due terzi del precedente consumo totale. Nel campo dei trasporti, va infine fatto cenno della Marina mercantile, di altissimo interesse perchè, come è noto, nell'ultima guerra la deficienza qualitativa e quantitativa dei natanti costituì — per i nostri rifornimenti di ogni genere — un complesso di difficoltà non certo inferiore alla mancanza di grano, di ferro, di carbone e di petrolio. La situazione d'oggi, per le lungimiranti previdenze del Governo e per la rinnovata e dinamica iniziativa dei privati, denota un sicuro e continuo sviluppo ascensionale in entrambi questi campi.

Resterebbe ora da accennare al problema, che si può considerare quasi risolto, dell'alimentazione delle Forze Armate e della popolazione civile in caso di guerra, ma poichè l'argomento ha una sua particolare fisionomia, ne faremo oggetto di una prossima trattazione.

Gen. ALDO CABIATI

Bastianini giunto a Roma

ROMA, 23

E' qui giunto l'Ambasciatore d'Italia a Londra, Bastianini.

"Foglio di Disposizioni,,
Nomine nelle Corporazioni di vicepresidenti e rappresentanti

ROMA, 23

Il Foglio di disposizioni *n. 85 del Segretario del Partito Nazionale Fascista reca:*

«1) Presi gli ordini dal Duce ho designato il fascista Medaglia d'oro Luigi Rizzo di Grado quale Vicepresidente della Corporazione del Mare e dell'Aria, in sostituzione del cons. naz. Giovanni Pala.

2) Presi gli ordini dal Duce, ho trasferito il cons. naz. Giovanni Pala, Vicepresidente della Corporazione del Mare e dell'Aria, alla Corporazione delle comunicazioni interne in sostituzione del cons. naz. Giuseppe Bleiner.

3) Presi gli ordini dal Duce, ho designato il fascista Paolo Pietro Pedani quale rappresentante del P. N. F. nella Corporazione della previdenza e e del credito in sostituzione del cons. naz. Filippo Ungaro.

4) Presi gli ordini dal Duce, ho designato il fascista Dino Gardini quale rappresentante del P. N. F. nella Corporazione della meccanica, in sostituzione del cons. naz. Gino Zuccarelli.

5) Presi gli ordini dal Duce, ho designato il fascista Flaminio Ginnasi quale rappresentante del P. N. F. nella Corporazione dell'orto-floro-frutticoltura in sostituzione del cons. naz. Michele Tanzini.

Muti definisce
il nuovo ordinamento per il Comando generale della "Gil,,

ROMA, 23

Il Segretario del Partito, Comandante generale della G.I.L., ha definito il nuovo ordinamento del Comando generale. L'ordinamento che è entrato in vigore oggi stabilisce, fra l'altro, tre nuove direzioni generali:

La prima direzione generale — militare, logistica, sportiva — che viene affidata al col. Roberto Nasi, che assume anche la qualifica di sottocapo di S. M. della G.I.L. Dipenderà da questa direzione generale: il servizio ordinamento e addestramento; l'ordinamento e inquadramento e mantiene il collegamento con i Ministero delle Forze Armate. Da detta direzione dipenderanno i corsi ufficiali e graduati, le scuole di perfezionamento degli istruttori e l'Ufficio mobilitazione civile.

Alla seconda, la direzione politica, culturale e assitenziale, è stato chiamato il console Giovanni Vinci, a cui sono affidati importanti compiti, tra cui, principale quello del collegamento fra le varie Confederazioni.

Alla terza direzione generale: amministrazione personale, è stato chiamato il dott. Luigi Rusconi, al quale sono affidati i servizi di amministrazione, di ragioneria, l'ufficio contratti - l'economato.

In attesa del fausto evento

Gli augurali omaggi di Napoli alla Principessa

Viva aspettazione alla Reggia

NAPOLI, 23

Una gradita sorpresa l'hanno avuta coloro che si trovavano a passare poco dopo le 14 per la via della Litoranea. Nei giardini pensili de la Reggia in quell'ora inondati di sole passeggiava lentamente una signora che indossava una pelliccia grigia e portava gli occhiali da sole. Quasi accanto a lei era un'altra signora dai capelli grigi.

I passanti non hanno tardato a riconoscere nella dama impellicciata la Principessa di Piemonte e nell'altra la Granduchessa di Baviera. Alcuni hanno battuto le mani, altri si sono tolti deferenti il cappello. Anche dal vicino palazzo Salerno sede del Comando di Corpo d'Armata sono partiti degli applausi. Maria di Piemonte ha risposto agli atti di omaggio salutando col braccio nel gesto romano. Quindi ha proseguito lentamente la sua passeggiata.

Anche stamane, approfittando della giornata quasi primaverile, piena di sole, la Principessa Maria Pia e il Principe di Napoli si sono recati a Capodimonte dove sono rimasti nel parco assieme ai cuginetti figli dei Duchi d'Aosta fino a mezzogiorno. Al loro ritorno, riconosciuti dalla macchina, il pubblico si è fermato per tributare loro affettuose manifestazioni di simpatia di particolare significato in questo momento. Anche la Granduchessa di Baviera è uscita per una passeggiata per via Caracciolo spingendosi fino a Posillipo e facendo ritorno poco dopo mezzogiorno alla Reggia.

La notizia che la Principessa di Piemonte si era vista passeggiare nei giardini pensili ha fatto accorrere una discreta folla a piazza del Plebiscito e in via Nazario Sauro e soprattutto nei giardini della Litoranea, su cui si abbassano i balconi della stanza dove sono avvenuti i due precedenti parti, ansiosa anch'essa di tributare il suo devoto omaggio augurale all'augusta Principessa.

La Camera dei Fasci
Le sedute pubbliche
riprenderanno il 7 marzo

ROMA, 23

La Camera dei Fasci e delle Corporazioni riprenderà le sedute pubbliche giovedì 7 marzo nel pomeriggio. Nella prima seduta sarà commemorato il cons. naz. Ciariantini, scomparso recentemente. La Camera dei Fasci e delle Corporazioni procederà quindi all'approvazione di numerose leggi.

Si è riunita alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del Vicepresidente cons. naz. Casalini, la Commissione legislativa dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni, con l'intervento del Ministro dei Lavori Pubblici e de Sottosegretari di Stato per le Ferrovie e per la Marina mercantile. Dopo esauriente discussione, alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Governo, sono stati approvati i disegni di legge riguardanti l'autorizzazione di spese per necessità di pronto soccorso, l'indennità di trasferta dei sottufficiali e militi della Milizia della Strada, il funzionamento dei Provveditorati alle opere pubbliche di Palermo e Cagliari, la costruzione della nuova sede dell'Istituto nazionale dei cambi con l'estero, l'ultimazione delle opere del nuovo porto di Venezia in Marghera, i piani regolatori delle città di Como, di Treviso e di Reggio Emilia, l'istituzione di elenchi autorizzati di agenti marittimi raccomandatari, la concessione di funivie per il trasporto di carbone da Savona a S. Giuseppe di Cairo, la costruzione di officine per le ferrovie private della Penisola salentina, il riscatto della ferrovia Mantova-Modena, la trasformazione dell'esercizio delle linee Rovereto-Riva e Dermulo-Fondo-Mendola, il noleggio e la gestione di navi mercantili, la denominazione di alcuni gradi di sottufficiali della Milizia Portuaria e aziende di navigazione esercenti servizi marittimi sovvenzionati.

Il gen. Liotta presidente
della Federazione trasporti aerei

ROMA, 23

Col provvedimento in corso è stata approvata la nomina del Generale di Squadra aerea senatore Aurelio Liotta a presidente della Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese di trasporti aerei in sostituzione del defunto senatore Alfredo Dentice di Frasso.

ACCADEMISTE D'ORVIETO

durante una prova di canto corale

Ciò che va ricordato

1. L'Europa è sconvolta da una guerra economica che non ha precedenti nella storia. Tutte le leggi e le consuetudini del tempo di pace sono capovolte. Qualunque Nazione, grande o piccola, belligerante, non belligerante o neutrale, che appartenga al sistema economico europeo, non può sottrarsi alle conseguenze dirette e indirette di questo cataclisma.

2. L'Italia appartiene al sistema economico europeo. Lo squilibrio generale dei mercati, si ripercuote fatalmente sulla sua situazione interna. Non ricca di materie prime, essa trova la sua salvezza nella disciplina delle categorie produttrici e nell'autarchia.

3. Se il Duce, instaurando un'economia regolata e creando nelle categorie produttrici una mentalità autarchica, non avesse previsto i tempi, le nostre sorti oggi sarebbero irrimediabilmente compromesse. Legata al carro di altre Potenze, l'Italia dovrebbe accettare e servire la guerra degli altri.

4. Serrata nei ranghi sotto le insegne del Littorio, l'Italia fascista è sicura di resistere alle pressioni come alle lusinghe straniere. Essa è padrona della propria volontà e arbitra del proprio destino: perciò è rispettata e temuta. Chi non comprende questo privilegio e mette il suo orgoglio sotto il piattello della bilancia che pesa il caffè, non è il cittadino di un Paese libero, ma uno schiavo.

5. Tutte le Nazioni europee hanno adottato misure restrittive rigorosissime in materia di consumi. Chi tenta di far credere che da noi le cose vanno peggio che altrove, è un avvelenatore dello spirito pubblico e un mentitore che sa di mentire. In fatto di consumi, l'Italia sta meglio di tutti gli altri Paesi d'Europa.

6. Il problema dei prezzi non è nazionale, ma internazionale. E' legato alle turbinose vicende del blocco e del controblocco. Soltanto l'economia fascista riesce tempestivamente a frenare la corsa al rialzo e a ristabilire l'equilibrio fra prezzi e mercedi. Chi aspetta miracoli in questo campo, può trasferirsi nel mondo della Luna; o — perchè no? — in qualche altro Paese di nostra conoscenza, come ad esempio la Russia del «compagno» Stalin.

7. Il popolo italiano, a differenza di altri popoli, può sicuramente contare sugli elementi fondamentali della sua alimentazione come il pane e i grassi. La politica autarchica, adottata nel campo agricolo, ha dato e continuerà a dare i suoi frutti.

8. Quando il mondo è in guerra, solo le Nazioni forti e preparate possono sperare salvezza e potenza. L'Italia fascista ha oggi come motto: un pane e un fucile. Guai a chi pensa di salvare il pane senza il fucile. Bisogna essere armati fino ai denti, credere nella propria forza e obbedire, senza discutere, al Duce, il quale dispone della nostra vita e delle nostre cose per la grandezza della Patria e il ristabilimento di una nuova e più umana giustizia fra i popoli europei.

A due anni dalla morte di Gabriele d'Annunzio
Le celebrazioni al Vittoriale

ROMA, 23

Il secondo anniversario della morte di Gabriele d'Annunzio sarà solennemente ricordato con una celebrazione che verrà tenuta, il primo marzo prossimo, nel Vittoriale degli Italiani.

Interverranno rappresentanze ufficiali del Governo, del P. N. F., della Reale Accademia d'Italia, delle organizzazioni del Regime, delle associazioni combattentistiche, oltre ad alte autorità civili e militari e rappresentanze delle città legate all'azione militare e civile del Comandante. Nell'occasione saranno esposti i disegni e i plastici per la costruzione del mausoleo del Comandante per la quale di recente, sono stati assegnati, per ordine del Duce, i fondi necessari in cinque milioni.

Da 24 giorni si combatte nella Carelia

Koivisto resiste validamente

Un'ennesima carneficina di soldati sovietici
La città di Vijpuri data alle fiamme dai finnici

HELSINKI, 23

L'offensiva russa, entrata ormai nella sua ventiquattresima giornata, continua ostinata e violenta su tutto il fronte di Carelia, dal Lago Ladoga al Golfo di Finlandia. Inattivo o quasi è viceversa il fronte a nord-est del Lago Ladoga.

Tutti gli attacchi sferrati oggi dai russi per aprirsi una via su Vijpuri sono nettamente falliti. La fortezza insulare di Koivisto resiste eroicamente a tutti gli assalti dei russi. Gli odierni attacchi di questi ultimi attraverso il canale tagliato che separa l'isola dalla terraferma sono stati di particolare violenza ma tutti — come detto — hanno avuto esito nettamente negativo.

4000 russi falcidiati

Uno di questi è stato particolarmente disastroso per i russi, che vi hanno perduto 4000 uomini almeno. Mentre dalla terraferma le artiglierie effettuavano un potente concentramento di fuoco sui porti dell'isola, le fanterie sovietiche hanno avanzato attraverso il canale ghiacciato anzidetto. I difensori dell'isola hanno lasciato che i russi si avvicinassero a meno di un chilometro dalla costa e quindi, aperto un breve e rabbioso fuoco dietro la massa attaccante, spezzavano il ghiaccio e tagliavano così agli assalitori ogni possibilità di ritirata. Pochi minuti dopo entravano in azione mitragliatrici e altre armi automatiche, che falciavano inesorabilmente i russi, non uno dei quali è fuggito alla morte. Dalle coste dell'isola di Koivisto si vedevano sul ghiaccio del canale mucchi di cadaveri alti sino a un metro e lunghi qualche centinaio di metri.

Nessun cambiamento sostanziale della situazione è quindi da registrare oggi. E' ancora una volta da smentire la notizia diffusa dall'estero che Vijpuri sia caduta nelle mani dei russi, i quali pagano a carissimo prezzo gli sforzi, talvolta pazzeschi, per conquistarla. Oggi le fanterie sovietiche hanno tentato anche di aprirsi una via attraverso la linea finlandese a Jlassa, 50 chilometri a sud di Vijpuri, ed anche in direzione di un punto vitalissimo della linea di difesa finlandese qual'è la linea ferroviaria tra le stazioni di Naikki e Kamara, hanno sferrato attacchi, e precisamente contro Leipasuolso, 17 chilometri a sud-este di Kamara. La battaglia è durata accanita fino dopo il tramonto, ed è da prevedere che divamperà nuovamente all'alba di domani.

Si apprende che Vijpuri, del tutto evacuata dopo la rottura del fronte di Kamara, è stata ieri data alle fiamme dai finnici, che non vogliono lasciare nelle mani del nemico neanche una casa intatta.

Difesa ad oltranza

Particolarmente cruenta si è rivelata la giornata odierna nel settore centrale del fronte, dove i russi, a più riprese, tentavano di attraversare il lago di Airapajaervi passando sulla solida crosta di ghiaccio che ne ricopre la superficie. Nello stesso punto ieri circa 8500 uomini furono abbattuti dalle mitragliatrici finniche. Oggi le perdite russe non sono state meno forti.

La resistenza lungo il nuovo fronte forse è più aspra e tenace di prima. I finlandesi difendono ogni palmo di terreno con un vigore che aumenta contemporaneamente alle difficoltà di mantenersi sulle posizoni nelle quali si sono ritirati in obbedienza a criteri strategici fondati anche sulla imprescindibile necessità di risparmiare gli uomini da opporre a un nemico che dei suoi non fa nessuna economia.

Dai referti di alcuni dei prigionieri catturati durante gli scontri recenti si è potuto stabilire quale è il trattamento fatto alle truppe operanti nell'istmo. I soldati vengono nutriti con molta parsimonia. Due volte al giorno si distribuisce loro il rancio consistente in una scodella di brodaglia, poca galletta e patate lesse. Raramente si concede la carne, mai latte e caffè. In compenso prima di ogni attacco gli uomini di truppa ricevono un quarto di litro di acquavite e sono obbligati a ingoiarla.

E' dunque una massa di ebbri che viene scagliata contro i finlandesi. Gli si empie d'alcool prima di mandarli alla morte. E cadono ogni giorno a centinaia e a migliaia. I russi non raccolgono i feriti, lasciano che il freddo li finisca poichè non dispongono di una sufficiente attrezzatura di ospedali di prima linea e quelli delle retrovie sono ingombri di malati. In conclusione non un soffio di umanità allevia gli orrori di questa guerra che la Russia conduce contro la Finlandia.

Nel settore del Ladoga, i finlandesi proseguono nel metodico annientamento dell'ultimo gruppo superstite della 18.a Divisione.

Sul fronte aereo, la barbara attività del nemico in certo modo contrastata dall'aviazione finlandese sviluppa intensissima. Durante la settimana dal 15 al 22 circa 10 mila bombe sono cadute su territorio finlandese.

Cattura di paracadudisti

L'aviazione russa ha tentato di far scendere in varie località pattuglie di paracadutisti. Ovunque però questi paracadutisti, destinati ad insidiare il fronte interno, sono stati distrutti o catturati. La stampa finlandese dichiara che se la Russia si propone di scuotere il fronte interno finnico coi suoi sistematici bombardamenti delle città e dei villaggi della Finlandia meridionale, occidentale e centrale, si sbaglia in pieno e commette il medesimo errore psicologico che ha commesso quando ha creduto di intimorire la Finlandia con la minaccia dell'invasione. Sotto i colpi, scrivono i giornali, il carattere finnico si tempra e si ravviva. I giornali aggiungono che i rifugi contro i bombardamenti sono i luoghi nei quali l'unione nazionale diventa più omogenea e compatta.

Sono apparsi oggi i manifesti giallo-aranciani sulle cantonate di Helsinki che annunciano la mobilitazione di altre due classi: il 1894 e 1895. Il grande sacrificio volontariamente accettato dal popolo finlandese si estende: il Moloch della guerra esige sempre nuove vite. Se ci guardiamo intorno ci assale l'angoscia di vedere a poco a poco diminuire il numero degli uomini nelle vie, negli uffici, negli esercizi pubblici, mentre cresce la legione delle donne; di queste coraggiosissime donne di Finlandia che affrontano tutte le responsabilità e tutti i dolori di una lotta alla quale partecipano con una volontà addirittura virile di vittoria.

Dai rapporti che provengono dal fronte careliano si rileva che l'esercito sovietico dispone di molti cannoni i quali sono anche di buona qualità. Il mediocre rendimento dell'artiglieria dipende dallo scarso valore tecnico degli ufficiali e dei sottufficiali. Secondo alcuni osservatori militari non finlandesi, l'artiglieria sovietica batte il prima del consumo delle munizioni. Su mille colpi, aggiungono questi osservatori, 500 sono assolutamente sciupati, 300 sono tirati male, 100 sono passabili. Solo 100 colpi su mille raggiungono la media di tiro delle artiglierie delle altre Nazioni militari d'Europa.

(Continua in II pagina)

Il convegno di Copenaghen

Ardui quesiti per gli scandinavi

Moniti tedeschi a Berna

BERLINO, 23

A Copenaghen domani convengono i Ministri degli Esteri della Svezia, della Norvegia e della Danimarca per esaminare insieme il complesso delle scottanti questioni determinate dalla guerra in occidente e da quella finno-sovietica. I tre Ministri sono certo illuminatissimi, ma è proprio il caso di dire che di lumi non ce ne saranno mai abbastanza per trovare in ogni problema la soluzione che salvi capra e cavoli, cioè soddisfacente per tutti i litiganti e salvaguardino nello stesso tempo la neutralità e la pace degli scandinavi.

Il famigerato art. 16

Diciamolo pure è la quadratura del circolo che attende domani sulla tavola verde di Copnaghen i Ministri scandinavi sui quali puntano gli occhi di Londra, Parigi, Berlino e Mosca e forse ancora un filo di speranza la coraggiosa Finlandia, lasciata senza aiuti efficaci dai tre cosiddetti popoli fratelli, alle prese col gigante sovietico. Che cosa le grandi Potenze belligeranti si attendano dagli scandinavi l'abbiamo già esposto con sufficienti particolari ieri.

Nei confronti della Finlandia, Mosca e Berlino vogliono che gli scandinavi non si muovano, tutt'al più disposte a tollerare, come fin qui, un invio di soccorsi di proporzioni tali da non mettere a repentaglio l'esito del conflitto. A loro volta gli occidentali premono per un attivo intervento scandinavo contro l'Unione sovietica, beninteso in funzione principalmente della guerra contro il terzo Reich.

Da una parte poi la Germania non desiste dall'insistere che il naviglio mercantile scandinavo rinunci a battere le rotte inglesi giacchè in pratica significherebbe la soppressione del traffico con la Granbretagna, dall'altra parte l'Inghilterra sembra decisa ad estendere il blocco navale alle acque territoriali norvegesi al fine di impedire il passaggio dei trasporti del ferro lappone in Germania.

E' possibile ridurre questo complesso di opposte tendenze al minimo comune denominatore della neutralità scandinava? Ecco il punto. Ciò che per Berlino è buona e stretta neutralità, non lo è per Londra e viceversa. Gli scandinavi l'hanno bell'e capito e guardano con crescente giustificata apprensione il prossimo avvenire.

Non è difficile intendere alla vigilia della Conferenza di Copenaghen che il desiderio del Reich collima perfettamente con la proposta presentata al Governo e al Parlamento danese dal deputato Clauson, capo del partito nazionalsocialista danese che la Danimarca, insieme con la Norvegia e con la Svezia decidano di uscire dalla Lega delle Nazioni mettendosi così a riparo al proposito evidentemente accarezzato a Londra di chiedere in base al famoso articolo sedici dello statuto ginevrino agli scandinavi il passaggio di un proprio corpo di spedizione per soccorrere la Finlandia aggredita dall'Unione sovietica.

Accuse germaniche

Adotterà la conferenza di Copenaghen una tale decisione? Non è possibile prevederlo. Tuttavia si deve ritenere che ancora una volta gli scandinavi si guarderanno dal prendere in merito ad ogni problema deliberazioni troppo nette e troveranno più saggio rinchiudersi maggiormente nel loro guscio, cercando di sfuggire con vaghe parole di stile parlamentare ad una qualunque responsabilità.

Del resto, la polemica nazionalsocialista gira attorno ai soliti quotidiani argomenti: così la *Börsen Zeitung* infligge un'altra lavata di testa alla stampa svizzera, che alle rimostranze tedesche per le sue manifeste simpatie per gli occidentali ha replicato sollecitando gli ufficiosi nazionalsocialisti a smettere la discussione sulla neutralità elvetica. Gli ufficiosi nazionalsocialisti insistono e più che mai ravvisano nell'atteggiamento della stampa e dell'opinione pubblica della vicina Repubblica una scarsissima buona volontà ad adeguarsi alle esigenze dell'atteggiamento ufficiale. Non è il caso di dilungarsi su di un tema diventato di ordinaria amministrazione, poichè, com'è noto, non è la sola Svizzera, anzi è la maggior parte dei Paesi neutrali a indispettire la Germania nazionalsocialista.

Rileviamo infine che l'ing. Todt, il noto costruttore della linea Sigfrido, delle autostrade e sovrintendente generale di ogni attività edilizia del Reich, ha disposto la sospensione di tutte le costruzioni non attinenti alle necessità della guerra.

MASSIMO CAPUTO

Massimo riserbo a Oslo

OSLO, 23

I giornali osservano il massimo riserbo per quel che concerne la riunione dei Ministri degli Esteri scandinavi che avrà luogo sabato e domenica a Copenaghen. L'ordine del giorno della riunione non è stato ancora fissato ma si discuterà principalmente sulla guerra marittima e si tenterà di giungere ad un orientamento comune onde alleviare le difficoltà dei Paesi neutri nel campo marittimo. I Ministri studierebbero provvedimenti di coercizione indiretta per impedire i soprusi dopo che l'esperienza ha dimostrato l'inanità delle proteste e l'impossibilità di un'azione di difesa in mare aperto da parte delle navi neutre. Gli Stati scandinavi non intenderebbero prendere in considerazione nè minacce, nè allettamenti da qualunque parte essi vengano.

La "Tass,, smentisce la notizia
del bombardamento di Pajala

MOSCA, 23

L'Agenzia *Tass* pubblica un comunicato nel quale si dichiara autorizzata a smentire la notizia del bombardamento da parte dell'aviazione sovietica del villaggio svedese di Pajala. Il comunicato afferma che nessun aeroplano sovietico ha sorvolato sul villaggio nè qualsiasi altro del territorio svedese. La stessa Agenzia dichiara egualmente infondate le notizie pubblicate all'estero circa nuove richieste da parte del Governo dell'Urss di ulteriori basi militari in Estonia, Lettonia e Lituania.

Berna condanna aspramente
l'aggressione bolscevica

BERNA, 23

La sezione straordinaria delle Camere federali ha chiuso i suoi lavori. Il Consiglio degli Stati ha approvato, con 22 voti contro 4, il grande programma finanziario presentato dal Governo. Ad una interpellanza del radicale vallone, presidente della Commissione degli Affari Esteri, sull'atteggiamento della Svizzera nei confronti della situazione in cui è venuta a trovarsi la Finlandia in seguito all'aggressione bolscevica, il consigliere federale Linger ha risposto — in seno al Consiglio nazionale — condannando acerbamente l'aggressione sovietica ed esprimendo viva ammirazione per l'Esercito finlandese.

(Continuazione della I pagina)

In serata si è appreso che a nord est del Ladoga, il tentativo di una colonna celere sovietica che puntava da Impilahti su Sortavala, è stato nettamente frustato dai finlandesi i quali hanno catturato un reparto motorizzato comprendente 300 uomini con tutto il loro armamento tra cui 25 mitragliatrici.

Il bollettino di Helsinki

HELSINKI, 23

L'odierno bollettino del Comando superiore dell'Esercito finlandese dice:

Sull'istmo di Carelia, nel golfo di Finlandia e sul lago Muola, le truppe finniche hanno respinto tutti gli attacchi nemici, così come quelli sferrati in direzione di Ilasene, Naekkijärvi, della stazione di Kamara e di Leipasuo. Durante la giornata sono stati distrutti 19 carri armati. Tra il lago Muola e quello di Aurapaa, il nemico ha attaccato due volte, ma ha dovuto ritirarsi, lasciando sul terreno un intero battaglione tra morti e feriti. Grossi reparti nemici che avevano tentato un attacco sulla superficie ghiacciata del lago di Aurapaa e presso Stikamiemi, sono stati respinti con la perdita di 800 uomini e di oltre 100 prigionieri. Parecchie diecine di mitragliatrici e un importante bottino di materiale di guerra sono caduti in mano alle truppe finniche. Anche i tentativi dei rossi a est di Salmenkaitas, nonchè quelli, ripetuti ostinatamente durante tutta la giornata, a Taipale sono falliti di fronte alla resistenza delle truppe finniche. A nord-est del lago Ladoga i finlandesi hanno continuato a rastrellare il terreno delle posizioni strappate ieri al nemico e hanno progredito, impadronendosi di altri importanti punti di appoggio. Anche qui il bottino catturato ai russi è molto importante e comprende soprattutto materiale da guerra, fra cui 12 cannoni, oltre 50 mitragliatrici e armi automatiche, 10 cucine da campo, trattrici, autoblinde e munizioni. Sono stati inoltre distrutti 6 carri di assalto. Nel settore di Kuhmo vivace attività di pattuglie, che ha portato alla distruzione di alcuni reparti nemici. Altrove nulla da segnalare.

La nostra aviazione ha continuato, nella giornata del 22 febbraio, voli di ricognizione e di bombardamento degli accantonamenti nemici. Nella zona delle operazioni, l'attività aerea sovietica è stata assai intensa a nord del Ladoga e in Lapponia. Il nemico ha bombardato Vartyila, Nurmes, Lieksa, Kajani, Kontisuaki, Rovaniemi e alcune altre località e, nell'interno del Paese, Salmi. Notizie giunte finora segnalano 12 morti, donne e bambini, in seguito a bombardamenti. Vari paracadutisti lanciati dagli apparecchi nemici sono stati uccisi o arrestati. Secondo notizie controllate un apparecchio è stato abbattuto e un altro probabilmente abbattuto. Gli apparecchi segnalati abbattuti nella giornata di ieri sono stati ritrovati incendiati.

Un accordo tra Oslo e Londra per regolare il commercio
51 navi perdute finora dalla Norvegia

OSLO, 23

Un comunicato ufficiale annuncia: Da parecchio tempo si stavano svolgendo a Oslo negoziati tendenti a regolare il commercio norvegese-britannico durante le attuali straordinarie contingenze e apportare modifiche al controllo britannico sul contrabbando per per le forniture alla Norvegia. Un accordo è stato raggiunto e sarà firmato tra breve a Londra.

Viene pure ufficialmente annunciato che il protocollo germano-norvegese che regola il commercio ra, viene firmato oggi a Oslo dal fra i due Paesi durante la guer- Ministro degli Esteri norvegese Koht e dal Ministro di Germania.

Il giornale *Arbeiderbladet*, organo vicino al Governo, informa che finora la Norvegia ha perduto in seguito alla guerra 51 navi per una stazza complessiva di 172 mila tonnellate. I marinai norvegesi periti sono 537.

La fuga di Del Vayo dalla Francia con la complicità del Governo
Il sen. Reibel domanda un'inchiesta

PARIGI, 23

A proposito di una domanda di interpellanza presentata al Senato dal senatore Reibel sull'efficacia dei provvedimenti presi finora dal Governo contro le mene ed i complotti fomentati dalla propaganda nemica e da quella comunista, si apprende che parlando di un ex membro di un Governo straniero al quale è stato permesso di allontanarsi dalla Francia benchè fosse oggetto di azioni penali che dovevano svolgersi davanti ad un Tribunale civile e a due Tribunali militari, egli ha voluto alludere all'ex Ministro degli Affari Esteri dello pseudo Governo rosso spagnolo Alvarez Del Vayo. Benchè questi fosse in una situazione quanto mai irregolare, il Governo francese gli ha permesso di sottrarsi con la fuga ai provvedimenti che contro di lui dovevano prendere la giustizia francese. Il senatore Reibel domanda una inchiesta per stabilire le responsabilità.

Oggi si apprende che il Tribunale di Avesnes ha condannato Alvarez Del Vayo a tre mesi di reclusione per essere entrato in Francia con passaporto irregolare. La moglie di Del Vayo signora Luisa Grava, imputata delo stesso reato, è stata condannata a un mese di prigione.

Re Faruk visiterà il Sudan

CAIRO, 23

Il giornale *Misri el Fattat* scrive che il Capo del Governo si è recato nel Sudan per preparare la visita ufficiale di Re Faruk che deve demolire la barriera tra i due Paesi e dimostrare che la valle del Nilo si può dividere. L'Egitto, termina il giornale, per l'impoverimento del suo suolo, dovuto all'intensa coltivazione, va incontro ad un avvenire di miseria che non accetterà passivamente.

Bottai a Zagabria
L'inaugurazione dell'Istituto di cultura
Festose accoglienze

BELGRADO, 23

Dopo Belgrado anche Zagabria capitale della autonoma Croazia ha accolto stamane il Ministro Bottai con viva cordialità.

La stampa croata che da tempo aveva lungamente illustrato il valore e il significato dell'Istituto di cultura italiana, ha salutato il Ministro con calorose parole. Zagabria che si vanta di essere considerata la Firenze dei Balcani ha potuto presentare al rappresentante della cultura fascista un pubblico molto scelto; i maggiori nomi della cultura e dell'arte, tra cui era molto notato lo scultore Ivan Mestrovic, erano presenti nella decorosa sede della sezione croata dell'Istituto di cultura della Jugoslavia.

Il Ministro Bottai è giunto stamane a Zagabria con treno speciale salutato dal Vicebano, dal Console generale, dal direttore e dai professori dell'Istituto italiano di cultura e dalla collettività italiana, ha compiuto un giro per la città, quindi ha scambiato visite con il Bano e l'Arcivescovo della chiesa cattolica.

Alle ore 17, alla presenza del Bano, dell'Arcivescovo e di uno sceltissimo pubblico di scienziati, di accademici e di studenti, il Ministro Bottai, dopo brevi parole pronunciate dal prof. Maver e dopo il saluto recatogli dal prof. Rettore dell'Università, ha inaugurato l'Istituto di cultura tenendo una prolusione sul tema «Italianità ed universalità di Mussolini» calorosamente applaudita. All'uscita dell'Istituto, la folla che si era raccolta nella piazza, ha fatto ala al passaggio dell'ospite, testimoniando così il profondo interesse che il popolo croato sente per l'Italia e per il suo Duce.

Domani il Ministro Bottai visiterà le istituzioni culturali della città e riceverà nella sede del Consolato generale d'Italia la colonia italiana. In serata egli partirà da Zagabria per fare ritorno in Italia.

Bodini e la missione della "Gil,, giunti a Garmisch
Festose accoglienze della Gioventù hitleriana

MONACO DI BAVIERA, 23

Oggi a mezzogiorno è arrivata a Garmisch la missione della «Gil» presieduta dal colonnello Bodini e composta del Comandante Generale Rossi vicecapo della missione e di numerosi altri gerarchi maschili e femminili della «Gil».

La missione è stata ricevuta dal Capo di S. M. della Gioventù hitleriana Lauterbacher e da un gran numero di gerarchi centrali e di zona della Gioventù hitleriana, da rappresentanti l'esercito e da gerarchi delle istituzioni sportive nazionalsocialiste.

Reparti formati da mille giovani hitleriani prestavano servizio d'onore. E' seguita una colazione offerta dal capo di S. M. della Hitlerjugend in onore degli ospiti italiani cui hanno partecipato tutte le autorità civili e militari convenute a Garmisch per assistere alle gare sportive indette della Gioventù hitleriana. La missione della «Gil» presenzierà nei giorni successivi alle gare sciatorie fra la Gioventù hitleriana e la squadra della «Gil» che si svolgeranno a Garmisch.

"L'Italia è la più perfetta democrazia europea,,
afferma un professore americano

BOSTON, 23

Il prof. Hocking dell'Università di Howard, parlando al Congresso psichiatrico di Boston, ha affermato che la scienza non può appoggiare nè giustificare le false dottrine delel democrazie, essendo basate su concetti antiscientifici e su sentimentalismi dogmatici. L'oratore ha concluso, applauditissimo, dicendo che «l'Italia è la più perfetta democrazia europea poichè il popolo ha bisogno di un Duce che ne interpreti le volontà».

136 vittime del terremoto durante le ultime scosse in Anatolia

ANKARA, 23

Altre 16 persone sono morte in conseguenza delle sei scosse di terremoto, avvenute nelle ultime 24 ore nel distretto di Kayseri, nel centro della'Anatolia. Il numero dei morti sale così a 136. Sei villaggi del distretto sono completamente distrutti e vari altri gravemente danneggiati. Malgrado la temperatura gelida, centinaia di senza tetto hanno passato la notte all'aperto.

Intanto le notizie che ci giungono dalla zona colpita dal terremoto sono sempre più drammatiche. Nei centri danneggiati sono avvenute scene pietose provocate dal ritrovamento delle vittime sotto le macerie. In tutta la zona si susseguono i crolli delle case lesionate provocati dal ripetersi delle scosse.

Le popolazioni hanno dovuto sgomberare le case e bivaccare nelel campagne, dove la pioggia e il nevischio rendono precaria la situazione di questa povera gente che le truppe turche e i militi della mezzaluna rossa cercano di soccorrere in ogni modo. La catastrofe è gravissima e i soccorsi risultano inadeguati.

Le vittime fino accertate nella zona di Cesarea ammontano a 136, come abbiamo detto, ma si teme che le perdite umane siano assai più gravi. Continuano infatti le ricerche tra le maceria degli edifici e delle case crollate. Le scosse sono continuate anche stamane e la popolazione è priva di alimenti ed ha bisogno di coperte per ripararsi dal freddo intensissimo.

Errori di linguaggio
che causano in America danni per molti milioni

NEW YORK, 23

Se è vero che nel linguaggio parlato la gente si esprime spesso in maniera sciatta ed imprecisa, vi sono casi in cui una parola va soppesata se non si vuole incorrere in gravi conseguenze. Una rivista americana cita casi tipici.

Un cadetto appartenente alla Scuola navale di Minneapolis aveva accompagnato ad una festa da ballo una giovane signora che prestava servizio come governante della famiglia di un ufficiale di marina. Il superiore si stupì che il cadetto fosse apparso alla festa con una «impiegata di famiglia» e lo chiamò a rapporto. La signorina, figlia di un professore dell'università di Yale, protestò per l'accaduto ed il padre indusse alcuni deputati suoi amici a presentare rimostranze presso il Sottosegretario di Stato per la marina americana. Si tratta di accertare se una governante fosse o meno «una impiegata di famiglia». Dopo lunghi interrogatori la giovane signora ebbe partita vinta ed i dirigenti della Scuola navale dovettero presentarle ampie scuse.

Una parola sbagliata in un telegramma causò gravissime conseguenze dando luogo ad una querela per danni da parte di un cittadino di New York contro una compagnia telegrafica. Il mittente aveva mandato alla fidanzata un telegramma del seguente tenore: «Ti amo per sempre». Ma, per distrazione, l'impiegato tramise: «Ti lascio per sempre». La fidanzata rimandò immediatamente al giovanotto l'anello e le lettere, rifiutando decisamente di vederlo e sposandosi pochi giorni dopo con un altro.

La mancanza di una lineetta costò parecchi milioni di dollari alle dogane americane.

Una nuova legge doganale americana elencava determinate voci di articoli che si potevano importare in franchigia fra le quali: «tutte le piante da frutta estere». Il funzionario incaricato di pubblicare il testo della legge scrisse per svista: «tutte le piante, frutta estere» dimenticando la lineetta del composto piante da frutta. Per conseguenza tutte le frutta estere per un anno intero potettero entrare negli Stati Uniti esenti da dogana e l'involontario errore costò all'Erario un patrimonio.

Il capo di un sindacato di assassini condanato alla sedia elettrica

FILADELFIA, 23

Si è concluso oggi il processo a carico del «sindacato» che dopo aver fatto concludere dei contratti di assicurazione sulla vita alle vittime designate le uccideva per riscuotere l'ammontare dell'assicurazione. Il capo dell'associazione a delinquere, Paul Petrillo, è stato condannato alla pena capitale da eseguirsi sulla sedie elettrica. *(United Press).*

Calzolaio uccisore del cognato

BARI, 23

Il calzolaio Pasquale di Nicolò, incontrandosi col proprio cognato Tobia Martini in una delle vie periferiche di Terlizzi, dopo un vivace diverbio con lui, lo uccideva con cinque coltellate al torace. Il delitto è l'epilogo di una serie di contrasti avvenuti tra i due congiunti.

Ex artista ferita da un agente teatrale

NAPOLI, 23

L'agente teatrale Giovanni Castellaneta, da Bari, abitante a Napoli all'Albergo Internazionale, era da tempo in relazione con la signora Augusta Graziani, ex artista teatrale, di anni 45, dimorante al Parco Margherita. Nei giorni scorsi per motivi di interesse i due avevano varie volte litigato e litigavano anche stamane mentre si trattenevano al Caffè Italia in via Roma. Ad un tratto il Castellaneta estratta la pistola di cui era armato sparava due colpi contro la donna ferendola gravemente. Nel tentativo di sbarazzarsi dell'arma, mentre un agente municipale lo disarmava, il Castellaneta rimaneva ferito da due proiettili. La coppia è stata trasportata all'ospedale dei Pellegrini dove è rimasta ricoverata.

Condannato a sei anni per un calcio ad una ragazza

PALERMO, 23

Un calcio ad una ragazza incinta è costato al giovane Cuffari Francesco ben sei anni di reclusione ed era il minimo previsto dal Codice. Futili i motivi della zuffa, avvenuta in una locanda di via Divisi, dove la giovane Failla Rosa aveva una stanza. Un risentimento fra donne, ma quanto era bastato per fare accapigliare le figlie della locandiera e a fare intervenire in favore della madre e delle sorelle il giovane Cuffari, il quale avrebbe dato un calcio all'addome della Failla. Questa qualche mese dopo abortiva in carcere dove era stata condotta, perchè accusata a sua volta di lesioni in danno dell'albergatrice. Ma, mentre la donna, prosciolta, è stata rimessa in libertà, il giovane Cuffari è stato rinviato a giudizio dell'Assise, Sezione II, per rispondere di lesioni procuranti l'aborto. Il Cuffari si è discolpato negando di avere inferto il calcio alla Failla; questa ha insistito nell'accusa. Il P. M. comm. Alabiso ha chiesto sette anni di reclusione. La Corte ha condannato il Cuffari a sei anni di reclusione.

La "giornata degli italiani,,
Importante riunione nella sede della «Dante»

ROMA, 23

Sotto la presidenza del cons. naz. Felice Felicioni, con l'intervento del Vicesegretario del P. N. F. Mezzasoma, si è riunita presso la sede centrale della «Dante Alighieri», la Commissione incaricata di esaminare il piano di realizzazione della Giornata degli italiani nel mondo, che la «Dante» organizzerà il 19 maggio XVIII. Vi hanno partecipato i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Ministeri degli Affari Esteri, dell'Economia Nazionale, della Cultura Popolare e dell'Istituto nazionale di cultura fascista.

Il presidente Felicioni ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sul complesso delle iniziative predisposte dalla «Dante» allo scopo di approfondire, attraverso la «Giornata degli italiani nel mondo», in sempre più larghi strati della Nazione, la coscienza e la conoscenza degli apporti della nostra cultura, del nostro lavoro e della nostra civiltà italiana nel mondo, nonchè del pensiero politico italiano presso i vari Stati.

Tutti i partecipanti alla riunione, compiacendosi per l'alto significato della nuova iniziativa presa dalla «Dante», hanno portato la adesione degli enti rappresentati, assicurando la più fattiva collaborazione. La Commissione si riunirà di nuovo prossimamente, per stabilire il definitivo lavoro per la maggiore riuscita della manifestazione.

Gli scambi culturali tra Italia e Germania
I lavori della Commissione a Roma

ROMA, 23

Continuano a Roma i lavori della Commissione culturale italo-germanica. Come si ricorderà la prima riunione ebbe luogo a Berlino il 1.o giugno 1939 e in tale riunione vennero poste le basi degli scambi fra i due Paesi così nel campo dell'insegnamento come nelle più diverse manifestazioni culturali: scientifiche, artistiche, musicali, cinematografiche ecc.

L'accordo prevedeva pertanto la istituzione di cattedre di lingua e letteratura italiana presso Università e scuole medie tedesche e di letteratura tedesca presso analoghi istituti italiani ed inoltre lo scambio di insegnanti, l'assegnazione di borse di studio ecc. Fin dal giugno 1939 si dette inizio alla realizzazione del vasto e complesso programma.

Scopo delle riunioni di questi giorni è di dare sempre più concreta e vasta applicazione agli scambi. In modo particolare, per esempio, si sta considerando la possibilità che in taluni istituti di istruzione media germanici i cui corsi avranno inizio il 1.o aprile possano cominciare a funzionare cattedre di lingua e letteratura italiana. Tali cattedre esistono già in qualche Università germanica. Per quanto riguarda l'Italia l'insegnamento della lingua e della letteratura tedesca già da parecchi anni è impartito nelle principali Università e istituti superiori.

Vita dell'Impero
Le visite del Gen. Teruzzi a Addis Abeba
Espressioni di fedeltà dei capi indigeni
Due scuole artigiane a Gondar e a Dessiè

ADDIS ABEBA, 23

Il Ministro per l'A. I. ha ripreso la visita della capitale guidato dal Podestà. Dapprima si è soffermato a ispezionare l'acquedotto di Entotto, capace di fornire 1800 metri cubi d'acqua al giorno, nonchè lo impianto di decantazione del nuovo acquedotto.

Alacri lavori

Quindi ha visitato, nel quadro del nuovo piano regolatore cittadino, la costruzione del grande Cinema Marconi, capace di 2500 posti e si è soffermato poi all'«Alfa Romeo», alla «Coloniale siderurgica» e alla «Pirelli», dove, dopo essersi interessato ai lavori che si svolgono nelle officine, ha inaugurato la sede del Dopolavoro aziendale.

Il Generale Teruzzi ha visitato anche la segheria Feltrinelli, passando attraverso vari reparti dove gli operai continuavano col ritmo consueto al loro lavoro rendendosi così conto della produzione a cui si dedica lo stabilimento stesso. Il dirigente dell'opificio ha rimesso al Ministro una offerta di 20 mila lire che egli consegnava immediatamente al Federale affinchè fosse devoluta alle Opere assistenziali.

Successivamente si è soffermato alle sedi della «Coloniale italiana», della birra «S. Giorgio» e della «Lancia». Il Ministro durante tutte queste soste è stato fatto segno a manifestazioni di vibrante fede da parte delle maestranze operaie che hanno lungamente inneggiato al Duce. Si è recato infine al vecchio Ghebi per ricevere l'omaggio dei capi indigeni. Ossequiato al suo arrivo dal Vicegovernatore generale e da tutte le autorità e gerarchie e accolto da una grande ovazione da parte dei capi e dei notabili riuniti nella grande sala il Generale Teruzzi ha ascoltato i discorsi dei Teclai Scium di Addis Abeba e dei capi della comunità araba mussulmana ed eritrea esprimenti la loro più assoluta e fedele lealtà nel nome di tutti i presenti delle varie popolazioni, affermanti la felicità di tutti di lavorare all'ombra della bandiera del Governo italiano apportatore di pace, di giustizia, di grandezza e di benessere e invocanti la benedizione di Dio sopra il potente Re e Imperatore e sopra il grande Duce.

Il capo della comunità eritrea ha pronunciato il suo indirizzo di devozione in perfetto italiano. Subito dopo sono stati presentati al Ministro i doni tradizionali con un'offerta di lire 100 mila che egli destina alle Opere assistenziali per gl'indigeni, consegnando immediatamente l'assegno all'Abuna.

Un'offerta di 100 mila lire

Quindi il Ministro prende la parola per dirsi contento di vedere attorno a lui obbedienti alle direttive del Governo generale i capi e i notabili convenuti, mentre li assicura della paterna benevolenza del Governo di Roma il quale vuole che tutti i suoi sudditi siano felici all'ombra della sua invitta bandiera. E dopo aver aggiunto che ritornando in Italia assicurerà il Duce della fedeltà dei capi dello Scioa e dopo aver mandato il saluto del Governo italiano a tutte le popolazioni egli invita i presenti ad innalzare il saluto al Re e Imperatore e al Duce.

Una prorompente caldissima acclamazione accoglie le parole del Generale Teruzzi il quale, a conclusione della sua giornata, ha continuato ad avere importanti colloqui col Vicegovernatore generale e coi funzionari del Governo che lo hanno intrattenuto sui vari e importanti problemi riguardanti l'Impero.

Si apprende da Gondar che, per l'interessamento personale del Governatore e sotto la guida dei tecnici competenti sono state istituite a Gondar e a Dessiè scuole a tipo artigiano pei sudditi. A Gondar funzionano già due sezioni di falegnameria e pittura frequentate da numerosi allievi che, istruiti da insegnanti sudditi e sorvegliati da professori e tecnici nazionali dimostrano molta dilgienza e buona volontà nello studio. A queste due sezioni presto se ne aggiungeranno altre e così quelle per la lavorazione dell'argento, del ferro, del cuoio ecc. di modo che in tempo assai breve i piccoli artigiani saranno in grado coi loro lavori di sviluppare e accrescere la tradizione artistica locale.

Si segnala inoltre che al Teatro dell'O. N. D. di Gondar si è svolto un trattenimento organizzato dalla Federazione fascista e riservato ai lavoratori e datori di lavoro che hanno avuto libero ingresso. Oltre al normale programma cinematografico un docente dell'Istituto di cultura fascista ha intrattenuto gli operai sulle questioni più salienti interessanti le loro categorie. Queste manifestazioni settimanali sono accolte sempre con massimo gradimento della massa operaia.

Nell'Amara

E' stata ultimata in Gondar la costruzione della magnifica sede del Dopolavoro delle Forze Armate dell'Ahmara, destinata ad accogliere nelle ore libere i militari ivi residenti. La sede è fornita di tutti i servizi e offre ai frequentatori un sano e dilettevole svago. L'organizzazione rivolge particolari cure ai militari richiamati, svolgendo tra l'altro corsi di cultura varia, di addestramento, di sport, ecc. La parte ricreativa è largamente curata in collaborazione con la direzione del Dopolavoro coloniale che offre, quotidianamente, 120 ingressi gratuiti per i militari di truppa nel proprio grande cinema-teatro.

Si apprende infine da Gimma che nella magnifica Mostra dell'Autarchia, inaugurata recentemente dal Ministro Teruzzi, è particolarmente visitato, tra gli altri, il padiglione della Milizia Forestale. In esso, con una ricca documentazione fotografica e con la esposizione di una ricca gamma di essenze, è dimostrato esaurientemente il proficuo ed efficace lavoro svolto da questa specialità della Milizia in A. O. I.

Il Sovrano riceve il dott. Luigi Arimatei

ROMA, 23

S. M. R. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata lo scrittore cav. di Gran Croce dott. Luigi Arimatei che Gli ha offerto in gradito omaggio alcune sue pubblicazioni.

Notizie militari
Promozione negli alti gradi dell'Esercito

ROMA, 23

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Guerra reca: Ufficiali in servizio permanente. Ufficiali Generali fuori quadro. Generali di Divisione promossi Generali di Corpo d'Armata: Sanna Giuseppe, Tumino Gabriele, Ridolfi Edoardo, Scoppa Filippo.

Arma di Fanteria ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri. Primi capitani promossi maggiori a scelta ordinaria: Tessieri Alfonso. Ufficiali in congedo, ufficiali in ausiliaria.

Arma di Artiglieria. Primi capitani promossi maggiori: Bartoli Giacomo Ernesto, Gargaruti Antonio. Ufficiali di riserva, ufficiali Generali, maggiori Generali medici: De Sarlo Eugenio è promosso tenente Generale medico.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica il R. D. n. 2163 che estende ai volontari della campagna dell'Africa Orientale la concessione della medaglia di benemerenza per i volontari della guerra italo-austriaca 1915-1918 e precisamente ai militari delle forze armate dello Stato nonchè al personale della Croce Rossa Italiana, ai militarizzati e civili al seguito di reparti operanti che abbiano preso parte alle operazioni per la campagna dell'Africa Orientale 1935-1936 o compiuti servizi in mare o in volo connessi con la campagna stessa. Per ottenere la medaglia di volontario gli aventi diritto dovranno entro un anno dalla data di pubblicazione del decreto farne domanda all'ente dal quale attualmente dipendono.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

La costruzione del Centro d'addestramento per minatori
Inizio dei lavori ad Arsia in marzo e termine entro l'anno solare 1940

ROMA, 23

Tra le iniziative sottoposte alla alta approvazione del Duce, merita di essere segnalata quella del Comitato per le migrazioni e la colonizzazione relativa all'istituzione del Centro addestramento minatori che sorgerà nella zona carbonifera di Arsia.

Compiti precisi

Essa risponde alle necessità sempre più vive di avere una mano d'opera specializzata e idonea alla vita delle miniere nell'intenso fervore delle attività nazionali per la valorizzazione delle ricchezze del sottosuolo. E' infatti un autentico esercito di minatori quello che occorre alle esigenze autarchiche del Paese. Migliaia di lavoratori dovranno popolare entro breve tempo le zone di crescente sviluppo di Carbonia, di Arsia, di tutti gli altri piccoli e grandi centri minerari che sorgono in località fino a pochi anni addietro abbandonate e deserte nel territorio nazionale, nell'Impero, nell'Albania.

Il Centro di addestramento minatori disciplinerà e selezionerà le masse sempre più numerose dei lavoratori migranti, fisserà alle miniere le giovani generazioni dei minatori elevandone le capacità tecniche e produttive.

L'indirizzo pratico della scuola, lungi da ogni insegnamento dottrinario, garantirà individui fisicamente idonei e pratici del mestiere e li avvierà dopo la frequenza dei corsi ai centri di lavoro, con una sicura capacità professionale, una perfetta conoscenza dell'ambiente e con uno spirito nuovo che consentirà ad essi di guardare la bocca della miniera come l'ingresso al campo delle loro conquiste, conquiste rivolte ad assicurare un maggior rendimento della produzione autarchica nazionale.

I corsi del Centro avranno breve durata. Non dunque una scuola professionale, ma soltanto addestramento ed avviamento alla vita delle miniere. Compito essenziale del Centro sarà quello di fissare i minatori alle miniere come si fissano i contadini alla terra e formare maestranze specializzate e dotate di quell'orgoglio e spirito di corpo che sono propri di tali lavoratori.

Le ligniti toscane

Il centro di addestramento sorgerà ad Arsia, presso un pozzo della zona carbonifera e sarà frequentato ogni anno da 2500 lavoratori scelti da una determinata zona, i quali saranno avviati subito dopo la frequenza dei corsi ai vari centri minerari del territorio metropolitano e coloniale.

Il Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, d'intesa con i Ministeri interessati, ha affidato i corsi all'Istituto nazionale fascista per l'addestramento professionale dei lavoratori della industria.

I lavori di costruzione dell'edificio del Centro avranno inizio nel mese di marzo e la loro ultimazione è prevista entro l'anno solare 1940.

Si segnala intanto dalle varie zone minerarie del Paese che tutte le industrie sono in linea per rispondere alla consegna del Duce di potenziare sempre più l'escavazione. E' stata già illustrata la moderna attrezzatura delle miniere lignitifere toscane di Lilliano e di Murlo, la cui produzione annua sarà decuplicata.

Altro contributo sarà apportato dalle miniere di Campalli in via di riattivazione e da una maggiore produzione che si otterrà dai giacimenti di Pienza e di Montefollonico. Durante la grande guerra, con mano d'opera scarsa e con mezzi inadatti, le miniere lignitifere del Senese raggiunsero una produzione di oltre 200.000 tonnellate all'anno. Attualmente con i moderni impianti, con la piena disponibilità di mano d'opera e con una migliore attrezzatura per quanto riguarda i trasporti, sarà possibile raddoppiare e sorpassare di gran lunga la produzione suaccennata, per modo di arrivare al mezzo milione annuo di tonnellate di ligniti, ciò che permetterà di raggiungere la sesta parte del quantitativo totale indicato dal Duce.

Gli studi del dott. Martini per automatizzare le radiotrasmissioni da un punto all'altro della terra

ROMA, 23

Gli esperimenti tentati con tanto coraggio e tanta audacia dal dott. Mastini, per l'invenzione del telefono portatile, hanno avuto, come si ricorderà, il più lieto successo. Tanto che l'anno scorso, alla Mostra di Leonardo e delle invenzioni, il sistema fu provato ufficialmente e dette ottimi risultati. Il telefono automatico, abbinato all'apparecchio radio, può ricevere e trasmettere i comandi collegando due punti qualsiasi in cui si trovino i due interlocutori in automobile o in campagna, a bordo di un piroscafo o per la strada. Che il suo apparecchio possa funzionare senza obbligare a modificare le esistenti centrali telefoniche, che l'applicazione possa essere sostenuta anche dal punto di vista dell'autarchia — ville di campagna, rifugi alpini, paesi montani, aziende agricole, alberghi, baite, potranno essere collegate col mezzo del ponte-radio alla rete telefonica della città con un risparmio di tonnellate di filo di rame e di legname per palificazioni — non basta. Il dott. Mastini vuol giungere ad adoperare le micro onde come fasci direttivi, per effettuare collegamenti telefonici da un quartiere all'altro della stessa città, creare al disopra dei fabbricati e del brulicare delle metropoli moderne una rete aerea di canali radio intrecciantisi in tutte le direzioni senza disturbarsi. E all'obiezione della scarsità dei canali radio ha già pensato. Egli studia di «automatizzare» le comunicazioni degli attuali ponti-radio oceanici. Dice: «Un giorno, e non troppo lontano, spero di formare a Roma il numero di un abbonato qualunque di New York, di Buenos Aires o di Rio de Janeiro pescato a caso nell'elenco dei telefoni e di sentire la voce rispondere nell'altro apparecchio come se fosse tra abbonati a due rioni cittadini».

Collaborazione fra aziende di credito e piccoli commercianti

ROMA, 23

Allo scopo di favorire e sviluppare l'assistenza creditizia alle categorie dei piccoli commercianti anche in relazione alla organizzazione collettiva della distribuzione dei prodotti, è stata stipulata fra la Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione e quella dei commercianti, rappresentate dai rispettivi presidenti cons. naz. Alfredo Longo e cons. naz. Giorgio Molfino, una convenzione in virtù della quale vengono stabilite le modalità di una efficace collaborazione fra aziende di credito e piccoli commercianti. Le aziende di credito che aderiranno alla convenzione esamineranno con particolare sollecitudine le domande di credito per un ammontare fino a lire 5000, che saranno presentate dai commercianti iscritti al Sindacati di categoria. Il credito che dovrà essere destinato esclusivamente al normale esercizio del commercio del richiedente, verrà accordato alle condizioni minime consentite; sarà utilizzabile in forma cambiaria e in linea di massima potrà essere concesso con la sola firma del richiedente senza esigere firme di avallo nè garanzia collaterale.

L'azienda di credito deciderà sulle richieste a suo esclusivo e insindacabile giudizio normalmente entro 8-10 giorni dalla presentazione della domanda; termine che potrà essere portato a 15 giorni nei grandi centri. Per quanto concerne le operazioni bancarie derivanti dall'attività delle associazioni economiche fra i commercianti per gli acquisti collettivi, ecc., resta confermato che gli enti in parola si rivolgeranno liberamente a quelle aziende di credito che, a loro giudizio, rispondono meglio localmente alle loro esigenze, procurando per quanto possibile di suddividere le operazioni di tali enti fra più aziende di credito operanti sulla piazza.

Particolari modalità sono stabilite per la collaborazione delle organizzazioni sindacali e per la raccolta dei dati relativi a questa particolare forma di credito. La convenzione rappresenta un importante esempio di collaborazione corporativa per l'assistenza alle categorie economiche minori e ad agevolare sensibilmente l'esercizio del piccolo commercio.

Notevole ribasso nelle esportazioni del caffè brasiliano

ROMA, 23

Durante il 1939, le esportazioni di caffè brasiliano hanno subito un notevole ribasso. Infatti esse sono state di 16.500.000 sacchi contro più di 17 milioni di sacchi nel 1938 (sacco pari a kg. 60).

Primato dell'Ala itatiana omologato dalla F. A. I.

ROMA, 23

La Federazione Aeronauti Internazionale ha omologato i risultati e quindi iscritto sulla lista ufficiale dei primati internazionali il primato battuto dal tenente colonnello Nicola Di Mauro il 25 settembre 1939 su idrovolante Caproni 161 Bis, motore Piaggio VI R. C. 100. La quota omologata è di 13.542 m. Il primato è stato iscritto nella categoria C Bis.

Una mitragliatrice ogni 94 secondi
Ammirazione lettone per la nostra industria bellica

RIGA, 23

Sotto il titolo «Una mitragliatrice ogni 94 secondi», l'ufficioso *Rits* pubblica una lunga corrispondenza da Roma sull'industria italiana degli armamenti, elogiandone la produzione perfetta e rapidissima.

Un convegno enologico alla 44.a Fiera di Verona

VERONA, 23

In occasione della 44.a Fiera dell'agricoltura, avrà luogo in Verona, il 14 marzo p. v., un convegno per l'esame dei principali problemi interessanti il commercio di esportazione dei vini italiani, organizzato dalla Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini.

All'importante manifestazione interverranno i rappresentanti dei Ministeri, degli enti e delle organizzazioni sindacali interessate, nonchè i titolari delle più importanti ditte esportatrici, per esaminare le possibilità di sviluppo dell'esportazione vinicola verso i principali mercati di sbocco e le difficoltà che si oppongono all'esportazione medesima.

Il delitto di una fidanzata abbandonata

AQUILA, 23

La giovane Maddalena Granata di Barisano (Aquila) ieri esplodeva quattro colpi di rivoltella contro il suo fidanzato Raffaele Fornello, che l'aveva abbandonata per passare a nuovi amori. Il Fornello è rimasto fulminato sul colpo. La Granata è stata arrestata.

Il bracconiere omicida di Arez[zo] condannato alla pena capit[ale]

AREZZO, 23

Si è concluso dinanzi alla Co[rte] d'Assise il processo a carico [dei] bracconieri Olinto Bacconi e P[ie]tro Malentacchi di Monte San S[a]vino, imputati di duplice omici[dio] doppiamente aggravato, di cui [ab]biamo dato notizia. La Corte [ha] emanato la sentenza che è la [se]guente: la pena capitale per Bacconi e due anni e otto mesi [di] reclusione per il Malentacchi, [ri]tenuto correo morale nel consum[o] del duplice omicidio.

NOTIZIE BREV[I]

Prossimamente a San Sebasti[ano] verrà inaugurata una sezione dell'I[sti]tuto italiano di cultura sotto il pat[ro]nato dell'illustre pittore Zuloaga.

Uno sciopero di 250 impiegati [di] una fabbrica di aeroplani del Midla[nd] è scoppiato perchè la direzione ha [so]speso la distribuzione del tè al m[at]tino. Se il provvedimento non s[arà] ritirato, altri 2 mila impiegati soli[da]rizzeranno con gli scioperanti.

Il Governo ungherese present[erà] martedì alla Camera un progetto [di] legge per il solenne riconoscime[nto] dei meriti nazionali del Reggente H[or]ty di cui il 1.o marzo ricorre il v[en]tesimo anniversario dell'elezione a C[a]po dello Stato.

La municipalità di Alessandria d'[E]gitto ha deciso di contribuire con [...] lire egiziane all'organizzazione di u[na] stagione d'opera italiana.

L'«Ahram» riferisce che un taffer[u]glio sarebbe avvenuto durante il co[n]gresso dell'associazione religiosa [in]diana presieduto da Gandhi.

Un Libro bianco polacco verrà pu[b]blicato a Londra prossimamente. E[sso] conterrà i rapporti degli Ambasciat[ori] polacchi a Berlino e a Mosca nel p[e]riodo che ha preceduto la dichiar[a]zione della guerra.

La tassa sul celibato di ambo i s[es]si verrà introdotta in Estonia. I ri[ca]vato di essa andrà al fondo di pro[te]zione dell'infanzia.

Bollettino meteorologic[o]

23 febbraio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.
Trieste..	—	—	—
Roma.....	staz.	sereno	+12
Milano...	dim.	misto	+ 8
Torino...	dim.	misto	+ 8
Genova..	var.	ser., m.	+12
Sanremo	dim.	misto, cal.	+13
Venezia.	dim.	nebb., cal.	+ 7
Trento...	—	—	—
Bolzano.	—	—	—
Bologna.	dim.	sereno	+ 6
Firenze.	dim.	sereno	+11
Rimini..	dim.	ser., cal.	+ 5
Ancona..	dim.	ser., m.	+ 7
Napoli...	aum.	ser., cal.	+13
Foggia...	staz.	sereno	+11
Bari......	staz.	ser., cal.	+10
Lecce.....	—	—	—
Taranto.	dim.	cop., m.	+10
Messina.	staz.	misto, cal.	+13
Palermo	—	—	—
Catania..	dim.	ser., m.	+13
Cagliari.	dim.	ser., cal.	+14
Sassari..	dim.	sereno	+10
Tripoli..	staz.	misto, m.	+14
Bengasi.	aum.	cop., m.	+13
Rodi.....	aum.	misto, ag.	+11

COMUNICA[TI]

(II pubblicazione)
Dichiarazione di morte presun[ta]

Il Presidente del Tribunale Civile Penale di Trieste, vista l'ista[nza di] Settomini in Belli Lucia, diretta ad o[t]tenere la dichiarazione di morte p[re]sunta di Belli Antonio fu Luigi, n[ato] a Lissa l'8 aprile 1887, scomparso [da] Monfalcone, sua ultima residenza il [...] luglio 1913, ha con decreto 12 genn[aio] 1940-XVIII, ai sensi dell'art. 51 de[l R.] D. 24 aprile 1939 n. 640, ordinato l'[in]serzione per estratto della istanza [e l'] invito a chiunque abbia notizie d[ello] scomparso di farle pervenire a d[etto] Tribunale entro sei (6) mesi dall'ul[ti]ma pubblicazione, scrivendo o reca[n]dosi alla Cancelleria del Tribunale C[i]vile e Penale di Trieste, Sezione I C[i]vile.

Monfalcone, li 22 febbraio 1940-XVII[I]

Avvocato GASPARE MICHIELLI

IMPORTANTE SOCIETA' cerc[a] provetto corrispondente tedesc[o] francese con cognizioni di inglese [e] dattilografo. Offerte Cassetta 12[...] D, Unione Pubblicità.

Buda GIOIELLI-OROLOG[I] moderne creazioni. Le [mi]gliori marche di alta pr[eci]sione — Prezzi ribassat[i] Acquistansi oro e brillanti. Via Car[]ducci 81, Corso Garibaldi 35, tel. [...]

LE PASTIGLIE VALDA in scatole curano l'Influenza evitano il contagio

Aut. Pref. Milano 8162 1-3-1925-VI

ANNUNZI SANITARI

Grand' Uff. dott. CARLETT[I]
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali, Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12
ROMA - Piazza Esquilino, 12
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma, n. 815/8-3-1938-XVI

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Via S. Pellico N. 4 telefono N. 80-44.

Gli alleati cercano di estendere il fronte bellico?

Voci di guerra con la Russia trovano sempre più credito a Londra

Il blocco di Murmansk sarebbe stato iniziato

LONDRA, 23

Anche oggi i giornali si adoperano a suscitare nel pubblico la impressione che se la guerra guerreggiata ha ancora da incominciare si avvertono però le avvisaglie di prossime operazioni su vasta scala, se non sul fronte occidentale, nell'Europa nord-orientale o nel Caucaso o nel Mar Nero. Insistono con tanto impegno specialmente i giornali popolari più diffusi nel preconizzare, senza precisazioni di tempo e di luogo, grandi operazioni militari in questa o in quella parte dell'Europa da generare il sospetto, e in molti casi la convinzione, che si tratti di un altro sforzo propagandistico ad uso e beneficio dell'opinione pubblica britannica, dato il senso di crescente orgasmo prodotto nello spirito pubblico dal fatto che ai sacrifici tributari sempre più gravosi, all'aumento vertiginoso del costo della vita, alle restrizioni e ai disagi d'ogni sorta imposti dallo stato di guerra non corrispondano, dopo sei mesi dallo scoppio, risultati positivi nè nelle operazioni militari nè in quelle navali ed aeree.

Dichiarazioni ufficiose

Negli ambienti diplomatici si afferma intanto che il Governo britannico segue con attenzione gli avvenimenti in Finlandia, dove in questi ultimi giorni sono stati mandati aiuti considerevoli. Si dichiara inoltre che il Governo sta ora esaminando l'atteggiamento dei Paesi neutrali scandinavi verso la Russia e la Germania in seguito all'incidente dell'«Almark». Da queste dichiarazioni ufficiose, il Daily Mail e altri giornali arguiscono che l'eventualità di un irrigidimento realistico dei rapporti con la Russia sovietica sia stata presa in seria considerazione dal Governo; è in ogni modo notevole che nelle dichiarazioni ufficiose l'argomento si affermi, a guisa di giustificazione per l'invio di aiuti alla Finlandia, che vi sarebbero indizi di cooperazione russo-tedesca in quella regione.

A leggere i giornali di oggi, si riceve, insomma, l'impressione che la guerra con la Russia sia imminente e che questa possibilità sia fatta infinitamente più probabile in queste ultime 24 ore.

La notizia della presenza di navi da guerra britanniche nel Mar Artico non soltanto non è stata smentita, ma è apertamente ammessa e discussa da tutti i giornali e ad essa si aggiunge, con un notevole rilievo tipografico, la notizia da Copenaghen, che navi britanniche avrebbero iniziato intorno al porto di Murmansk un vero e proprio blocco diretto sia a sorvegliare il traffico commerciale marittimo russo in quella regione e a seguire i movimenti dei sottomarini sovietici in quelle stesse acque.

Hore Belisca per l'intervento

Il redattore diplomatico dell'organo comunista inglese il «Daily Worker», che è di solito bene informato del pensiero dei circoli laburisti, scrive che non vi è dubbio che i capi più reazionari del partito laburista soltanto sono d'accordo con la politica di attaccare l'Unione sovietica, ma la incoraggiano e la caldeggiano. Secondo questo scrittore le pinze alleate starebbero per chiudersi sopra un doppio settore e cioè quello dell'Estremo nord e quello dell'Estremo sud, vale a dire un attacco in Finlandia e l'altro nel Medio Oriente specialmente diretto contro i pozzi di petrolio di Baku.

È quindi stasera negli ambienti diplomatici di Londra un certo [illegible] che, pur facendo la tara al linguaggio allarmistico di alcuni giornali, non esclude che la situazione venga giudicata particolarmente delicata.

Nessuna notizia è stata pubblicata ancora sulla risposta norvegese alla nota del Foreign Office relativa all'incidente dell'«Altmark». Si dice che una risposta è giunta ma se ne ignora completamente il tenore e i commentatori diplomatici si mantengono completamente muti al riguardo.

Parlando stasera ai suoi elettori di Devonport l'ex Ministro della Guerra Hore Belisha ha invocato dal Governo l'intervento militare a favore della Finlandia. «Il rischio di aiutare la Finlandia può essere grande — egli ha detto — ma quello di non aiutarla è ancora più grande giacchè essa detiene la chiave della civiltà. Un'azione decisa e ben preparata in questo momento può ridurre la durata della guerra, mentre un intervento tardivo non può che terminare in un fiasco fin dal principio».

Il cartello del mercurio

Negli ambienti interessanti della City circola insistente la voce dello scioglimento del cartello del mercurio e della ripresa di libertà di azione dei produttori italiani e spagnoli. Ha sorpreso non poco l'offerta di mercurio giunta da Genova a 135 dollari il fiasco Fob. Genova contro i 120 dollari sin qui pagati dal mercato londinese. Corre anche la voce che due ditte italiane, le quali rappresentano l'8 per cento della produzione italiana, facciano delle offerte indipendenti mentre le notizie che qui si avevano lasciavano supporre che anch'esse facessero parte del cartello. Per quanto si sa non vi sono state fino ad ora delle offerte indipendenti dalla Spagna.

MARIO PETTINATI

Nuove proteste americane per gli arbitrii inglesi sulla posta

WASHINGTON, 23

Altre voci dip rotesta si sono levate al Senato contro il sistema di controllo inglese sulla posta trasportata dagli aerei americani. Appoggiando la proposta del senatore Raman, per l'esclusione delle isole Bermude dall'itinerario degli aerei postali americani, il senatore Schwellenbach ha aggiunto che se gli inglesi insisteranno nel loro atteggiamento violando la neutralità degli Stati Uniti, perderanno l'amicizia e la simpatie americane.

I g anilroifrei?u

I giornali riferiscono che l'Ambasciatore inglese a Washington, benchè invitato, non ha assistito ieri alla seduta della Camera perchè sapeva che in occasione del giorno di Washington sarebbe stato letto l'ultimo messaggio del primo Presidente degli Stati Uniti, il quale sconsigliava al proprio Paese il sistema delle alleanze.

L'influenza politica di Roma per la pace dell'Europa sud-orientale

Precise affermazioni del "Pester Lloyd„

BUDAPEST, 23

L'ufficioso «Pester Lloyd» col titolo «Politica di pace nell'Europa sud-orientale» rileva che già nel Convegno italo-ungherese a Venezia fu chiaro che le direttive del nuovo sviluppo europeo sud-orientale verranno determinate in misura decisiva dalla politica italiana la cui importanza è stata da molti anni apprezzata dall'Ungheria. Il giornale rileva altresì che durante la recente Conferenza balcanica gli Stati partecipanti tennero il massimo conto dell'influenza dell'Italia sugli sviluppi della politica dell'Europa centro-meridionale ed aggiunge che il viaggio a Roma del Ministro romeno Sidorovici a così breve distanza di tempo dalla Conferenza balcanica può essere considerato come una riprova che la Romania apprezza al loro giusto valore le direttive della politica italiana, direttive che mirano in modo decisivo a creare le condizioni necessarie al consolidamento della pace basata sull'equità e la giustizia in tutta l'Europa danubiana e balcanica.

Premesso questo, il giornale conclude che l'amicizia italo-romena può avere conseguenze salutari per l'intera politica europea sud-orientale, dato che la vera efficace e decisiva influenza in questa parte del mondo è quella esercitata dalla più grande Potenza non belligerante: l'Italia.

Un giudizio bulgaro

SOFIA, 23

Il ruolo dell'Italia nell'attuale momento europeo è oggetto di un importante articolo dell'ufficioso *Dness*. Dopo aver rilevato che l'Italia, specie dopo l'unione dell'Albania, è la grande Potenza maggiormente qualificata per mantenere la pace nel sud-est europeo, il giornale mette in rilievo l'importanza del suo atteggiamento verso i piccoli Stati balcanici e danubiani dei quali si è accattivata le simpatie per la sua azione diretta ad eliminare le discordie esistenti tra loro. Il giornale esprime quindi la convinzione che senza la non belligeranza dell'Italia, molti Stati europei non avrebbero potuto mantenere la neutralità, ed esalta l'attaccamento sempre dimostrato dall'Italia alla causa della giustizia internazionale.

Bulgaria e Romania
Dichiarazioni di Costantinescu alla partenza da Sofia

SOFIA, 23

Al pranzo che il Ministro delle Finanze bulgaro Bojlov ha offerto in onore del Ministro delle Finanze romeno Costantinescu, hanno partecipato il Presidente del Consiglio Filov, il Ministro degli Esteri Popov e numerose personalità. Durante i brindisi che sono stati scambiati alla fine del pranzo il Ministro bulgaro Bojlov ha detto che la visita a Sofia del Ministro delle Finanze romeno è una manifestazione di amicizia che la Bulgaria apprezza in modo speciale dato il momento attuale.

Rispondendo alle parole del suo collega bulgaro il Ministro delle Finanze romeno ha dichiarato che sarebbe oltremodo felice se la sua visita pegno di amicizia del Governo reale di Romania potesse contribuire allo sviluppo sempre più intenso dei sinceri e fiduciosi rapporti tra i due Paesi uniti dal comune interesse e dalla comune volontà di lavoro e di pace.

Stasera Costantinescu ha lasciato la capitale bulgara per far ritorno a Bucarest.

Prima di salire sul treno, il Ministro Costantinescu ha detto: «L'amicizia bulgaro-romena è un prezioso servizio reso alle due Nazioni e alla pace in questa parte del mondo. Ha ringraziato il Governo bulgaro per la ospitalità concessagli, ha elogiato il progresso della Bulgaria sotto la guida di Re Boris, sottolineando la viva cordialità che ha caratterizzato i colloqui avuti con gli uomini di Stato bulgari.

In questi circoli politici si precisa che i colloqui di Costantinescu con i Ministri bulgari hanno offerto l'occasione di constatare la reciproca volontà di dare un più attivo impulso agli scambi commerciali fra i due Paesi.

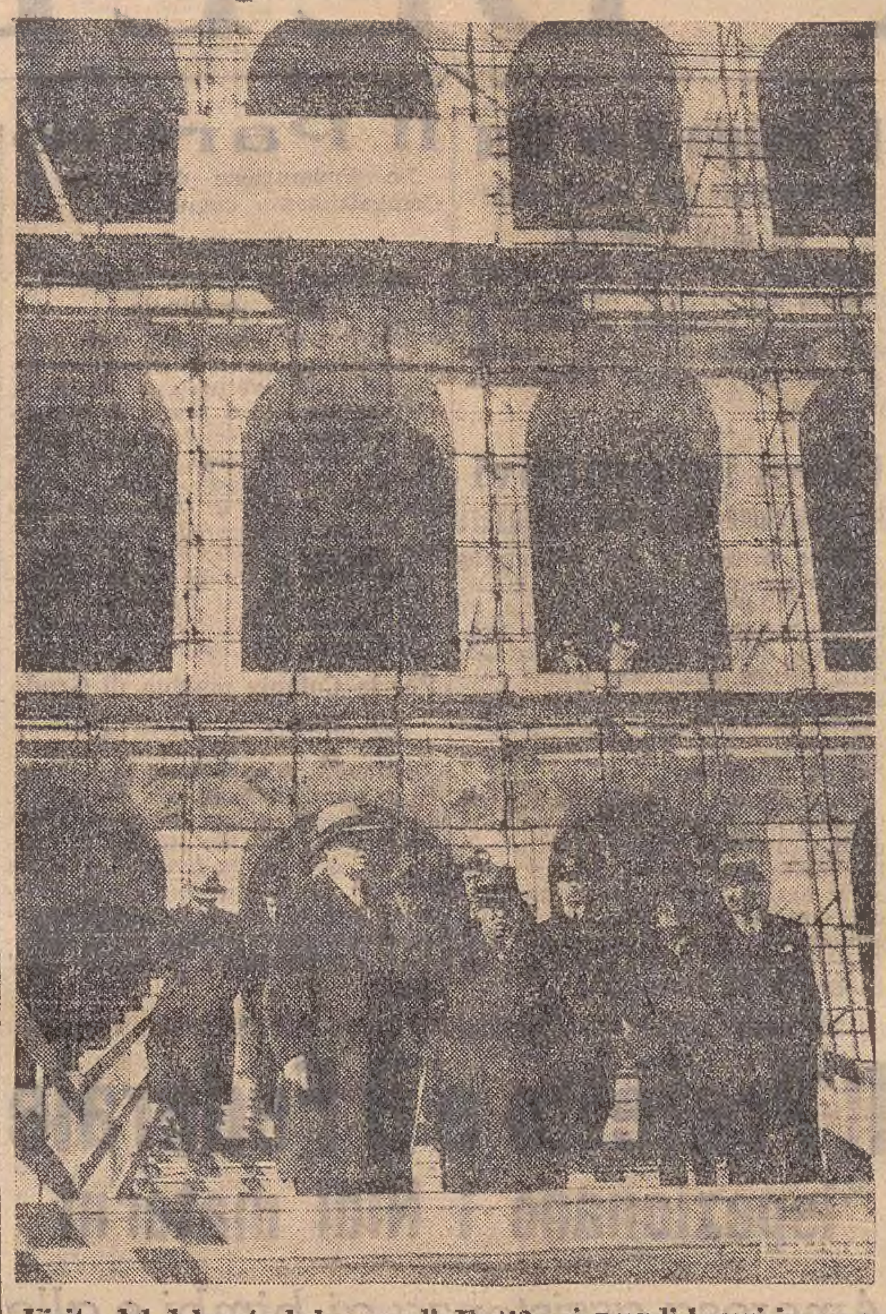
Auspici della stampa romena

BUCAREST, 23

La stampa continua ad occuparsi diffusamente del viaggio del Ministro delle Finanze romeno a Sofia. L'ufficioso *Romania* scrive: «Desideriamo sinceramente che la visita di Costantinescu costituisca un reale punto di partenza per migliori rapporti fra i nostri due Paesi, le cui vicinanza ed i cui comuni interessi ci impongono un cordiale riavvicinamento ed una stretta collaborazione. La Romania e la Bulgaria sono legate inoltre da comuni difficoltà e da identici pericoli».

Considerazioni analoghe fa l'*Universul*, rilevando in particolare il vantaggio che entrambi i Paesi ricaverebbero da una più stretta cooperazione commerciale. L'organo economico *Argus pubblica* due brevi dichiarazioni dei Ministri bulgari delle Finanze e del Commercio. Il primo ha detto che la visita di Costantinescu è una nuova testimonianza dei sentimenti di amicizia e del desiderio di intesa dei due Paesi e si è mostrato sicuro che i contatti in corso segneranno l'inizio di nuovi sviluppi nei rapporti economici fra i due Paesi. A sua volta il Ministro del Commercio ha sottolineato il significato della visita del Ministro romeno, annunciando avergli questo comunicato che la Romania parteciperà alla Fiera campionaria di Varna ed auspicando che i rapporti economici fra i due Paesi segnino nuovi sviluppi in avvenire.

L'Olimpiade della civiltà



Visita del delegato belga per l'«E. '42» ai grandi lavori in corso

Un'altra giornata di lotta nel Mare del Nord

Vivaci scontri aereo-navali

Un piroscafo britannico probabilmente affondato
Vapore norvegese colato a picco da aerei tedeschi

LONDRA, 23

Si annuncia la perdita di una nave inglese, la «Leo Davson», di circa 4500 tonnellate, della quale non si hanno più notizie e che pertanto si ritiene affondata con tutto l'equipaggio.

Il piroscafo britannico «Gothic», di 2429 tonn., che era uscito da un porto inglese, è rientrato dopo due ore, essendo stato attaccato da apparecchi germanici. Il capitano ed il secondo ufficiale sono rimasti feriti da proiettili di mitragliatrici, quest'ultimo assai gravemente. Le sovrastrutture del piroscafo sono rimaste seriamente danneggiate dal fuoco delle mitragliatrici tedesche.

Incursioni

Intanto oggi Londra ha tributato trionfali accoglienze a 760 ufficiali e marinai degli equipaggi degli incrociatori «Ajax» ed «Exeter», rientrati in Patria dopo aver partecipato alla battaglia navale nel Rio de La Plata. I reduci hanno attraversato in corteo, le principali vie della capitale, tra due fitte ali di popolo acclamante, recandosi al Wildhall per partecipare al grande banchetto che il Lord Mayor ha offerto in loro onore. Essi sono stati passati in rivista, poi, dai Sovrani tra le acclamazioni della folla.

Il Sovrano ha decorato numerosi membri dei due equipaggi, mentre la Regina s'intratteneva con i famigliari dei caduti nella battaglia navale. Erano pure presenti il Duca di Kent e i membri del Governo.

Oggi un apparecchio germanico è stato segnalato a grande altezza sulle coste del Norfolk. Si sono subito alzati caccia britannici per attaccarlo. Poco dopo si sono udite violente esplosioni e un nutrito fuoco di mitragliatrici. Un altro aeroplano da bombardamento, che si ritiene germanico, è stato visto volare a bassa quota nei pressi del Sunderland.

Si annuncia inoltre da fonte bene informata che ieri sera è avvenuta una battaglia aerea fra aeroplani di nazionalità sconosciuta vicino alle coste settentrionali della Norvegia. Non si hanno particolari.

Le perdite svedesi

Le stesse fonti aggiungono che due vapori norvegesi sono stati attaccati da bombardieri germanici sulle coste orientali della Granbretagna: uno di essi è stato colato a picco, mentre a bordo del secondo è scoppiato un incendio. Questo ultimo è il piroscafo «Akabahar» di 1524 tonnellate, registrato ad Oslo. Battelli di soccorso giunti sul posto quando l'incendio era già spento hanno coadiuvato l'equipaggio nei lavori di riparazione necessari per mettere il piroscafo nelle condizioni di continuare il viaggio. Il capitano ha dichiarato che l'altro piroscafo norvegese che lo accompagnava è stato pure bombardato ed è colato a picco. I battelli di soccorso ne stanno ricercando lo equipaggio.

Intanto si apprende da Bergen che la compagnia proprietaria del vapore norvegese «Telnes» di 1694 tonnellate teme che il vapore sia perduto perchè non si hanno sue notizie dal 9 corrente. Esso era in viaggio da New York per l'Olanda ed il Belgio con un carico misto e con un equipaggio di 18 uomini.

La stessa fonte aggiunge inoltre che il Ministro degli Esteri ha informato che la guerra ha causato finora alla Svezia l'affondamento di 32 navi per 64.000 tonnellate e la perdita di 243 marinai. Gli ultimi casi fanno temere che le Marine neutrali e specialmente quelle scandinave saranno ancora più gravemente colpite.

All'ultima ora si annuncia ufficialmente che l'aviazione britannica ha bombardato navi da guerra tedesche nei pressi di Helgoland nella notte tra martedì e mercoledì. Gli apparecchi britannici sono stati fatti segno al fuoco delle navi e delle batterie costiere. Uno degli apparecchi inglesi è stato attaccato da tre caccia nemici senza successo. Uno degli apparecchi attaccanti è stato obbligato ad ammarare. Nessuna perdita hanno avuto gli apparecchi britannici durante l'azione aerea ma, sulla via del ritorno, uno di essi, per le pessime condizioni atmosferiche che ostacolavano il volo, non è rientrato alla base.

Il Ministro dell'Aviazione annuncia inoltre che durante la notte squadriglie di aeroplani britannici hanno eseguito volo di ricognizione sull'Austria e sulla Boemia.

Si segnala infine che una forte eco di cannonate è stata udita nel pomeriggio sulle coste di Suffolk e dell'Essex. Contemporaneamente numerose formazioni aeree hanno decollato dai campi retrostanti ed hanno sfrecciato verso il mare aperto. Non si hanno notizie di quello che sia avvenuto in altomare.

Una nuova ondata di guerra sottomarina

PARIGI, 23

Nei circoli marittimi francesi autorizzati si afferma che da qualche giorno ci si trova nel Mare del Nord dinanzi a una nuova ondata di guerra sottomarina tedesca.

I comunicati
Scontri di pattuglie nella "terra di nessuno„

BERLINO, 23

Il Gran Quartier Generale annunzia:

«Sul fronte occidentale tra la Mosella e la foresta del Palatinato vivace attività nella zona antistante alle fortificazioni. In occasione di una azione di pattuglie contro Apach e di un attacco contro la guarnigione di Aeydt Waldes ad ovest di Merzig, sono stati catturati parecchi prigionieri. Le nostre pattuglie non hanno subito perdite. L'aviazione ha accentrato l'intensità dei voli di ricognizione sul Mare del Nord sulle isole britanniche e sulla Francia orientale. Due apparecchi germanici non sono rientrati dai loro voli sull'Inghilterra. Un apparecchio germanico «Messerchmitt» ha abbattuto un apparecchio britannico «Wickers Wellington» che faceva parte della pattuglia dei tre apparecchi che ha volato sul golfo germanico».

PARIGI, 23

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Notte calma».

L'odierno bollettino serale del Comando francese reca:

«Una certa attività di aviazione da una parte e dall'altra».

Furiosi cannoneggiamenti percepiti da Basilea

PARIGI, 23

Durante tutta la mattinata si è udito da Basilea un furioso cannoneggiamento proveniente dalle linee Maginot e Sigfrido. Mai il duello delle artiglierie fra i due avversari in prossimità del confine svizzero era stato così violento. Da altra parte, a parecchie riprese, si sono avute numerose incursioni aeree, sia di squadriglie tedesche che tentavano di penetrare al disopra dei territori dello Stato alsaziano, come di squadriglie francesi che alla loro volta tentavano di inoltrarsi sul territorio del Baden.

Già verso le 12 due caccia tedeschi si sono portati nelle vicinanze di San Luigi, stazione di frontiera francese. Le batterie antiaeree hanno immediatamente aperto il fuoco. Subito dopo altri nove apparecchi tedeschi sono comparsi sul territorio alsaziano un po' più a nord. Anche qui sono entrate in azione le batterie antiaeree. Gli aerei scomparivano sotto una cortina artificiale di nubi da essi provocate e prolungantesi per parecchi chilometri.

E' stata poi la volta delle squadriglie francesi che, portatesi nelle vicinanze del confine svizzero, a circa 3000 metri di altezza, hanno tentato di volare al disopra del territorio del Baden, provocando la reazione delle artiglierie antiaeree tedesche.

Queste azioni e contro azioni si sono protratte fin verso le 15 del pomeriggio.

Un Corpo di spedizione per domare la ribellione nel Waziristan

LONDRA, 23

Le notizie sulla ribellione che serpeggia nel Waziristan da più di sei mesi sono confermate ampiamente dall'annuncio che è stato formato un corpo di spedizione sotto il comando del comandante delle forze britanniche nel Waziristan per domare la ribellione. Il Corpo di spedizione che ha iniziato da mercoledì il lavoro di rastrellamento è composto di due colonne, una di truppe indiane e l'altra di truppe miste. Le colonne partite dalla base si dirigeranno a settentrione percorrendo distretti che erano rimasti immuni dalla rivolta ma che ora sono in preda alle tribù ribelli. *(Radio Stefani).*

L'addetto aeronautico spagnolo ricevuto dal Gen. Pricolo

ROMA, 23

Il Governo nazionale spagnolo ha nominato addetto aeronautico presso l'Ambasciata a Roma il maggiore Luis Navarro Garnica. Il maggiore Garnica ha già raggiunto Roma ed è stato ricevuto nei giorni scorsi dal Sottosegretario all'Aeronautica Generale Pricolo. La carica di addetto aeronautico era rimasta vacante durante l'intero periodo della guerra spagnola.

Affannosa caccia a Londra

LONDRA, 23

La polizia di Londra ha compiuto numerose perquisizioni quest'oggi per cercare di scoprire gli autori dei dueu attentati dinamitardi che hanno avuto luogo la notte scorsa per opera, si crede, di terroristi irlandesi. Nessun arresto è stato fatto, ma sembra che un individuo sia stato visto deporre una bomba poco prima dello scoppio e lo si ricerca ora attivamente. Dei tredici feriti nessuno è in condizioni gravi, ma questi attentati dimostrano, secondo l'*Evening News*, che nuovi terroristi devono essere stati inviati in Inghilterra dall'Irlanda per rimpiazzare coloro che sono stati imprigionati o espulsi.

Guardie armate sono state poste nelle stazioni ferroviarie sotterranee, agli uffici centrali della posta e di altri edifici pubblici. Automobili della squadra specializzata della ricerca dei terroristi irlandesi hanno scorrazzato per le vie della città durante tutta la notte eseguendo perquisizioni domiciliarie ed arresti di elementi sospetti.

Una delle bombe, quella esplosa a Marble Arch, era stata posta in una cassetta di deposito di immondizie attaccata ad un lampione. La esplosione ha ferito 12 persone quasi tutti autisti le cui vetture pubbliche sostavano in prossimità. L'altra esplosione è avvenuta vicino alla vetrina di un negozio di abiti da signora e una donna è rimasta gravemente ferita. La violenza dell'esplosione a Marble Arch è stata tale che frammenti della cassetta delle immondizie sono stati trovati a circa 50 metri dal luogo dell'esplosione.

Lo sviluppo degli eventi seguito con imbarazzo a Parigi

Consiglio di Gabinetto indetto per oggi
Un duro compito si prospetta a Weygand?

PARIGI, 23

Il *Figaro* dedica ai Paesi scandinavi un articolo veramente degno di rilievo, perchè nel rimproverare alla Svezia e alla Norvegia di non volersi lasciar travolgere nel vortice della guerra a nome e per conto degli anglo-francesi, sostiene questa tesi pregrina: che al tempo della guerra etiopica fu colpa dei Paesi scandinavi se la Francia fu trascinata nell'infausta impresa delle sanzioni contro l'Italia. Secondo il *Figaro*, furono la Svezia e la Norvegia che nel 1935-36 vollero considerare l'Abissinia barbara e schiavista alla stessa stregua delle Nazioni civili d'Europa e con la loro veemente intransigenza societaria non solo costrinsero anche la Francia a votare per le sanzioni, ma determinarono lo sfacelo della S. d. N. Da tutte queste assurdità il *Figaro* arguisce che l'atteggiamento odierno degli scandinavi verso la Finlandia è in contraddizione con la loro attività societaria di quattro anni fa. Dell'atteggiamento della Francia, però, il *Figaro* non parla.

Controverscie polemiche

Intanto la notizia del concentramento di unità della Marina britannica nelle acque del porto di Murmansk ingigantisce la discussione sull'opportunità che vengano prese iniziative da parte franco-britannica affinchè quello finlandese cessi di essere un episodio e divenga un elemento di primo piano dell'azione militare degli alleati occidentali. Ma occorre precisare subito che trattasi finora di controversia polemica e che in alto loco sembra augurarcisi di poter, con l'organizzazione di un sistema di rinforzi, costringere i russi a mantenersi in costante vigilia d'attacco, senza permettere loro di alleggerire la pressione. Ciò facendo si colpisce anche la Germania, affermano i giornali parigini, dato che l'aviazione del Reich partecipa ormai apertamente alle operazioni dell'aeronautica sovietica. La stampa francese si vale di indicazioni fornite da inviati speciali dei giornali italiani in Finlandia, e naturalmente si felicita di questa collaborazione di attesa e che certi organi di destra sfruttano per convincere il Governo di non fare più ormai alcuna distinzione fra politica di Mosca e politica di Berlino.

«La voce di una crociera — scrive in ogni modo il *Journal des Debats* — eseguita da incrociatori britannici e da alcune navi da guerra nell'Oceano Glaciale non è stata smentita. Queste navi navigherebbero nei paraggi di Petsamo. Qualunque cosa possa sopraggiungere nell'istmo di Carelia, questa è la migliore risposta alla attività militare sovietica anche di quella sviluppata nel Caucaso. Petsamo è occupata fin dall'inizio della guerra in Finlandia dai russi ed è il solo porto che permetta di stabilire comunicazioni libere tra la Finlandia e il resto del mondo. Senza Petsamo e senza poter penetrare nel Baltico soccorsi non possono giungere alla Finlandia se non attraverso la Svezia o alla Norvegia. Orbene, conclude le sue considerazioni il giornale conservatore, la neutralità strettamente osservata da questi due Paesi non permette di considerare come sicure le comunicazioni che attraversassero questo territorio».

Tra le voci che alimentano la cronaca odierna conviene riferire anche quelle che dànno per sicuri ingenti concentramenti di forze terrestri russe nella zona del Caucaso. E' questo il pane per i denti del Generale Weygand la cui missione nel vicino Oriente è esattamente quella di approfittare di qualsiasi occasione che si profilasse per mettere in atto i sistemi dello Stato Maggiore francese favorevoli ad una estensione del fronte operativo?

La minaccia nel Mar Nero

La minaccia russa si manifesta anche a mezzo — a quanto si assicura a Parigi — di elementi della flotta riunita nel Mar Nero mentre la stampa di Mosca riprende la sua vivace campagna contro la Turchia, istigata, secondo il *Paris Soir*, dallo stesso Hitler che preferisce occuparsi di un solo problema alla volta.

Ad ogni modo, a quanto asserisce il *Temps*, nel suo articolo di fondo non bisogna dare troppa importanza allo Esercito russo. «Quando il Cremlino ha dovuto fare realmente la guerra — scrive l'organo ufficioso — le cose hanno cambiato aspetto. I rovesci sono seguiti ai rovesci in condizioni che hanno sorpreso il mondo intero. La potenza militare sovietica non è che una facciata: l'Esercito russo non possiede alcuna di quelle qualità che caratterizzano gli Eserciti nazionali».

Tutte queste considerazioni però appaiono sulla stampa francese soltanto ora. Non è passato infatti molto tempo da quando l'Esercito sovietico era considerato in Francia come uno strumento non solo quantitativamente ma anche qualitativamente importante ed efficiente.

Un Consiglio di Gabinetto si riunirà domattina alle 10 al Ministero della Guerra sotto la presidenza di Daladier.

MIRKO GIOBBE

I superstiti della "Ohlsen„ di passaggio per Parigi

PARIGI, 23

Domani mattina transiteranno dalla stazione di Porta Nuova di Torino, diretti a Genova, i superstiti del naufragio della nave italiana da carico «Giorgio Ohlsen», che ha urtato in una mina al largo di Cromer. Essi sono giunti questo pomeriggio a Parigi provenienti da Calais, sostando qualche ora nella capitale francese.

Al momento di ripartire per l'Italia, l'equipaggio ha ricevuto il saluto del nostro addetto navale comandante Nonis di Pollone, in rappresentanza dell'Ambasciatore Guariglia. Il morale dei marinai italiani, che sono al comando del secondo ufficiale Valdettaro, è ottimo.

I riformati francesi sono di aspetto troppo florido

PARIGI, 23

Dato il malcontento manifestatosi a proposito della situazione di molti riformati ed esonerati dal servizio militare in buona salute e di florido aspetto, il Ministro della Guerra annuncia che commissioni speciali procederanno quanto prima ad una nuova revisione di tutti gli esonerati e riformati.

Arita riprenderà i colloqui con l'Ambasciatore americano

TOKIO, 23

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato al rapporto della stampa che il Ministro Arita ha intenzione di riprendere in un prossimo avvenire i colloqui con l'Ambasciatore americano Grew per una revisione delle relazioni nippo-americane.

Secondo il «Miyako», i nuovi colloqui fra il Ministro e l'Ambasciatore saranno di natura differenti di quelli avvenuti in passato in quanto Arita cercherà di chiarire l'atteggiamento del Giappone nei riguardi della Cina il cui problema sta per entrare in una fase risolutiva e costruttiva. Per quanto riguarda la dipendenza economica del Giappone dagli Stati Uniti, il giornale suggerisce di rimpiazzare le principali materie prime americane con altre provenienti dalla Russia, da Paesi asiatici e dalle Repubbliche sud-americane.

L'*Hochi* pubblica un articolo di fondo dal titolo «Non si abbia paura degli Stati Uniti», nel quale sono formulate previsioni di ulteriori pressioni degli Stati Uniti sul Giappone. Il mantenimento del grosso della flotta nelle acque del Pacifico, continua il giornale, non significa la preparazione ad una prossima guerra contro il Giappone, ma costituisce innegabilmente la base per un blocco economico del Giappone. Dopo di aver ricordato le recenti dichiarazioni del Ministro della Marina, e cioè che la flotta è preparata a tutte le eventualità, il giornale sollecita la diplomazia ad usare la potenza navale del Paese per fronteggiare e rintuzzare la pressione diplomatica americana.

Il Ministro delle Finanze ha annunciato la prossima richiesta alla Dieta di stanziare 300 milioni di yen per l'ulteriore incremento del programma autarchico, sviluppando la produzione dei combustibili solidi e di fertilizzanti.

Dove va a finire la corrispondenza inviata dai combattenti russi

ODESSA, 23

Secondo quanto pubblicano alcuni giornali, la polizia ha trovato tra mucchi di immondizie alcuni sacchi postali contenenti la corrispondenza inviata alle famiglie dai soldati e dagli ufficiali dell'esercito attualmente combattenti sul fronte finlandese.

Per attenuare le distanze

Il tempo e la distanza, ecco i due implacabili nemici dei sentimenti umani che la scienza ha voluto e saputo combattere, facendo in modo che qualcosa di noi possa essere presente dovunque il nostro cuore desideri accorrere fulmineamente laddove qualcuno ci invochi. Se la nostra voce è la parte più espressiva di noi, dopo lo sguardo, il telefono, che l'accoglie e la trasmette da un punto all'altro della terra, con la velocità del pensiero, va considerato il mezzo prodigioso per eccellenza nei riguardi della nostra vita sentimentale. Il telefono interurbano, che conserva inalterato il suono delle voci, che abolisce i formalismi dei rapporti epistolari, unendo veramente le persone attraverso lo spazio, è uno dei più benemeriti prodotti della civiltà. Di giorno o di notte, con una spesa modesta — ci sono anche speciali ribassi serali e festivi — il «Telefono interurbano» è l'amico degli assenti. Servitevene.

AMARO CORA
OGNI DOMENICA ALLE ORE 21 DALLE STAZIONI RADIO DEL 2° PROGRAMMA: GRANDI CONCERTI RITMO-SINFONICI
CORA-CORA
I DUE CLASSICI APERITIVI DALL'AROMA INCONFONDIBILE

Le mamme
che desiderano vedere sempre i loro bimbi sani, ricordino che il prevenire ha maggior valore del guarire quindi somministrino ai loro figlioletti di quando in quando un cioccolatino purgativo ed elimineranno in tal modo il pericolo degli ingombri di stomaco e delle indigestioni tanto frequenti nella giovane età.
ARRIBA
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
Aut. Pref. Trieste, 5-6-36-XIII. 2219/12499

CRONACA DELLA CITTÀ

Il conte Volpi visita la sede del Dopolavoro Assicurazioni Generali

Una simpatica manifestazione di cameratismo

Durante la visita al Dopolavoro Assicurazioni Generali il conte Volpi di Misurata osserva il gentile lavoro di un gruppo di signore che preparano sacchetti di dolci per i bimbi

Il Conte Volpi di Misurata, giunto a Trieste per presiedere la riunione del Consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali, ha voluto ieri sera visitare la bella sede del Dopolavoro aziendale della Compagnia, sita al n. 6 di piazza Unità.

Le sale dell'ente dopolavoristico, che alle 19.30 erano gremite di dirigenti e impiegati delle Assicurazioni Generali, presentavano un aspetto festosissimo: nei diversi ambienti i dopolavoristi prendevano allegramente parte a interessanti partite di biliardo, di tennis da tavolo e altri giocondi passatempi. Poco prima che l'illustre ospite giungesse nella elegante sede del sodalizio, arrivavano tutti i membri del Consiglio d'amministrazione della grande Compagnia di assicurazione, con il vicepresidente Ministro di Stato sen. Giorgio Pitacco, tutti i direttori generali e altre autorità.

Fra i dopolavoristi

L'arrivo del Conte Volpi è stato salutato da un caloroso applauso dei presenti, i quali hanno così voluto manifestare la loro viva gratitudine per l'ambita e attesa visita.

L'ospite illustre, accompagnato dal gr. uff. Baroncini, direttore generale delle Assicurazioni Generali e presidente del Dopolavoro aziendale, si è soffermato nei vari ambienti, ammirandone l'ottima e signorile attrezzatura. Giunto nella sala dei biliardi e del bar, il Conte Volpi di Misurata ha osservato con compiacimento il lavoro di un gruppo di signore, le quali erano intente a preparare con materna cura sacchetti di dolciumi che andranno ad allietare una festa di bambini indetta per oggi.

L'intensa attività

Informato poi di ogni singola attività ricreativa, sportiva e assistenziale perseguita con successo dall'ente dopolavoristico, il Presidente delle Assicurazioni Generali ha assistito ad una partita di tennis da tavolo ingaggiata fra coppie miste di giocatori e quindi, dopo aver espresso il suo compiacimento per l'opera svolta dal Dopolavoro a favore dei soci, ha riunito intorno a sè, nella sala Duca d'Aosta, il Consiglio d'amministrazione delle Assicurazioni Generali, i dirigenti e gli impiegati, ai quali ha recato il suo più cordiale saluto. Preso lo spunto dalla simpatica riunione di dopolavoristi, il Conte Volpi ha indirizzato ai presenti brevi parole per ricordare che ha sempre seguito e segue quotidianamente da Roma — città che assomma tutti gli interessi d'Italia — le sorti della grande Compagnia di Assicurazioni, la quale fu, è e sarà la Compagnia di Trieste e Venezia. Rilevato il suo interessamento verso la Compagnia stessa, che data da oltre un ventennio, l'illustre oratore ha detto fra l'altro che in questo torno di tempo ha potuto constatare il largo prestigio che le Assicurazioni Generali godono in ogni parte del mondo.

I momenti attuali sono piuttosto complessi, ma la potenza della tradizione e la forza di ricupero materiale e morale dell'Istituto sono elementi tali da rendere evidente il superamento di qualsiasi difficoltà. Parlando dell'Italia, il Conte Volpi ha detto che il nostro Paese ha scelto la sua via e, sotto la guida illuminata del Duce, la percorrerà, sicuro del suo buon diritto.

Infine ha spronato il personale dell'Istituto ad essere fiero di quel prestigio che, come aveva detto precedentemente, la Compagnia gode dovunque. Rivolgendosi ai giovani, ha rilevato che il domani è di chi sa conquistarlo: il domani, quindi, è di tutti i presenti.

Acclamazioni al Duce

Prima che un interminabile applauso salutasse le ultime parole del Presidente della Compagnia, il Conte Volpi ha lanciato il saluto al Duce, cui ha fatto eco il possente «A Noi!» dei convenuti.

Dopo un'altra breve sosta nelle sale del sodalizio, l'illustre ospite ha offerto al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali una sua fotografia con dedica. Preso congedo dai presenti, il Conte Volpi, fatto segno ad una schietta manifestazione di simpatia, ha lasciato la sede del sodalizio.

La Medaglia d'oro Rizzo vicepresidente della Corporazione del mare e dell'aria

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del P. N. F. ha designato il fascista Medaglia d'oro Luigi Rizzo di Grado quale vicepresidente della Corporazione del Mare e dell'Aria.

Corsi informativi di educazione fisica per insegnanti

Come prescritto dal calendario del Comando generale della «Gil», il Comando federale di Trieste, in collaborazione con le sezioni provinciali dell'Associazione fascista della Scuola, organizza anche quest'anno i corsi provinciali informativi di educazione fisica per insegnanti medi, elementari e di Scuola materna.

Le domande di iscrizione, sia per i corsi di Trieste che per quelli della provincia, vanno redatte sull'apposito modulo da ritirare presso le sezioni media ed elementare dell'Associazione fascista della Scuola, via della Borsa 1-II. Alla fine del corso verrà rilasciato un certificato di frequenza.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Fasci di Combattimento della provincia

Domani 25 corr., alle 9.30, i seguenti componenti il Direttorio federale ispezioneranno i Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno indicati, ricevendo quindi presso le rispettive sedi, fascisti e cittadini: Vicefederale dott. Mario Farnesi: Fascio di Combattimento di Postumia; Vicefederale dott. Livio Ragusin-Righi: Fascio di Combattimento di Ronchi dei Legionari; componente il Direttorio federale Giovanni Pilat: Fascio di Combattimento di Cruscevie.

Per la Colonia marina di Grado

Per onorare la memoria del senatore Ammiraglio conte Alfredo Dentice di Frasso sono state fatte al Direttorio Nazionale del P.N.F. le seguenti offerte a favore della costruenda Colonia Marina di Grado di questa Federazione: dalla Società di navigazione Lloyd Triestino lire 10.000; dal Sindacato interprovinciale fascista degli armatori dell'Adriatico orientale lire 1000.

Il Prefetto e il Federale ispezionano i Nidi materni

Amorosa assistenza ai bimbi e alle madri nel periodo dell'allattamento

Il Prefetto e il Federale, accompagnati dal Preside della Provincia, hanno visitato ieri i Nidi «Regina Elena» e «Maria Cristina di Savoia» e l'Istituto provinciale di assistenza materna ed infantile «Duchessa Anna d'Aosta».

Nei Nidi vengono ospitati durante l'intera giornata i bambini fino al terzo anno di età, figli di donne occupate al lavoro nei vari opifici cittadini e nell'Istituto di assistenza materna ed infantile vengono accolte, pel periodo dell'allattamento, le mamme povere con i rispettivi neonati ed inoltre i figli d'ignoti, in attesa di essere consegnati al baliatico esterno o ad allevatori.

A San Giacomo

Per primo è stato visitato il Nido annesso alla Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia», inaugurato il 26 dicembre 1935-XIII all'augusta presenza di S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta, e che dispone di 50 posti. Esso è destinato per i bambini di S. Giacomo. Al Nido i visitatori sono stati ricevuti dalla fiduciaria del Fascio femminile, camerata Carmela Rossi-Timeus e da altre signore del Fascio.

In seguito è stato visitato il Nido «Regina Elena di Savoia», istituito dal Fascio femminile, nel centro della città vecchia e passato alla Federazione Maternità e Infanzia nel luglio del 1939. Qui li attendeva la signora Maria Buttora con altre signore del comitato. Questo Nido serve per i bambini di famiglie povere specialmente abitanti in città vecchia e Barriera vecchia ed è costantemente del tutto occupato.

Il Prefetto ha voluto essere minutamente informato sulle condizioni familiari dei bimbi accolti nei Nidi ed ha espresso il suo vivo compiacimento nel riscontrare il loro buono stato di salute e di floridezza, dovuta specialmente alla razionale ed abbondante nutrizione ed al costante controllo e cura medica completati dall'assistenza a mezzo di vigilatrici e bambinaie.

Il compiacimento di Dino Borri

Da ultimo è stato visitato l'Istituto provinciale di assistenza materna ed infantile «Duchessa Anna d'Aosta», ove sono attualmente accolte 25 madri che allattano i rispettivi bambini e 19 figli d'ignoti. A richiesta del Prefetto gli è stato fatto presente che, oltre ai bambini accolti con le loro madri nell'Istituto, vengono allattati anche i figli d'ignoti e che un piccolo numero di divezzi viene alimentato con miscele di latte, preparate e dosate secondo le prescrizioni mediche. Sono stati ispezionati i servizi generali e i visitatori si sono soffermati specialmente nella cucina, informandosi del dietario in vigore per le madri nutrici.

Il Prefetto si è compiaciuto vivamente coi preposti ai servizi per la perfetta loro organizzazione e per l'ordine ovunque riscontrato.

Gli ultimi biglietti per il IX Treno bianco

Sono ancora in vendita al Dopolavoro provinciale, all'«Utat», alla Biglietteria centrale, nei negozi di articoli sportivi e in vari bar e caffè, al prezzo di lire 21, gli ultimi biglietti per il nono Treno bianco, che partirà domani alla volta di Tarvisio, alle 5.15. Come annunciato, il treno farà ritorno alle 20.56. Si ricorda che i biglietti sono in numero limitato.

Al ritorno, gli sciatori potranno usufruire di apposite carrozze tranviarie, che verranno messe a disposizione dall'«Acegat». Per gli scii verrà applicato un supplemento di cent. 20.

Nel trigesimo della morte di don Franch

Domani ricorre il trigesimo della morte del cav. don Alessandro Franch, che per tanti anni ha dato le sue belle energie per il bene della gioventù triestina.

In tale giorno nella chiesa inferiore dell'Oratorio, alle 10.30 verrà celebrata una Messa in suffragio dell'anima dell'amato estinto. Seguirà il canto del Miserere del Ricci, eseguito dalla Schola cantorum dell'Oratorio, l'assoluzione del tumulo ed una breve commemorazione dello scomparso. La Direzione dell'Oratorio e dell'Unione ex allievi «Don Bosco» invitano alla mesta cerimonia quanti hanno conosciuto don Franch e soprattutto gli ex allievi.

"La politica fascista della razza,, all'Istituto di cultura fascista

Lunedì alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante», il maggiore Lucio Guerre terrà una pubblica conversazione su «La politica fascista della razza». L'egregio oratore è incaricato dalla Presidenza centrale dell'Istituto di trattare l'importante e interessante argomento.

Serata di passo ridotto al Dopolavoro «L. Razza»

Questa sera alle 21 avrà luogo al G. R. F. «Luigi Razza» nella sala di quel Dopolavoro in piazza Verdi 2, una serata di passo ridotto sostenuta dal Cineguf di Trieste.

A tale interessante manifestazione sono invitati tutti i dopolavoristi e camerati del Gruppo e le inscritte al Fascio Femminile.

Forte scossa di terremoto registrata all'Istituto Geofisico

La Stazione sismica del locale Istituto geofisico ha registrato ieri notte alle ore 1,4134,1 una violenta scossa di terremoto in direzione sud-est, alla distanza di 650 km. (coste albanesi del basso Adriatico). La registrazione ha avuto termine alle ore 2.07.

ASTERISCHI

Un quadro di Mario Lannes a Pola

Il pittore nostro Mario Lannes aveva esposto qualche anno fa due grandi quadri di soggetto sacro, l'uno alla Sindacale di Trieste, l'altro alla Sindacale di Udine. Il primo, «La Deposizione», fu acquistato a suo tempo dal nostro Comune per la Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, dove il bel dipinto è da tutti ammirato. Ora apprendiamo che in questi giorni si è concluso anche l'acquisto dell'altro quadro, «La Risurrezione», il quale fu prescelto per l'Ospedale generale e psichiatrico Santorio Santorio della città di Pola. E l'arte del Lannes vi si farà certamente valere come è avvenuto a Trieste.

Nell'Agenzia dell'"Enic,,

Ha preso possesso del suo ufficio il nuovo capo dell'Agenzia locale dell'«Enic», signor Ernesto Curatti. All'egregio funzionario, che proviene da altra importante sede, ove s'era fatto largamente apprezzare per la sua competenza nel campo cinematografico e per la squisita amabilità del tatto, porgiamo un fervido, augurale benvenuto.

Al Caffè degli Specchi

questa sera, dalle ore 22 in poi, Gran Ballo di Mezza Quaresima. Suonerà la brillante orchestra Fiorito. Omaggio di cotillons a tutti gli intervenuti.

Dice Dina Galli:

Dice Dina Galli:
Se cammini per la strada lemme [lemme
T'ammiran le calze P. B. M.
Ma anche se ti affretti e corri svelta
Tutti sbalordiran della tua scelta.

Prezzi: Lire 26.50, 31.—, 39.— e 52.—. Osservate le vetrine. Esclusiva: Manfreda, piazza Malta.

La veglia di oggi in Sala Massima

La gioventù triestina attende con impazienza per oggi, il veglioncino di mezza Quaresima, che sarà intonato alla tradizionale festa romagnola della Segavecchia che si tiene ogni anno a Forlimpopoli. Il trattenimento, che si preannuncia animatissimo e ricco di piacevoli attrazioni, si svolgerà in Sala Massima (via Coroneo 15) e avrà inizio alle ore 21 e si protrarrà sino alle prime ore del mattino.

Veglioncino di mezza Quaresima al Dopolavoro Marina Mercantile

Per sabato 2 marzo la Sezione A del Dopolavoro Marina Mercantile organizza una veglia di mezza Quaresima con un programma quanto mai originale. La nota signorilità degli ambienti, lo scelto pubblico che anima le serate, la briosa orchestrina, tutto concorrerà a rendere anche questa serata oltremodo brillante e indovinata. Il veglione avrà inizio alle 21

Ricorsi meteorologici

Ritarderà la primavera?

Due esempi del recente passato Probabilità del prossimo futuro

Dopo il freddissimo inverno, la primavera è certo più desiderata del solito; ma anche, poichè i freddi invernali furono così intensi e si prolungarono tanto, vi è in tutti il timore che la primavera debba molto ritardare. E in verità si sarebbe potuto non prevederne il ritardo, se i grandi freddi fossero cessati alla fine di gennaio, e se il febbraio fosse passato senz'altro dai tempi umidi e relativamente miti della sua prima metà alle giornate di sole, pur esse relativamente miti, che abbiamo avuto questa settimana. Il guaio è che alla metà del mese ci fu una ricaduta nelle temperature bassissime, ossia si ripiombò nell'inverno più crudo, mentre la natura si accingeva a cominciare il suo travaglio primaverile.

Il famigerato 1929...

Un ritardo certamente ci sarà, anche se non debbono più ripetersi le acute punte invernali, le cosiddette ondate, anche se questa fin di febbraio continui a largire umidità notturne non troppo fredde e abbastanza tepide ore di sole. Tuttavia non è detto che il ritardo debba spostare addirittura l'ordine delle stagioni. Queste cose non succedono. La natura ha le sue norme: e un po' prima o un po' dopo, ma entro quel certo periodo, anche il domani di inverni molto freddi, la primavera incomincia. Ricordiamo l'anno classico invernale, il 1929. Tutto il febbraio fu un mese di freddo spaventoso. La bora, la temperatura rigida, regnavano ancora ai primi di marzo. La mattina del 3 marzo, che era una domenica, il termometro segnava 5.4 sotto zero. Verso mezzodì la bora calò le ali, si risalì repentinamente sopra zero dopo esserne stati per alcuni giorni lontani: e amici nostri che camminavano lungo la Rosandra videro sotto i loro occhi incominciare il disgelo. E i virgulti che si liberavano dal ghiaccio erano nudi di linfa e pieni di gemme; otto giorni dopo cominciavano a sfilare giornate con massime di 14 e 16 gradi, e alla fine del mese erano quasi abituali i 18: e si capisce bene che con queste incoraggianti temperature la primavera riguadagnava rapidamente buona parte del tempo perduto.

...e quello del '32

Un altro dannato febbraio fu quello del 1932. Esso trovò la primavera già in pieno risveglio, perchè il bellissimo gennaio aveva adoperate tutte le seduzioni per farla anticipare. Il febbraio le diede invece una terribile mazzata: venti notti sotto zero, e alcune giornate con minime, suppergiù come quest'anno, di —8, —8.5. Ai primi di marzo perdurava la bora, perdurava il gelo notturno, e tutto il marzo fu sciupato dal freddo e dal vento. E quell'anno la primavera, così malmenata, venne, misera e grama, alquanto in ritardo: questione, però, d'un paio di settimane, non più.

Abbiamo citato i due casi nei quali il problema della primavera si presentò nelle circostanze più gravi. Quest'anno si può dire che soltanto nella giornata di ieri abbiamo avuto una di quelle temperature che i tedeschi chiamano da «Vorfrühling», da preludio primaverile, e tuttavia ancora con discesa rapida al fare della notte. Le temperature propriamente glaciali si vanno comunque allontanando. Ma intorno a noi sono immensi campi di neve, incrostazioni di ghiaccio dure come cemento e che paiono a prova di bomba. Anche questo però non vuol dire nulla di assoluto. Il tempo primaverile può subentrare da un momento all'altro, e accelerarsi, come già si accelera in parecchie vallate della Svizzera, il disgelo. Allora, dove c'è stata alta neve, vedremo uscire parecchie erbe verdi, parecchie pianticelle in fiore. Dove la bora ha troppo spazzato la neve e infuriato allo scoperto, vedremo le piante colorirsi e fiorire più tardi. Ma non tutte. Giacchè a ripetute temperature sotto i —4 e —5 quali ci sono state quest'anno, resistono sì le piante della montagna, che hanno radici profonde, non però tutte le piante dei nostri climi.

Il ballo di mezza Quaresima alla R. Società Ginnastica

Domani, dalle 16.30 in poi, nella sala sociale si terrà l'annunciato ballo di mezza Quaresima. Varie attrattive, tra cui una lotteria gratuita, rallegreranno la bella serata. Per gli studenti sono validi i soliti inviti permanenti.

I balli del G.U.F. in Sala Massima

Con inizio alle 17, avrà luogo oggi il consueto trattenimento di danza organizzato dalla sezione festeggiamenti. Data la continua richiesta di inviti, è certo che anche a questo trattenimento arriderà il più bel successo.

I balli della "Dante,, all'Albergo della Città

Domani, alle 16.30, avrà luogo il consueto trattenimento di danza. Alla gaia folla, che non mancherà certamente di intervenire, saranno aperte tutte le sale del pianterreno.

La veglia di mezza Quaresima al «Modiano». Oggi nella sede del Dopolavoro Modiano si terrà una grande veglia di mezza Quaresima, allietata dall'orchestrina sociale rinforzata. Il festino avrà inizio alle 20.30.

Veglia delle rondini al Dopolavoro Chimici. Oggi, avrà luogo in sede del Dopolavoro interaziendale Chimici, in via Conti 11, la grande «Veglia delle rondini» di mezza Quaresima, per la quale sarà allestita una ricca decorazione in carattere. La serata è vivamente attesa e certamente attirerà grande folla di soci, loro familiari e dopolavoristi simpatizzanti. Suonerà la scelta orchestrina sociale diretta dal m.o Chiocchetti.

Trattenimento di mezza Quaresima al Ferroviario. Domani dalle 18.30 in poi, avrà luogo nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario, un trattenimento di mezza Quaresima, al quale sono invitati soci e dopolavoristi. Il convegno sarà rallegrato dall'orchestrina sociale.

Trattenimento al R.Y.C.I. Gruppo Adriaco. Domani alle 17.30, avrà luogo il settimanale trattenimento di danza per soci e loro amici. La signorile ospitalità che caratterizza queste manifestazioni sociali, assicura l'ottima riuscita del trattenimento familiare.

Bollettino demografico

23 febbraio 1940-XVIII

Nati vivi	13
maschi 3, femmine 10.	
Nati morti	—
Morti	14
Matrimoni	—

L'odierno convegno a beneficio della C.R.I.

Oggi, dalle 17 in poi, nelle sale dell'«Albergo della Città», avrà luogo l'atteso convegno di danza, indetto dalla C. R. I. a favore dei settori rionali cittadini. Il programma di questa ultima manifestazione benefica comprende una serie di gale e divertenti sorprese che saranno accolte con viva simpatia da quanti presenzieranno alla simpatica festa danzante. Nel prezzo d'ingresso è pure compresa la consumazione.

COME DIGERIRE FACILMENTE CIBI PESANTI

I cibi gustosi sono, generalmente, quelli che piacciono di più, ma purtroppo, non sono sempre facilmente digeribili. Spesso essendo pesanti, producono una soverchia acidità nello stomaco che a sua volta provoca bruciori e flatulenze che rendono la digestione difficile e dolorosa. Se dunque avete dei malesseri digestivi dopo i pasti, prendete una piccola dose o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata. Questo antiacido così ben conosciuto neutralizza subito la soverchia acidità, evita la fermentazione ed i disturbi di stomaco prodotti dai cibi mal digeriti. Esso facilita inoltre le funzioni normali dello stomaco. In tutte le farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 48775-Div. 5; 30-11-39-XVIII.)

Quattro scuole elementari visitate dal Podestà e dal Provveditore agli Studi

Ieri alle ore 9 il Podestà e il R. Provveditore agli Studi, accompagnati dall'ispettore scolastico prof. Lojacono e dal dott. Bartoli dell'Ufficio scolastico del Municipio, si son recati in visita a quattro scuole, iniziando il loro giro dalla Scuola elementare «Fabio Filzi», di S. Giovanni di Guardiella. L'ampio edificio, che accoglie ben 538 scolari, maschi e femmine, di cui un centinaio seguono i corsi di avviamento, è stato minuziosamente visitato dall'avv. Ruzzier e dal gr. uff. Reina. Il Podestà in particolar modo, ha voluto rendersi conto del funzionamento della scuola del ridente rione di San Giovanni, tanto dal lato tecnico che da quello didattico.

In una delle classi, luminosissime grazie soprattutto al sole che splendeva in un cielo limpido dopo tante giornate smorte, una maestra stava impartendo lezione di canto. I piccoli alunni, che all'ingresso dei visitatori sono scattati sull'attenti alzando il braccio nel saluto romano, hanno fatto udire al Podestà e al Provveditore agli Studi alcune canzoni patrie, rispondendo quindi con prontezza alle varie domande loro rivolte. La Scuola «Fabio Filzi» è frequentata anche dal piccolo Jacomin, figlio dell'operaio rimasto ferito nel tragico scoppio avvenuto sabato scorso nell'ex oleificio Luzzatti, e in cui hanno trovato la morte quattro uomini. Il Podestà e il Provveditore agli Studi si sono affettuosamente intrattenuti con quello scolaretto formulando vivi auguri per la rapida guarigione del babbo.

Successivamente l'avv. Ruzzier e il gr. uff. Reina hanno visitato la Scuola «A. Grego», pure a S. Giovanni, quella di via Ferriera e di Opicina, prendendo parte viva alla vita della scolaresca.

In quella di via Ferriera, che s'intitola al nome del glorioso Caduto «Fabio Carniel», essi hanno potuto ammirare un esperimento di lavoro di decorazione delle aule e dei corridoi fatto da un gruppo di alunni sotto la guida del maestro Doveri.

Convegno autarchico. In occasione della seconda conversazione del ciclo «Organizzazione aziendale e contabilità agraria», che si svolgerà oggi alle 16 in via M. R. Imbriani (Unione professionisti e artisti), l'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria indice fra tecnici agricoli e agricoltori un convegno sul tema: «Iniziative autarchiche dell'agricoltura nella nostra provincia». I tecnici agricoli e gli agricoltori si considerino tutti invitati al convegno, nonchè a riferire su quanto la loro diretta esperienza suggerisce in materia di potenziamento autarchico della nostra agricoltura.

Il triestino di Koivisto

Un valoroso tra i finlandesi

Indro Montanelli, legionario nella guerra d'Africa e fortunato autore di quell'aureo volume di guerra che è il «Decimo battaglione», si trova ora, quale inviato speciale del *Corriere della Sera*, in Finlandia. In una delle sue brillanti corrispondenze, Indro Montanelli, descrivendo l'eroica resistenza dei finnici a Koivisto, ha avuto la rara ventura di incontrare nella città martoriata dai furiosi cannoneggiamenti dell'artiglieria sovietica, un triestino il quale, capitato in Finlandia e diventato procuratore marittimo, venuta la guerra, è rimasto impavido al suo posto e da buon italiano che sa pagare il debito di gratitudine al Paese che lo ospita, con un autocarro fa la spola fra le isole di Koivisto e la terraferma per portare munizioni e viveri agli eroici soldati finnici, difensori di quel suggestivo e tanto martoriato lembo di terra.

Del triestino, Indro Montanelli così scrive, riferendosi alla sua attività:

«Ed è un pagamento in contanti, che si ripete giorno per giorno, anzi notte per notte, quando questo volontario senza uniforme attraversa lo stretto gelato con un autocarro carico di proiettili e così pesante che bisogna correre a tutta velocità per evitare che il ghiaccio ceda.

Una notte, nell'eseguire questo servizio (la cosa risale a un mese fa, quando i sovietici attaccavano frontalmente l'isola), il nostro uomo vide, nel chiaro di luna, due paracadutisti scendere sul crostone del mare. Prese il fucile e, fermato il veicolo, li seguì. I due russi aggredirono una sentinella finnica, la spogliarono e con la sua divisa uno di essi si vestì. L'italiano non fece a tempo a evitare l'assassinio, ma fece a tempo a punire con due moschettate ben dirette. Dopo riprese la sua strada».

All'ignoto figlio di Trieste, che nella martoriata terra di Finlandia fa tanto onore all'Italia e alla sua città natale, inviamo un fervido, cordiale saluto.

Dusan Stular vincitore del Concorso musicale della G.I.L.

Si è riunita giorni or sono la Commissione giudicatrice nominata dal Comando federale, per l'assegnazione dei premi agli autori delle operine presentate nel concorso bandito dal Comando per l'anno XVIII.

Tra le opere presentate, la Commissione, dopo scrupoloso esame, ha ritenuto di assegnare il primo premio a quella contrassegnata col motto: «Mas 13», della quale è risultato autore della musica il fascista Dusan Stular. L'operina, che s'intitola «Piccola freccia azzurra» di Maria Giotti del Monaco, è stata trovata conforme alle esigenze del teatro dei piccoli.

Agli altri lavori presentati, la Commissione non ha ritenuto di assegnare alcun premio. I concorrenti sono invitati a ritirare i loro lavori, presso il Comando federale della «Gil» (Salita dei Montanelli n. 1, III), dalle 18 alle 19.

Rapporto ai dirigenti del Fante

Ieri sera, nella Casa del Combattente, il gr. uff. Gino Dall'Ara, comandante il Reggimento Fante d'Italia, ha tenuto rapporto agli appartenenti al Comando del Battaglione «Trieste», che erano presenti al completo. Dopo la relazione del cap. Mattiussi sui diversi problemi che interessano i fanti della nostra zona, il comandante Dall'Ara ha dato ampie delucidazioni sull'organizzazione, l'efficienza e i compiti nuovi dell'organizzazione d'arma, con particolare riguardo alle ultime disposizioni del *Foglio d'Ordini* riguardanti i sottufficiali. Sono state inoltre gettate le basi per una larga partecipazione all'adunata nazionale di Trento e Bolzano e ad un eventuale campeggio. Mentre si svolgevano i lavori, ha fatto una gradita apparizione il Federale, appena uscito dal rapporto bersaglieresco, che ha recato il proprio saluto al Comandante Dall'Ara, ai fanti e ai loro dirigenti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando dell'11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Istruzioni. Domani, 25 corr., avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: 4.a, 5.a, 15.a e 16.a al molo V dalle 9 alle 12; 12.a, 13.a e 14.a a Barcola dalle 9 alle 12. Reparti mitraglieri: 51.o, 52.o e 55.o manipolo mitraglieri a Barcola dalle 9 alle 12. Reparti avvistamento: 33.a e 34.a centuria avvistamento al Comando di Legione dalle 9 alle 12. Infermieri e portaferiti: tutti gli infermieri e portaferiti dei reparti in sede dovranno trovarsi in caserma per le 9.

O. N. D. Rapporto. Al Dopolavoro provinciale verranno tenuti i seguenti rapporti: Lunedì 26 corr., alle 19: ispettori di zona; martedì 27, alle 19: ispettori amministrativi; mercoledì 28 alle 19: direttori tecnici provinciali, giovedì 29, alle 19.30: componenti la Commissione provinciale sportiva.

Ratifica di nomine. Il presidente del Dopolavoro provinciale ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Direttorio del Dopolavoro «Luigi Casciana» di Trieste: Debelli Vittorio, presidente; Fontanotti Giovanni, direttore; Casagrande Mario, segretario; Bassa Francesco, Sanzin prof. Giorgio, Marisan Luigi, Mecozzi Armando e Cappelli Germano, membri. A componenti la Direzione tecnica sono stati nominati i camerati: Marisan Luigi, direttore tecnico sport; Bonazza Giuseppe, direttore tecnico escursionismo; Sanzin prof. Giuseppe, direttore tecnico attività rurale; Caffuzzi Giulio, direttore tecnico assistenza sociale; Cappelli Germano, direttore tecnico educazione artistica; Binetti dott. Aristide, direttore tecnico cultura popolare.

A. F. SCUOLA. Sezione elementare. La sezione elementare dell'A. F. Scuola comunica che sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione ai concorsi magistrali. Comunica inoltre che gli associati possono avere in sede tutte le informazioni che desiderano in merito ai programmi dei concorsi e alla documentazione delle domande.

L'odierna veglia all'Artigiano. Questa sera, dalle 21 in poi, nella bella sede del Dopolavoro artigiano di via Coroneo n. 48, si svolgerà l'annunciata e attesa veglia di mezza Quaresima per soci e dopolavoristi. Il programma di questo attraente convegno comprende una serie di scherzi e di divertimenti vari che faranno trascorrere lietamente alcune ore a tutti gli intervenuti.

Il Segretario del Partito destina Trieste a sede del raduno nazionale dei bersaglieri

L'annuncio dato dal Comandante Melchiori durante il rapporto della locale sezione

Nella luminosità di una mattina eccezionale, in un tripudio di tricolori festanti, Gradisca ha vissuto una delle sue grandi giornate: ancora una volta essa ha sentito pulsare il suo cuore all'unisono con quello dei baldi piumati dell'11.o Reggimento, nella celebrazione di un rito altamente significativo: il giuramento delle giovani reclute del 1919 e 1920.

L'omaggio a Redipuglia

Il cons. naz. Alessandro Melchiori è giunto a Monfalcone alle 7.58. Alla stazione erano a riceverlo il Luogotenente generale Comandante la 6.a Zona Camicie Nere, il Commissario del Fascio di Monfalcone, il Comandante interinale dell'11.o Reggimento Bersaglieri con una rappresentanza d'ufficiali, i comandanti del Battaglione e della Compagnia dei bersaglieri in congedo di Trieste e Monfalcone.

Disceso dal treno, il cons. naz. Melchiori ha ricevuto il saluto del Federale, portogli dal commissario del Fascio, mentre il Comandante dell'11.o gli ha reso il primo saluto dei bersaglieri del Reggimento. Dopo una breve sosta in città il cons. naz. Melchiori si è portato a Redipuglia, ove ha reso devoto omaggio alla tomba del Duca d'Aosta e ai gloriosi Caduti della Terza Armata.

Verso le 9, attorno all'Ara dei Caduti a Gradisca, in ampio quadrato s'ammassano le ferree compagnie dell'11.o. Al centro sventola la sacra bandiera che porta i segni del valore leggendario del Reggimento. Ai lati del vasto schieramento di forze, si schierano le rappresentanze delle organizzazioni fasciste con i gagliardetti, nonchè i reparti armati della «Gil» e delle associazioni combattentistiche. Presente è pure il gonfalone del Comune. Spiccano ancora i labari cremisi delle Compagnie Bersaglieri di Trieste, Udine, Gorizia e Gradisca. Dietro agli armati il popolo che pure in questa giornata lavorativa, non ha voluto mancare di essere vicino ai suoi bersaglieri.

Alle 9.30 il comando di tutte le forze viene assunto dal col. Luridiana, comandante del Reggimento e poco dopo gli squilli di trombe annunciano l'arrivo delle alte autorità militari e politiche. Sono presenti con il Luogotenente Generale cons. naz. Melchiori, comandante del Regg. Bersaglieri d'Italia, il Generale designato d'Armata Ambrosio, il Generale Trezzani, Comandante il Corpo d'Armata celere; il Generale Roux, Comandante il Corpo d'Armata di Udine, il Prefetto di Gorizia dott. Cavani, il Generale Romero, Comandante la Divisione «Isonzo»; il Generale Ferrari Orsi, comandante la Divisione celere; il Federale dott. Gerardi, il Generale Sozzani, vicecomandante della Divisione celere; il Generale Baccari, già comandante dell'11.o Bersaglieri, il Luogotenente Generale Borghi, comandante la VI Zona della M. V. S. N., il cons. naz. Caccese, il Preside della Provincia dott. Venuti, il ten. col. Meoli, comandante la Legione dei RR. CC. di Gorizia; il Questore comm. Coco, il capo di Gabinetto del Prefetto dott. Rosa; il Vicefederale Abrile, il vicecomandante della «Gil» Cosmi, l'ispettore di zona Russolo, nonchè un largo stuolo di ufficiali superiori delle varie armi. Tutte le autorità civili e religiose di Gradisca sono inoltre presenti con a capo il podestà cav. uff. Marizza e il segretario del Fascio cap. Barbano.

Il giuramento delle reclute

Le autorità dopo aver passato in rivista l'imponente schieramento si portano al centro del quadrato e la cerimonia s'inizia col giuramento degli ufficiali di nuova nomina.

Quindi il colonnello Luridiana comandante del Reggimento rivolgendo ai Bersaglieri e specialmente alle reclute un discorso, incitandoli a raccogliere la loro anima davanti a quest'altare che ricorda il sacrificio, davanti al panorama carsico che conosce la quotidiana fatica ed in cui ogni sasso è un nome, ogni nome una gloria ed ogni gloria una storia.

Dopo aver ricordato il bersagliere Enrico Toti, il col. Luridiana conclude con un'esaltazione del sacrificio. Quindi pronuncia a voce alta il giuramento e dai petti possenti dei bersaglieri esce gagliardo e potente il «Lo giuro», mentre la fanfara intona gli inni della Patria.

Ha poscia luogo la consegna delle ricompense al valore militare, ai reduci dell'Albania. I segni azzurri vengono appuntati sul petto dei valorosi, dal cons. naz. Melchiori, dal Gen. Trezzani e dal Prefetto.

Terminata la cerimonia, mentre le autorità s'avviano al palco sito all'imbocco del viale Regina Elena, il Reggimento s'ammassa per lo sfilamento.

Le truppe raggiungono celermente la caserma «Alessandro La Marmora», seguite dalle rappresentanze delle organizzazioni fasciste, che s'ammassano nel vasto giardino antistante le venete mura del castello. Poco dopo giungono tutte le autorità che hanno assistito al rito sul piazzale della città.

Il rapporto alla «Toti»

Ieri sera a Trieste il Comandante del Reggimento Bersaglieri d'Italia ha tenuto nella Casa del Combattente, l'annunciato rapporto alla Compagnia «Enrico Toti».

La manifestazione si è svolta in un'atmosfera infiammata di entusiasmo ed ha dato luogo a continue vibranti dimostrazioni di fede all'indirizzo del Duce. Vi hanno partecipato il Federale, il Comandante la VI Zona CC. NN., il Podestà, il Comandante del Battaglione, magg. Maritati, il comandante e il vicecomandante della Compagnia, capitani Lacenere e Colombis, «papà» Gatti, il vecchio comandante delle Fiamme cremisi, i rappresentanti dell'Avvocatura dello Stato, dei combattenti e dei mutilati, ed altri. Era presente altresì la sorella della Medaglia d'oro Arrigo Protti.

La sala del raduno, sul cui fondo, ammantato di tricolore, spiccavano il medagliere, il labaro e le due fiamme della Compagnia, recanti i nomi gloriosi di Aurelio Nordio e Arrigo Protti, era gremita di bersaglieri in congedo. Suonava la fanfara della «Toti», la quale, all'ingresso del Comandante Melchiori, ch'era accompagnato dal Federale, dal Podestà e dal Comandante la VI Zona CC. NN., ha intonato l'Inno «Giovinezza».

Dopo il saluto al Duce ordinato dal Federale, il maggiore Maritati ha recato al Comandante Melchiori il saluto devoto delle Fiamme cremisi di Trieste.

Il lieto annuncio

Cessati gli applausi, s'è alzato a parlare il Comandante nazionale Alessandro Melchiori; egli si è detto lieto di recare ufficialmente l'attesa notizia del prossimo Convegno a Trieste di tutti i bersaglieri d'Italia. L'autorizzazione per lo svolgimento del grande raduno nella città di S. Giusto, cara a tutti gli Italiani, gli è stata data proprio in questi giorni dal Segretario del Partito. La manifestazione avrà luogo il 16, 17 e 18 giugno prossimo e vedrà convergere a Trieste, a migliaia, le Fiamme cremisi di tutte le provincie di Italia.

L'annuncio è stato accolto da una imponente dimostrazione di entusiasmo. I presenti, dopo aver acclamato lungamente al Duce, hanno lanciato ripetuti «alalà» per lo squadrista Ettore Muti.

Ha continuato il Comandante Melchiori, rilevando gli scopi del raduno e accennando all'ospitalità di Trieste e il ricordo «bersaglieresco» che essa risveglia nell'animo delle Fiamme cremisi ogniqualvolta avvenga che si faccia il suo nome. Ritornando tra voi, i vecchi bersaglieri avranno modo di rivedere il teatro della grande guerra vittoriosa e quelle pietre del Carso che parlano al cuore dei combattenti con le loro pagine di gloria.

Alessandro Melchiori ha conchiuso il suo dire ricordando l'interessamento del Federale Grazioli per il prossimo raduno.

Il giubilo delle CC. NN. triestine

Ha quindi parlato il Federale. Questi, dichiarato di aver già fatto pervenire al Segretario del Partito i sensi di gratitudine delle Camicie Nere della provincia per la destinazione del Convegno bersaglieresco nella nostra città, ha dato atto dell'efficienza della Compagnia «E. Toti» ed ha assicurato che le Fiamme cremisi, venendo a Trieste vi troveranno l'ospitalità più cordiale e cameratesca.

La fanfara, a questo punto, ha intonato l'inno «Giovinezza», suscitando nuove ondate di vibrante entusiasmo.

Al rapporto, conchiusosi col saluto al Duce, è seguito un rancio, che si è svolto al Ristorante «Europa» con la partecipazione del Comandante Melchiori, del Federale, del Comandante la VI Zona CC. NN., del Podestà e dei comandanti del Battaglione e della Compagnia «E. Toti».

La mattinata di domani al Politeama Rossetti

Domani alle 10.30, avrà luogo al Politeama Rossetti l'attesa grande mattinata per grandi e piccoli. Sarà presentato uno dei programmi più divertenti, della durata di oltre due ore.

Lo spettacolo si aprirà con un Giornale «Luce» di attualità. Seguirà il film «Ultimo combattimento» con Shirley Temple e quindi la ultracomica «Topolino agente delle tasse». Infine vi sarà una allegra «Topolineide». Sulla scena sarà poi rappresentata la graziosa fiaba musicale «Cappuccetto rosso». Seguirà una scena quanto mai suggestiva: «Balliamo il minuetto», interpretata dalle due piccole prodigiose ballerine Nidia Marangoni e Luciana Maineri, allieve di Lisa Walther. Farà seguito la «Danza acrobatica e Step». Lo spettacolo si concluderà con la divertente rivista «Allegre sinfonie» nella quale sfileranno davanti al pubblico astri, stelle e stelline del palcoscenico.

Prezzi d'ingresso: platea adulti lire 3, bambini lire 2; galleria, adulti lire 2, bambini lire 1.50; loggione indistintamente lire 1. Le casse del teatro saranno aperte alle 9.30.

Soggiorno sciatorio a Sappada. Questa sera alle 21.30 partirà dalla sede del Tergesteo l'automezzo che trasporterà i partecipanti alla gita sciatoria a Sappada che la sezione sciatori del «Dici» ha organizzato in occasione della gara di discesa gigante. Per le prossime feste pasquali gita sciatoria alla Marmolada.

Veglia di mezza Quaresima al Tergesteo. Questa sera alle 21 avrà luogo l'annunciata veglia di mezza Quaresima organizzata dal Gruppo aziendale Arrigoni. Alla serata possono intervenire invitati e loro familiari. Le danze si protrarranno fino alle 1.

L'odierno concerto al Ferroviario. Questa sera, alle 21, nella sala maggiore del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3, avrà luogo l'atteso concerto d'archi, sostenuto dall'orchestra sociale. Il programma dell'interessante manifestazione musicale comprende: Haendel: Concerto grosso in re min.; E. Tampieri-Zingerle: «Solitudine»; Albeniz: Tango; Manfredini: (16...17...); Pick-Mangiagalli: «La pendola armoniosa»; Mascagni: Barcarola (dall'opera «Silvano»); Mozart: «La clemenza di Tito» (overtura). Gli ultimi posti ancora disponibili, al prezzo di lire 1, compreso l'ingresso, si possono prelevare entro le 12 di oggi presso la segreteria.

L'A. F. Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivolzione, invita i propri associati a intervenire alla commemorazione del Caduto Floriano Beuzzar, che avrà luogo al Cimitero di S. Anna alle 11 di domani.

Decesso. E' spirata dopo una vita tutta dedicata agli affetti famigliari la signora Maria Vanzo in Dainese, vedova del compianto camerata Luigi Dainese. Per la sua morte esprimiamo ai figli ed alle altre persone congiunte sentite condoglianze.

Il nuovo aspetto del Corso Cavour

Tolte le impalcature che ne celavano ancora in parte le armoniose facciate, il nuovo palazzo dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e la Casa del Lavoratore portuale si presentano ormai nella loro interezza, conferendo un aspetto decoroso e moderno al Corso Cavour

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'incontro di Genova

grande attrattiva del campionato

Il Liguria allo Stadio triestino

La partita Genova-Bologna, ecco il grande avvenimento di domani. Occorre dimostrare l'importanza di questa partita, occorre dimostrare che tutto il mondo sportivo italiano attende con curiosità il suo esito, occorre ripetere ciò che da un certo tempo si va dicendo sulle ripercussioni forse decisive che il risultato di questo incontro può avere sulle sorti del primato? Non occorre perchè da anni non si riscontrava negli sportivi l'uguale interesse per una semplice partita di campionato. Anzi, a noi sembra che sia necessario richiamare l'attenzione del lettore non già sul valore dell'incontro, ma piuttosto sul pericolo di esagerarne la portata. Si è tante volte letto nelle ultime settimane che per vincere lo scudetto bisogna vincere la partita Genova-Bologna, che a questo luogo comune s'è finito per crederci un po' troppo.

Parità?

Il succo della partita è invece un po' diverso; è questo: che dall'incontro il Bologna ha molto da guadagnare e poco da perdere. Se vincono i bolognesi, infatti, il premio è assai grosso, se non lo vincono la perdita è grave ma punto irreparabile. E' assiomatico che i campionati si vincono sui campi esterni e si perdono sul proprio. Nella partita di domani dunque il campionato può vincerlo il Bologna e può perderlo il Genova. Ma non si può fare il ragionamento contrario.

A chi voglia azzardare un pronostico diremo che negli ultimi cinque anni, cioè dalla riammissione del Genova nella massima categoria, le due squadre si sono incontrate nove volte. Il Bologna ha riportato sei vittorie il Genova nessuna, perchè tre partite si sono chiuse in parità. Ma il ricorso non ha che un valore di curiosità e noi soltanto a questo titolo l'abbiamo rilevato. Non bisogna infatti trascurare un fatto essenziale ed è la forza del Genova, notevolmente aumentata e ben diversamente convincente che negli anni passati, onde, ciò che da molto tempo non avviene potrebbe avvenire domani. Eppure, diciamolo francamente, non crediamo che il Genova abbia più probabilità del Bologna di vincere l'incontro. La nostra opinione sul conto dei due grandi rivali l'abbiamo già detta in altra occasione: grande ammirazione per il Genova, per la vena giovanile, per lo slancio, per l'ardimento del Genova; più grande ammirazione per il Bologna, per il massiccio, esperto, furbo, attento Bologna. Ogni pronostico può essere privo di fondamento e dimostrarsi all'atto pratico sbagliato. Ma siccome crediamo che il fattore campo abbia ancora una certa efficacia e siccome persistiamo nell'opinione che il Bologna sia leggermente superiore al Genova, pensiamo che il grande incontro possa chiudersi in parità.

Le alabarde in difficoltà

Veniamo alla partita della Triestina. La squadra giuliana, che non ha avuto fin qui molta fortuna, è entrata decisamente in una fase di sfortuna. Le notizie pervenute dal campo dei rosso-alabardati sono tutt'altro che tranquillanti: la Triestina è tutta un'infermeria. Particolarmente allarmante è la situazione del reparto difensivo, dove si lamenta non solo l'indisposizione di Gaigherle, ma altresì delle riserve Sacchetti e Cattarini, le quali avrebbero potuto eventualmente porre rimedio all'assenza del valoroso titolare. Non restano ugualmente che poche speranze di contare sulla presenza di Grezar, a sua volta colpito dall'influenza; a quanto pare, egli verrebbe sostituito da Radio. Ma verosimilmente il problema della difesa sarà risolto, a scapito della mediana, con la retrocessione di Scapin, onde è probabile che sia necessario impiegare Salar per il ruolo di mediano destro. La situazione è tanto più seria data la brillante forma attuale del Liguria, squadra che nelle precedenti partite allo Stadio del Littorio ha sempre disputato delle ottime, seppure fortunate prove. Pessimisti allora sull'esito di questo incontro? Bisognerebbe esserlo se non si sapesse che le squadre di calcio amano risorgere proprio nelle più difficili e inaspettate circostanze.

Gran bella partita quella di Roma, fra i giallo-rossi e l'Ambrosiana. Vedremo se al pareggio imposto dal Bari si deve dare il valore di un semplice episodio o se invece esso indica il primo concreto sintomo di declino della squadra milanese. Equilibrato si delinea pure l'incontro Fiorentina-Juventus per quanto sorprenderebbe più il successo dei torinesi che quello dei toscani, mentre le squadre ospitanti partono favorite nelle seguenti partite: Bari-Lazio, Milano-Novara, Torino-Venezia, Modena-Napoli. Una giornata, come si vede, molto interessante, con un cartellone che la partita fra le due squadre battistrada illumina di una abbagliante curiosità.

Il campionato femminile di pallacanestro avrà inizio il 17 marzo

ROMA, 23

A modifica di quanto precedentemente stabilito, la Federazione di pallacanestro comunica che il campionato italiano di divisione nazionale femminile si inizierà il giorno 17 marzo a. c. anzichè il giorno 25 febbraio p. v.

I campionati sciatori della «Gil»

Una bellunese vince la gara di discesa

BARDONECCHIA, 23

Oggi, favoriti da una splendida giornata di sole, si sono iniziati i campionati nazionali di sport invernali della «Gil» femminile.

Ecco i risultati: Gara di discesa libera: 1) Plomer, del Comando federale di Belluno; 2) Gentili, di Lucca. Classifica per Comandi federali, dopo la gara di discesa libera: 1) Belluno, punti 399; 2) Torino, punti 397; 3) Milano, punti 366; 4) Trento; 5) Bolzano; 6) Sondrio; 7) Verona.

«Foglio di disposizioni»

Il corso di aggiornamento per i capiufficio sportivo della "Gil,,

Con *Foglio di disposizioni*, il Segretario del P.N.F. comunica: Dal 25 febbraio al 5 marzo XVIII avrà luogo in Roma, al Foro Mussolini, un corso di aggiornamento sportivo e militare per i capiufficio ginnico-sportivo dei Comandi federali della «Gil».

Il torneo invernale di pallavolo

Ecco l'ordine delle partite da disputarsi domani, domenica 25 corr.: Campo sportivo «Crda» (torneo maschile): ore 9, Pubblico Impiego-Chimici; ore 9.45, «Dimm»-R. N. «Vittorio Veneto»; ore 10.30, «Crda»-Chimici; ore 11.15, «Crda»-Crena, Campo sportivo chimici (torneo femminile): Ore 9, Modiano-«Dimm»; ore 9.30, Pubblico Impiego-Chimici; ore 10, Pubblico Impiego-Modiano; ore 10.30, «Dimm»-Modiano; ore 11, Chimici-Modiano; ore 11.30, Pubblico Impiego-Modiano.

Sarà scrupolosamente osservato l'orario. Le squadre che si presenteranno con oltre 10 minuti di ritardo perderanno la partita per forfait. Il forfait è punito con una ammenda di lire 10.

Bollettino della neve

ROMA, 23

Bollettino della neve del giorno 23. Asiago neve cm. 50 sciabile, sereno; Boscochiesanuova neve cm. 50 farinosa, sereno; Castelrotto neve cm. 15 sciabile, sereno; Cortina d'Ampezzo neve cm. 35 sciabile; Dobbiaco, neve cm. 40 farinosa, sereno; Faloria Cortina, neve cm. 100 farinosa, sereno; Falzarego, neve cm. 100 farinosa, sereno; Folgaria, neve cm. 30 farinosa, sereno; Madonna di Campiglio, neve cm. 45 farinosa, sereno; Merano Avelengo, neve cm. 30 farinosa, sereno; Misurina, neve cm. 60 farinosa, sereno; Ortisei, neve cm. 20 sciabile, sereno; Passo Rolle, neve cm. 100 farinosa, sereno; Pieve di Cadore, neve cm. 20 sciabile, sereno; Pocol, neve cm. 45 sciabile, sereno; Livinallongo, neve cm 75 farinosa, sereno; Sappada, neve cm. 40 gelata, sereno; S. Martino di Castrozza, neve cm. 60 farinosa, sereno; Solda, neve cm. 70 farinosa, sereno; Tarvisio, neve cm. 30 sciabile, sereno; Trafoi, neve cm. 45 farinosa, sereno; Trento Bondone, neve cm. 50 farinosa, sereno; Villabassa, neve cm. 45 farinosa, sereno; Calalzo, neve cm. 30 sciabile, sereno; Belluno, nece cm. 20 sciabile, sereno.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 11.30 alla Stazione centrale: Andrian, Bortolutti, Cesanelli, Miacher, Nedoch, Pascolat, Pierini, Presca, Sacco A., Sacco M., Taucer, Todescan, Lonzar, Zajotti.

Il Fascismo triestino in linea

700 gerarchi e capifabbricato dei Gruppi "Boscarolli,, e "Trevisan,, a rapporto dal Federale

Il Segretario federale ha tenuto rapporto alle 20.30 di ieri sera, presso la sede del Gruppo rionale fascista «Trevisan» a 700 gerarchi e capi fabbricato dei Gruppi rionali fascisti «Giovanni Boscarolli» e «Mario Trevisan».

Il rapporto ha avuto termine con il canto di «Giovinezza» e con ardenti alalà al Duce.

Terminato il rapporto, il Federale ha ricevuto nella sede del Gruppo fascisti e popolo.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima del «Revisore» domani al Verdi

Domani, alle 15.30, si darà l'ultima esecuzione dell'opera «Il Revisore» di Amilcare Zanella, la divertente e interessante opera comica che tanti consensi ha suscitato, anche per l'eccellenza dell'esecuzione orchestrale diretta dal maestro Antonino Votto e per la squisitezza dell'interpretazione scenica con Mariano Stabile, Paolo Civil, Tatiana Menotti e Giuseppina Sani. Arriderà certo anche all'ultima rappresentazione del «Revisore» il fervido favore del pubblico, desideroso di salutare il maestro Amilcare Zanella che sarà presente all'esecuzione.

Per quest'ultima del «Revisore», si inizia stamane la vendita dei biglietti.

Le prove di «Lohengrin»

Con la direzione del maestro Antonio Guarnieri hanno avuto inizio le prove di «Lohengrin», l'opera wagneriana che avrà Beniamino Gigli come protagonista e Pia Tassinari ed Elena Nicolai come interpreti principali. Il ritorno di Antonio Guarnieri sul podio del «Verdi» è stato accolto da tutti con fervida, vivissima soddisfazione. Il grande direttore, che onora il teatro lirico tialiano e che è stato tante volte acclamato come direttore sinfonico, da qualche giorno procede alla concertazione del «Lohengrin» e all'organizzazione scenica dell'opera che sarà eseguita in gran stile e con eccezionali dotazioni di interpreti e di mezzi scenici. Infatti l'imminente esecuzione dell'opera wagneriana ha suscitato nel nostro pubblico impaziente attesa giustificata dalla partecipazione di un insigne direttore come Antonio Guarnieri e di un complesso artistico di singolare valore. La presenza di Beniamino Gigli nella parte del protagonista ha naturalmente acuito e intensificata l'aspettazione per l'esecuzione di venerdì prossimo, che si annunzia tra le maggiori manifestazioni musicali di questa stagione lirica.

Ieri la Biglietteria del Teatro ha iniziato la prenotazione dei biglietti per il «Lohengrin» secondo le norme emanate dalla Sovrintendenza del «Verdi» e da noi ripetutamente pubblicate, e questo fatto, ha determinato un eccezionale affollamento all'ingresso del teatro, occupato dalle sette di mattina alle sette di sera da una lunga, paziente e disciplinata fila di persone che, tenute in riga da vigili urbani, hanno continuato per tutta la giornata ad acquistare posti. Nessun incidente si è verificato durante l'afflusso del pubblico alla cassa del teatro. Ciò è degno di rilievo non solo per la spontanea e civile consapevolezza e l'innata educazione del nostro pubblico, ma anche per la sua tradizionale sensibilità al richiamo esercitato da spettacoli di qualità superiore.

La Compagnia veneziana di Cesco Baseggio al Rossetti

Ogni ricomparsa sulle nostre scene del teatro comico veneziano è stata salutata con vivissimo piacere. Perciò anche l'annuncio delle prossime tre rappresentazioni che la primaria compagnia comica veneziana diretta da Cesco Baseggio darà al Rossetti, ha suscitato il più fervido e cordiale interessamento. Cesco Baseggio e i suoi valorosi collaboratori offriranno infatti il 26, 27 e 28 corrente tre brillanti spettacoli con «Zente allegra el ciel l'aiuta», tre atti di Lodovico Ceschi, «L'erede de Brustolon», di Gabbia, e «Girolamo Tantanebbia» di Ubaldo Bellucci.

Il complesso artistico che il simpatico e piacevolissimo attore veneziano, reso popolare anche da tante gustose creazioni cinematografiche, presenterà in queste tre attese rappresentazioni, è formato da attori di chiarissima fama come Leon Leonia Bert, Pina Bertoncello, Andreina Carli, Maria Diodà, Primina Rissone, Anna Turco, Cesira e Maria Teresa Zago, Tomino Barpi, Mario Braga, Giuseppe Carpagnese, Italo Dall'Anese, Maurizio De Nardi, Riccardo Diodà, Carlo Lodovici, Giuseppe Modolo, Gino Ortolani e Nino Rissone. Prenotazione e vendita dei posti alla cassa del Teatro Excelsior (tel. 72-79).

Il violinista Riccardo Brengola alla Società dei Concerti

Lunedì si presenterà per la prima volta ai soci della Società dei Concerti, in Sala Massima, il violinista Riccardo Brengola. Vincitore della rassegna nazionale per giovani concertisti del 1938 che, coadiuvato al pianoforte da Sergio Lorenzi, eseguirà il seguente programma: Veracini: Sonata in mi minore; Bach: Adagio e fuga in sol minore; Brahms: Sonata in sol; Francoeur: Siciliana e rigaudon; Tartini: Variazioni su un tema di Corelli; Paganini: Tre capricci per violino solo; Chopin: Notturno (op. postuma); Nin: Quattro canti di Spagna; Sarasate: Zapateodo.

La stagione lirica al Verdi

Oggi «Traviata» in serata dopolavoristica

Questa sera, con inizio alle 20.45, verrà rappresentata al Teatro Verdi, la «Traviata» in serata dopolavoristica, a prezzi popolari. Saranno interpreti oltre a Mercedes Capsir-Tanzi, Gustavo Gallo e Enzo Mascherini. L'opera sarà diretta dal maestro Votto.

Gli ultimi biglietti per questo spettacolo sono in vendita tanto al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, che alla biglietteria del Teatro Verdi. Non verrà richiesta la tessera O. N. D. ai partecipanti.

Concerto Luci-Bonato all'Associazione artiste e laureate

Il vivaio delle giovani forze musicali triestine è ricco di promesse. Abbiamo ascoltato ieri a sera, nella sala dell'Unione professionisti ed artisti, la pianista Anna Luci ed il soprano Nella Bonato. Non crediamo di abbandonarci a facili illusioni se ne prevediamo un luminoso cammino. Esse hanno già, innate, le doti di musicalità che nessuno può insegnare; non dubitiamo che sapranno aggiungervi lo studio, indispensabile a tutti, e, con lo studio, la volontà di sempre salire.

Anna Luci è un'anima d'artista: lo hanno provato certe istintive finezze di tocco e d'interpretazione che abbiamo notato soprattutto nei tempi lenti della mirabile Sonata in mi min. di Clementi; la quale — anche trascurando le vane polemiche sulla priorità che spetta all'uno o all'altro compositore — rivendica alla musica italiana un posto d'onore anche nel campo della sonata. Ma non solo in Clementi la Luci ha avuto momenti particolarmente felici; anche nella sua interpretazione della Ballata in fa min. di Chopin e di due Preludi di Debussy ella ha saputo mettere in luce, con squisita sensibilità, i particolari più notevoli.

Nella Bonato è una cantatrice che farà molta strada; dotata di una voce molto bene educata, non difetta nè di potenza, nè di dolcezza; ella domina già tutti i registri, talchè può salire senza sforzo agli acuti, ben sostenuti e dosati, e ridiscendere alla tessitura media con una facilità davvero sorprendente.

Chiudeva il programma uno «Scherzo» del maestro Giulio Viozzi, brano di ottima concezione, nel quale, alla forma rigidamente classica, fa riscontro una notevolissima originalità d'ispirazione tutta moderna. La bella composizione è stata accolta con vivo consenso, come da applausi fitti e prolungati erano stati salutati tutti i brani del programma.

Al concerto è seguita la distribuzione dei premi alle vincitrici del Concorso regionale fra giovani musiciste.

g. z.

Una celebre Messa di Palestrina a San Giusto

Gli amanti della vera musica sacra devono essere grati al giovane quanto valente direttore della civica cappella, maestro Luigi Toffolo che, da quando si trova a capo della cantoria di S. Giusto, ha fatto gustare al pubblico svariati capolavori di arte liturgica. Una nuova perla dell'ammirata collana, è la Messa «Aeterna Christi munera» di Palestrina, che verrà eseguita domani durante la funzione delle 10.

E' questa una delle più affascinanti composizioni fra le innumerevoli dell'immortale maestro, in cui soda robustezza di concezione ed eleganza squisita di forma camminano di pari passo, fondendosi in un complesso di eterea bellezza.

Naturalmente, come tutta la musica palestriniana, così anche la «Aeterna Christi munera» appartiene a quel genere di musica, che si intitola «polifonica»; in contrapposto a quella comune — l'omofona — dove nel coro una voce sola eseguisce la melodia, mentre le altre fungono soltanto da accompagnatrici.

Nella musica polifonica invece ogni singola voce canta la melodia in modo indipendente dalle altre. Una frase proposta per esempio dal tenore, successivamente viene ripresa dal soprano, poi dal basso e così via. Tutte queste frasi, però, all'esordio uguali, assumono in seguito nuovi sviluppi, accavallandosi e intrecciandosi a vicenda sempre però formando, nella libera loro risoluzione, una meravigliosa consonanza, che per solito, sfocia nel solenne «finale».

Così anche nella Messa di domani. Palestrina prese quale spunto per questa Messa la prima frase dell'inno gregoriano per i Vesperi degli Apostoli, che incomincia precisamente con le parole: «Aeterna Christi munera». E questo motivo di canto fermo, è quello, che dà l'intonazione a tutti i brani della Messa.

L'«Aeterna Christi munera» viene eseguita a S. Giusto per la prima volta. E il maestro Toffolo ne ha curato ogni particolare, con l'amore e la dottrina musicale, che lo distinguono. Non dubitiamo quindi che un folto pubblico assisterà alla interessante audizione. Terminata la Messa salirà il pergamo Padre Orlini, che ogni sera a S. Antonio raccoglie così fervidi consensi.

SOLO PER POCHI GIORNI
poniamo in vendita CALZATURE da Signora
a L. 19 29 39
A. DEI ROSSI
3-Corso Garibaldi-3

RAION
UNA CONQUISTA DEL LAVORO ITALIANO

Cronaca giudiziaria

L'erede contestato

(Tribunale penale) Quando il 18 agosto 1939, la signora Nicoletta morì nella veneranda età di 82 anni, le quattro sorelle superstiti, che la sapevano danarosa, si precipitarono nella sua casa per conoscere quali erano state le ultime disposizioni della defunta. In casa c'era tale Francesco F. il quale, facendo le viste di saperla lunga, dichiarò subito che l'erede testamentario era lui insieme a due sorelle della Nicoletta.

— Voi? Che c'entrate?
— L'ho assistita fino all'ultimo...
— E le sorelle chi sono?
— Antonietta e Teresa.
— E noi? Cosa siamo noi?
— Mah! Queste sono state le ultime sue volontà. Del resto il testamento l'ha il notaio. Recatevi da lui e saprete la verità.

Le... diseredate s'affrettarono a recarsi a spron battuto dal notaio, dal quale si fecero leggere il testamento. Non faceva una grinza. L'F. aveva detto il vero. Immaginarsi il furore che scatenò tale disparità di trattamento! F.? Ma chi era costui? Quale affinità aveva egli coi parenti per diventare di punto in bianco l'erede della Nicoletta? Ben presto un vago sospetto affiorò alla mente di Francesca e Maria, le sorelle dimenticate nel testamento. Che il documento fosse falso? Infatti la Nicoletta sapeva appena tracciare qualche parola. Sicuro. Il testamento era falso. Chi lo aveva falsificato? L'F., naturalmente. Preso il galoppo, la fantasia fece il resto. Chiamato un perito calligrafo, il testamento venne esaminato al microscopio. La scrittura del documento venne confrontata con quella di alcune lettere scritte dall'F., e si constatò che i segni dell'uno non differivano per niente da quelli delle altre. Ergo, il testamento era stato scritto dall'F. Allargando i rilievi, si scoprì che partecipe del falso doveva essere stata pure certa Giovanna L., la cui firma appariva affiancata a quella dell'F., in calce al testamento. Accertato un tanto, si fece presto a denunciare l'F. e la L. di falso nonchè, l'F. solo, per essersi appropriato di preziosi facenti parte dell'asse ereditario.

L'F., interrogato dall'autorità inquirente, spiegò che, per incarico della Nicoletta, aveva scritto il testamento e che la L., sopraggiunta mentre stava formando l'atto, lo aveva firmato per volere della stessa defunta. La L., a sua volta, confermò tale circostanza. Comunque i due presunti colpevoli furono rinviati a giudizio.

Ieri, alla quinta sezione, s'è avuto l'epilogo dell'interessante causa. L'F. e la L. hanno riconfermato le loro precedenti dichiarazioni, le quali non sono state nè confermate nè smentite dalle prove dibattimentali, per cui il Tribunale, nonostante che il P. M. avesse chiesto un anno e 3 mesi e 2400 lire di multa per l'F. e 10 mesi per la L., è venuto nella determinazione di assolvere per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. uff. Colotti; parte civile avv. Flora; difesa avv. Camber; cancelliere Piuch.

Una duplice bigamia

(Corte d'Appello) Nel gennaio 1938 la signora Anna S., rimasta vedova del marito Antonio P., avanzava un'istanza al Comune di Trieste per ottenere l'assegnazione della pensione vedovile. Senonchè, nelle pratiche per la liquidazione della pensione, si scoprì che, secondo un certificato dell'Ufficio di stato civile di Fiume, risultava che nell'anno 1923, e cioè alcuni anni prima di sposarsi in Trieste con l'Antonio P., la Anna S. si era in Fiume già unita in matrimonio con tale Cesare L., tuttora vivente.

Il fatto fu denunciato alla Procura del Re, che avviò procedimento penale per bigamia tanto a carico della Anna S., quanto a carico del Cesare L., dato che anche quest'ultimo, dopo il matrimonio di Fiume, aveva a sua volta contratto un secondo matrimonio con un'altra donna, Marta C., pure vivente.

Il processo per la duplice bigamia venne discusso, per ragioni di competenza territoriale, davanti al Tribunale di Gorizia, nel maggio dello scorso anno; e il Tribunale di Gorizia proscioglieva bensì entrambi gli imputati dalla bigamia, in via di applicazione del Regio Decreto di amnistia ed indulto del 5 novembre 1932 XI (c. d. Amnistia del Decennale), ma nello stesso tempo pronunciava la falsità degli atti di celebrazione dei due secondi matrimoni; pronuncia, quest'ultima, equivalente a un annullamento dei matrimoni stessi.

Contro la sentenza del Tribunale di Gorizia produssero appello la Procura Generale di Trieste (sostenendo l'inapplicabilità dell'amnistia, in considerazione dell'asserito carattere «permanente» del delitto di bigamia), ed entrambi gli imputati, mediante i rispettivi difensori avv. Tullio Puecher per la S. e avv. Gatteschi per il L.

Questi appelli sono stati ora discussi davanti alla locale Corte d'Appello, la quale, intese le deduzioni del P. M. a sostegno del proprio appello, e quelle dell'avv. Puecher per la S., ha fatto luogo all'appello della S., confermando quindi la sentenza del Tribunale di Gorizia per quanto riguardava la applicazione dell'amnistia, e revocando invece quella parte della sentenza con cui era stata dichiarata la falsità degli atti matrimoniali riferentisi ai secondi matrimoni tanto della S. che del L.

In questa maniera, la Anna S. e il Cesare L. si trovano ora nella condizione di potere, nonostante il precedente matrimonio di Fiume, considerare tuttora esistente ed efficace il secondo matrimonio, da ciascuno di essi concluso rispettivamente con l'or defunto Antonio P. e con la Marta C.

Presidente e relatore comm. Rebuttati; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa per la S., avv. Tullio Puecher.

Quattro rivoltellate contro l'ex fidanzato

Tragica scena a Portorose

Un grave fatto di sangue, che ha suscitato moltissima impressione a Portorose ed a Pirano, è avvenuto ieri verso le 14.30 in una strada adiacente all'Albergo Palazzo di Portorose. Ecco i particolari del fatto:

Da circa due anni si era intrecciata una relazione fra la ventenne Silva Romanello, di Giovanni, nativa da Pirano ed attualmente abitante in frazione Campolin di Portorose n. 314, ed il bracciante Santorre Rumen, di Giovanni, di 23 anni, abitante a Portole. Nei primi mesi, sino a che il giovane non era stato chiamato sotto le armi, l'idillio fra i due era filato in perfetta armonia. Poi, pur essendo rimasto assegnato all'idroscalo di Portorose, il Rumen, che prestava servizio nell'Aeronautica, non poteva troppo spesso star vicino alla ragazza. E' stato in questo frattempo che la Romanello ha iniziato una illecita relazione con tale Alfredo Melillo, di Michele, d'anni 27, il quale, giunto da poco tempo a Portorose, aveva aperto ivi un negozio per il noleggio di biciclette.

Naturalmente la tresca amorosa fra la Romanello ed il Melillo è venuta alle orecchie anche al Rumen, sempre più innamorato della ragazza. Ed infatti, un giorno, fra il Rumen ed il Melillo si è accesa una violenta rissa, che aveva causato il suo immediato trasferimento in un altro aeroporto dell'Italia settentrionale.

Solamente tre giorni or sono, dopo diversi mesi d'assenza, il Rumen è ritornato a Portorose, dove purtroppo ha constatato che la giovane Romanello non aveva per nulla interrotto la relazione con il Melillo ed anzi era in attesa di divenire madre. Questo fatto ha esasperato il Rumen, tanto da indurlo a meditare brutti propositi.

Verso le 14.30 di ieri, infatti, il Rumen ha incontrato la sua ex fidanzata nelle vicinanze dell'Albergo Palazzo. Tutto sconvolto, il giovane ha espresso alla donna il suo deciso intendimento di farla finita con il suo rivale d'amore, facendo comprendere come fosse persino deciso d'ucciderlo. La Romanello allora ha cercato di dissuaderlo dal suo triste proposito, pregandolo con le lacrime agli occhi di consegnarle la rivoltella che teneva in tasca. Le frasi dolci e persuasive della Romanello riuscivano a calmare un poco il Rumen, tanto che questi si decideva a sbarazzarsi dell'arma consegnandola alla ragazza.

Questa però, appena avuta in mano la rivoltella, l'ha puntata verso il Rumen lasciando partire quattro colpi, tre dei quali lo colpivano alla testa ed uno all'addome. Quindi, visto il Rumen stramazzare al suolo esanime, la donna si recava di corsa alla caserma dei carabinieri per costituirsi.

Nel frattempo, alcuni passanti hanno soccorso prontamente il ferito, che è stato trasportato presso il dott. Bruno Sambo, il quale gli ha prodigato le prime cure del caso. Pur ridotto in gravissime condizioni, il Rumen ha avuto ancora la forza di parlare per cercare, a quanto sembra, di scolpare la donna e dichiarando, invece, di essere stato ferito dal rivale.

Con un'auto privata il Rumen è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nella prima divisione chirurgica in gravissime condizioni.

Comunque, anche in seguito alle dichiarazioni del ferito, i carabinieri di Portorose hanno iniziato pronte indagini per chiarire completamente il grave fatto.

Colto sul fatto

mentre tenta di penetrare in un negozio per rubare

E' fuori dall'ordinario il modo con cui è stato arrestato ieri alle 13.30 il pregiudicato Rodolfo Grisovich fu Giovanni, di 44 anni, mentre tentava di operare un furto nel negozio di commestibili sito in via Commerciale 25.

Ad arrestarlo è stato lo stesso danneggiato, Agostino Gregori, il quale ieri, contrariamente al solito non ha abbandonato il negozio per recarsi nella propria abitazione per la colazione, ma invece, chiusa la saracinesca, è rimasto nel negozio. Mentre stava appunto consumando la colazione, il Gregori ha inteso dall'esterno insoliti rumori. Attraverso uno spioncino della saracinesca egli ha potuto scorgere un individuo che, con delle chiavi false, tentava di introdursi nella rivendita. Senza esitare il Gregori ha aperto allora la saracinesca mentre l'individuo tentava di darsi alla fuga. Dopo una rapida rincorsa, però, il Gregori ha potuto fermarlo per poi consegnarlo ad un agente della squadra mobile.

In Questura, al Grisovich, che è da poco tempo in libertà, dopo esser stato per diversi anni in una colonia agricola, sono state sequestrate diverse chiavi false e degli arnesi da scasso. Ha pure ammesso di avere tentato il furto.

Investito da un getto d'acqua bollente

Mentre era intento a lavorare nei pressi di una locomotiva alla stazione di Campo Marzio, il bracciante Avellino Perezzin, di 27 anni, abitante in via P. P. Vergerio 16, è stato investito da un forte getto di acqua bollente che gli ha prodotto delle ustioni di primo e secondo grado all'avambraccio destro. Il ferito, dopo le prime cure, è stato trasportato all'ospedale «Regina Elena», dove è stato dichiarato guaribile in dieci giorni.

Gli scoppia fra le mani una bottiglia di selz

Ieri sera, mentre si trovava in una trattoria e stava per servirsi con dello selz, il ventunenne Ugo Saiko, abitante in via Orlandini 19, è rimasto ferito dallo scoppio della bottiglia. Avendo riportato una duplice ferita da taglio all'avambraccio sinistro, il Saiko è stato soccorso e curato dalla Croce Rossa.

Per non ritardare di poco ritarda involontariamente di molto

Mentre percorreva di corsa il viale dell'Ippodromo, non volendo giungere in ritardo al Pastificio Triestino dove lavora, l'operaio Guido Steiner, di 26 anni, abitante in S. M. Maddalena inferiore 756, è inciampato in un sasso cadendo a terra. Sfortuna volle che proprio in quel momento passasse di lì un carro agricolo, cosicchè lo Steiner non ha potuto evitarne l'investimento. Ha riportato, nella caduta, lo schiacciamento della mano sinistra. Un'auto privata ha provveduto a trasportarlo all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto nella seconda divisione chirurgica e dichiarato guaribile in 20 giorni.

Lo scoppio di Guardiella

I funerali del Bossi avranno luogo domani

Partendo dalla cappella mortuaria di via della Pietà avranno luogo domani mattina alle 10, i funerali dell'autista Francesco Bossi, l'ultima vittima dello scoppio di Guardiella, avvenuto sabato scorso.

Recite di filodrammatiche

L'odierna replica de «I matti rubano le stelle». Questa sera alle 20.45 alla Sezione A del «Dimm», la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario rappresenterà la novità «I matti rubano le stelle» di Ario Tersio Orbani, che ha avuto tanto successo alle precedenti rappresentazioni. Lo scenografo Ronchi ha preparato per tale commedia uno speciale allestimento scenico. Alla segreteria del «Dimm» si accettano prenotazioni per i posti a sedere.

Canzoni e ritmi al «Crda». Allestita con particolare buon gusto ed originalità, oggi alle 21, al Dopolavoro «Crda» sarà offerta una serata di ritmi e canzoni. Al microfono si alterneranno Marisa Lerossi e Stefano Quaranta, vincitori del Concorso del dilettante, nel loro scelto repertorio di canzoni moderne. Seguirà quindi Guerrino Bernette in una esibizione di danze sincopate.

RADIO — 24 febbraio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.30: Radio scolastica per le scuole medie. 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30 e 12: Dischi. 12.20: Orchestrina diretta dal m.o Siciliani. 13.15: Orchestra d'archi di ritmi e danze. 13.35: Salotti nelle varie epoche. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il piffero magico». 17.15 Dischi novità. 18.10: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura. 18.50: Comunicazioni del Segretario federale. 20 e 20.30: Dischi. 21: **«La casa a tre piani»**, commedia in tre atti di Luigi Antonelli. 22.10: **Concerto** del violinista Rémy Principe e del pianista Enzo Calace. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: **«Salomè»**, di R. Strauss, dir. dal m.o Giuseppe Baroni.

TORINO II: 20.30: Trasmiss. campionati nazionali a Cervinia.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. 20.45: «La Traviata», di G. Verdi (serata dopolavoristica a prezzi popolari).
EXCELSIOR. 16.30: «Rosa di sangue», con Viviane Romance, G. Flamant.
NAZIONALE. 16.30: «Taverna rossa», con Alida Valli, Andrea Mattoni.
EXCELSIOR. 16.30: «Le tre ragazze in gamba crescono» con Deanna Durbin.
PRINCIPE. 16: «Traversata nera» con Camillo Pilotto e Primo Carnera.
FENICE. 16: «Carmen fra i rossi» con F. Giachetti, C. Montes, J. De Landa
FILODRAMMATICO. 15.45: In 1.a visione: «Romanzo di una donna», M. Hoppe, K. Diehl e Comp. Riviste «Gloriano» con nuovo programma.
ITALIA. 16: «Le educande di Saint Cyr», indiavolate e piccanti avventure, con Vanna Vanni, M. d'Ancora.
REGINA. 16: «La vergine folle», romanzo di Bataille con Victor Francen; Annie Ducaux.
IMPERO. 16: «Cavalleria rusticana», dal dramma di Giovanni Verga con Isa Pola, Doris Durante, Leonardo Cortese, Carlo Ninchi.
REALE. 16: «Frenesia», un film piccante allegro. Dina Galli-Gandusio.
GARIBALDI. 15: «Le avventure di Tom Sawyer», con Tommy Kelly Tecnicolor.
MASSIMO. 16: «Recluse», film di passione, di amore e di follia, con Wyn Cahoon, Scott Colton.
NOVO CINE. 16: «Notte fatale» (Lo Zar folle), con Harry Baur.
MODERNO. 16: «Ali nella bufera» e «La principessa della czarda».
ODEON. 15.30: «L'amaro tè del Generale Yen», N. Asther e B. Stanwyck.
SAVOIA. 15.30: «Allarme a Gibilterra», Viviane Romance-E. v. Stroheim
ARMONIA. 15.30: «Napoli che non muore», M. Glori, Giachetti. Varietà.
AZZURRO. 15.30: «L'argine», Luisa Ferida, Gino Cervi.
POPOLO. 15.30: «Una donna sola», A. Sten, H. Wilcoxon e «Il bacio davanti allo specchio», N. Carrol.
VITTORIA. 16: «La segretaria», con Myriam Hopkins.
RADIO. 16: «Elisabetta d'Inghilterra», Flora Rombson, R. Massey. Ridolini.
CENTRALE. 15.30: «Il tesoro dei tropici», emozionante e «Ridolini».
ADUA. 15.30: «La guarnigione innamorata», brillante e «Arizonia».
VENEZIA. 15: Il cap. di B. Karloff; «Il raggio invisibile» e «Oro», Albers.
BELVEDERE. 15.30: «Il cavaliere della prateria», Maynard e «Ridolini».

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
BONAVIA. Ristorante caffè; prezzi modici. Giornalmente tè. Orchestra.
BIRRERIA RISTORANTE DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino; concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57.22. Ogni sera 21.30, trattenimento danzante. Orch. Niki.
SETTE NANI (Cologna 44, tel. 50-15). Galo, divert., signor. Serata di gala.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). Oggi 20.30 mezza veglia. Getto delle stelle fil. Cotillon. Domani 16-20 tè danz.

CORRISPONDENZA APERTA

Cossutta G. Il R. D. L. 3 novembre 1921 n. 1734 reca provvedimenti a favore degli invalidi e delle famiglie di caduti del cessato impero a. u. pertinenti alle nuove Provincie annesse al Regno. (Pensioni e assegni a tempo determinato).

Nettuno urgente. No! Ripetiamo che il privilegio è riservato agli ex combattenti del R. Esercito.

P. R.: Rivolgetevi ad un avvocato per consiglio ed eventuale azione legale.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sergio, Lucio, Giuliano, Flaviano.

DECESSI (23 febbraio 1940-XVIII): Agata Dellmann ved. Bianchi, a. 90; Antonio Vecchiet, a. 77; Maria Mondo ved. Alessio, a. 83; Teresa ved. Cunja n. Daris, a. 78; Giacomo Taucer, a. 82; Carlo Piellich, a. 64; Michele Zadnig, a. 46; Slatnik Rodolfo, a. 36; Maria Hafner ved. Bittner, a. 72; Luigia Kugich ved. Gregoratti, a. 79; Maria Repinz ved. Mulz, a. 74; Cimador Giovanni, a. 36; Alberto Barbo, m. 11; Gino Penso, a. 1.

GITE PER MARE

che si effettueranno domani:

Isola, ore: 7, 15, 17.30; da Isola, ore: 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).
Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (toccata Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).
Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).
Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30. (Muggesana).
Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).
Pirano, ore: 7, 15, 17.30; da Pirano, ore: 12.55, 19 (Istria-Trieste).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	22	23
Rendita 5%	91.50	91.50
Rendita 3½%	70.90	70.90
Redimibile 3½%	67.75	67.60
Redimibile 5%	92.75	92.60
Obbligaz. Tre Venezie	91.35	91.35
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	99.10	99.15
Buoni Tes. nov. 1943	91.65	91.60
Buoni Tes. nov. 1944	95.35	95.35
I. R. I.	454.50	454.50
I. R. I. «Stet» 4%	710.—	707.—
I. R. I. «Mare» 4½%	474.—	475.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	492.—	492.—
Elettr. Ferrovie Stato	459.—	459.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	409.—	409.—
Fond. Tre Ven. 4%	404.—	404.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	891.—	891.—
Assicuratrice Italiana	564.50	564.50
Infortuni	2015.—	2015.—
Riun. Adriat. ser. A	1965.—	1965.—
Riun. Adriat. ser. B	1925.—	1925.—
Gerolimich	260.—	260.—
Istria-Trieste	228.—	228.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	100.—	100.—
Meridionali	998.—	995.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	450.—	450.—
Tram	155.—	155.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	232.—	232.—
Cantieri Riun. Adriat.	143.—	143.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	296.—	295.50

CAMBI: Londra 78.45; New York 19.80; Francia 44.45; Svizzera 444.15; Jugoslavia 44.42.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 24 febbraio 1940:

Turno generale: Marinai: 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista nafta.

Turno Italia (carico): 1 marinaio, 1 ingrassatore, 1 fuochista.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domani gita in Selva di Tarnova con salita al Belvedere della Tribussa. Per San Giuseppe accantonamento sciatorio a Misurina e al Monte Piana, con vitto e alloggio al Rifugio «Magg. Bosi» (metri 2325) e Sappada. Informazioni in sede.

Pubblico Impiego. Lo spettacolo marionettistico che doveva aver luogo domani alle 15 è stato rimandato per motivi tecnici a data da destinarsi.

Poligrafico. Oggi alle 20.30 trattenimento di mezza Quaresima. Domani alle 19.30 concerto.

«Dica». Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza da via Carducci 28 alle 6.30. Quota lire 17. Nel pomeriggio dalle 17.30 convegno famigliare. Lunedì riprenderanno le prove della sezione corale: sono invitati per le 19 in sede tutti gli iscritti e quanti desiderano ancora farne parte.

«Acegat». Domani, dalle 19 alle 23, riunione familiare per dopolavoristi e dopolavoriste. La serata sarà allietata dalla scelta orchestrina.

Postelegrafonico. Domani alle 18 spettacolo di arte varia con la partecipazione del coro e del complesso mandolinistico sociale diretto dal m.o G. Natti. Dalle 20 alle 24 ballo di mezza Quaresima.

Commercio Industria. Presso la segreteria del «Ditcl» sono aperte le iscrizioni per la costituzione di una squadra ginnica maschile e una femminile.

«G. Beltrame». Domani, dalle 19 alle 23.30, trattenimento domenicale di mezza Quaresima. Domani gita Montenero d'Idria. Quota lire 13. Partenza da piazza Caduti Fascisti, alle 6.

«Dimm». Sezione A. Oggi la filodrammatica del «Dimm» darà la commedia in tre atti «Zente refada». Domani dalle 15 alle 18 ballo bambini. — Sezione A. Oggi alle 20.45 commedia «I matti rubano le stelle». Oggi dalle 17 alle 20 ballo bambini, Lunedì e giovedì lezioni di fisarmonica dalle 17 in poi. Sabato 2 marzo grande ballo di mezza Quaresima. — In occasione delle gare di discesa femminile, che avranno luogo domani, il «Dimm» indice una gita alla volta di Cortina d'Ampezzo. La partenza avrà luogo dalla sede di via Trento n. 2 oggi alle 14.30. Domani gita a Loqua in torpedone. Quota per soci lire 15, non soci lire 17.50.

Ferroviario. Oggi alle 21 concerto d'archi nella sede di piazza Vittorio Veneto. Ultimi posti in segreteria. Domani nella stessa sede cinema alle 15.30 e trattenimento di mezza Quaresima alle 18.30 per soci e dopolavoristi. Nella sede di San Vito spettacoli cinematografici continuati dalle 16.30 in poi. Il campo di pattinaggio è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19; possono frequentarlo soci e dopolavoristi. Sono aperte le iscrizioni alle scuola di pattinaggio artistico. L'orario per l'allenamento degli atleti è il seguente: hockey I e II squadra: martedì e giovedì dalle 21 in poi; allievi: lunedì, mercoledì e domenica; corsa su pista: lunedì e mercoledì dalle 19 alle 21; artistico: martedì e giovedì dalle 19 alle 21.

«Crda». Domani dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento familiare di mezza Quaresima. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Martedì prove della sezione corale al completo.

«Crda» - Sezione di Muggia. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni a Muggia. Domani alle 7 partenza da Muggia di tutte le partecipanti alla gara di corsa femminile. Nel pomeriggio dalle 14 in poi partite di allenamento della sezione bocce.

Chimici. Tutti i giorni dalle 15 alle 19 lezione di pattinaggio a rotelle. Per i soci l'iscrizione è gratuita mentre per gli altri dopolavoristi regolarmente tesserati all'O. N. D. anno XVIII e in possesso del propri patentini essa è subordinata all'acquisto di apposita tessera del costo di lire 5 valevole per trenta presenze. Non si possono avere pattini a noleggio. Biblioteca aperta il martedì dalle 19 alle 20 e venerdì dalle 20 alle 21, ricca di oltre un migliaio di volumi.

Cooperative Operaie. Domani gita con torpedone alla volta di Montenero d'Idria. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Iscrizioni presso i negozi di articoli sportivi e seralmente in sede. Per i giorni 16, 17, 18 e 19 marzo è indetta una gita sciatoria sulla Marmolada.

«Pitteri». Domani gita sciatoria a Montenero. Quota lire 13. Partenza alle 6 dalla piazza Garibaldi.

«Olympia». Domani gita sciatoria con torpedone a Montenero. Partenza alle 6.45. Iscrizioni al Bar Fenice, via Battisti 8. Quota lire 15.

Jutificio-Pastificio. Oggi dalle 21 alle 4 grande veglia di mezza Quaresima.

XXX Ottobre. Domani gita sciatoria a Montenero d'Idria; partenza alle 6 dalla sede. Posti disponibili presso negozi di articoli sportivi e in sede. Quota lire 13.

Mercati Cittadini. Questa sera veglia di mezza Quaresima.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Aperte iscrizioni accantonamento al rifugio «Timeus» dal 24 al 31 marzo p. v.

Scuola nazionale alpinismo. Aperte iscrizioni fino al 29 corr. per corsi di primavera. Inizio al 1.o marzo.

Oggi all'EXCELSIOR
VIVIANE ROMANCE - GEORGES FLAMANT
nel film di **Jean Choux**
Rosa di sangue
Una drammatica storia d'amore e di vendetta, fra emozionanti avventure e gesta eroiche, sullo sfondo pittoresco e suggestivo di una terra ardente e passionale
Produzione SCALERA-FILM

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, coi relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, pianoterra.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA media età, capacissima tutto fare, offresi piccola famiglia. Via Rossini 14. 62070 A
DONNA prestaservizi per mattina preferibile al dopopranzo. Conti 44. 32466 A
RAGAZZA prestaservizi tutto giorno capace tutti lavori casa. Corso Vitt. Em. 24, portineria. 62050 A
RAGAZZA offresi capace tutti lavori casa, onesta, buoni attestati. Parini 5. 32462 A
RAGAZZA friulana 16-enne offresi bambinaia. Ginnastica 44-II, porta 26. 62089 A
RAGAZZA giovane stabile offresi. Via S. Francesco 10-II. 13016 A
SIGNORINA media età, educata, offresi governo casa, cucito (escluso bucato), presso piccola famiglia. Offerte: Maria, Crispi 7, latteria. 32442 A
40-ENNE friulana civile ottima cucina, offresi per persona sola distinta. Hermet 1. 62063 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. FAMIGLIA urge cuoca tutto fare giovane sana 180 mensili. Impero, Villafranca 8-A, Roma. 12979 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 32453 B
ANZIANO villeggiante solitario cerca domestica tutto fare. Cassetta 12953 B Unione Pubblicità. 12953 B
DOMESTICA con attestati cercasi. Via Carducci 14, terzo piano, destra. 62045 B
DOMESTICA prestaservizi tutto fare cercasi. Presentarsi pomeriggio. Largo Santorio 2, primo. 62049 B
INTERNISTA o sottocuoca cercasi, brava. Trattoria Vittorio, S. Sabba 46, dirimpetto case Icam. 62071 B
PRESTASERVIZI estera per mattina cercasi S. Giovanni. Strada Guardiella n. 11. 62057 B
PRESTASERVIZI abile tutta giornata cercasi. S. Nicolò 30, porta 6. 62077 B
PRESTASERVIZI capace in cambio quartierino cercasi prontamente. Piazza Ciano 3. 62081 B
PRESTASERVIZI svelta, attestati, 8.30-11.30, cercasi. Buonarroti 27, porta 12, dalle 9. 32491 B
PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Escluso mangiare. Marano, Fabio Severo 38. 32450 B
PRESTASERVIZI stabile seria volonterosa cerca prontamente piccola famiglia. Presentarsi 8-11, Gardi, Scala Belvedere 1. 32445 B
PRESTASERVIZI 7.30-15.30, intelligente, onesta, pratica lavare, cercano sposi giovani soli. Presentarsi Fabio Severo già 44 ora 66, interno 11, domenica mattina. 32447 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

A seria importante ditta offresi attivo piazzista introdottissimo alimentari drogherie. Telefonare 62-94. 13015 C
ANZIANO, pratico archivio, speditura, scritturazioni italiano, tedesco, offresi qualunque impiego. Ursich, Rojano, Scala Cordaroli 42. 62083 C
AUTISTA meccanico patente II grado lunga pratica motocarro, età 26 anni, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. San Maurizio 4, Castellano. 32478 C
DISTINTISSIMO 39-enne, indipendente, coltura scolastica e musicale, conoscenza inglese tedesco, offresi amministratore, segretario, posto alta fiducia anche presso persona sola. Referenze ineccepibili. Cassetta 12857 C, Unione Pubblicità. 12857 C
IMPIEGATO aiuto contabile dattilografo pratico amministrazioni miti pretese offresi. Indirizzo Piccolo. 32441 C
IMPIEGATO pratico lavori ufficio paghe, spedizioni, ottime referenze, eventuale cauzione, miti pretese, cerca posto. Offerte Cassetta 12958 C, Unione Pubblicità. 12958 C
MARITO e moglie offronsi custodi villa; buone referenze. Cassetta 12909 C Unione Pubblicità. 12909 C
SIGNORINA propria macchina offresi copiatura, corrispondenza italiana tedesca. Telefono 26-367. 32490 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. VESOTTI vi ripara la Vostra radio subito con garanzia. Telefonate 98-82, via Ginnastica 34 A. 62055 CC
A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua 3. Salone Fiorentino, Nordio 14. 61892 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC
CUCITRICE per famiglia offresi a giornata. Imbriani 3, stireria. 12998 CC
SARTA maestra taglio confeziona mette in prova vestiti, specializzata tailleurs, mantelli, prezzi convenientissimi. Mazzini 49, primo. 32438 CC
TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, ottomane, materassi 13. Parini 5, drogheria. 32472 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO vetrinista confezioni uomo cercasi. Corso Garibaldi 1. 12994 D
AVVOLGITORE macchine elettriche, provetto, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62066 D
DATTILOGRAFA francese inglese, da primaria ditta cercasi. Offerte Cassetta 12948 D, Unione Pubblicità. 12948 D
GARZONA uomo cercasi. Crispi 3. 62096 D
MEZZA lavorante capace cercasi. Piazza Ciano 4-II, Torrisi. 12988 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Galvani 3, porta 5. 62069 D
PERSONALE capace calcolazione tempi lavorazione preventivi, cercasi. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere Gorizia, casella postale 137. 9001 D
PRIMARIA ditta mobili cerca personale pratico per ufficio, vendite, laboratorio, consegne. Offerte particolareggiate. Cassetta 12966 D, Unione Pubbl.
RAGAZZE per facile lavoro cucito cercansi. Ananian 8. 12986 D
RAGAZZETTA volonterosa per lavoratorio biancheria cercasi. Maggiola, via Brunner 6, terzo. 13004 D
RAGAZZO 15-enne cercasi prontamente per ufficio. Offerte Cassetta 12985 D Unione Pubblicità. 12985 D
SIGNORINA perfetto tedesco, colta, sana, moralità assoluta, lunga pratica, cerca famiglia signorile per bambino otto anni. Referenze controllabili. Tagliapietra, Santalucia 6, Padova. 62046 D
SIGNORINA praticante ufficio, vendite, apprendista falegname, cercansi. Indirizzo Piccolo. 62053 D
TEDESCO anni 25-30 perfetto corrispondente e stenografo cerca ditta primaria. Cassetta 12919 D, Unione Pubblicità. 12919 D
VENDITRICE cercasi per primaria rivendita. Indicare cauzione. Cassetta 13022 D, Unione Pubblicità. 13022 D
17-ENNE per ferramenta metalli cercasi giornata. Udine 19. 12989 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

ANZIANO cerca cameretta mobiliata. Offerte con prezzo, anche in tedesco. Cassetta 12952 E, Unione Pubblicità.
SIGNORA pensionata anziana cerca stanza mobiliata, vitto, presso piccola famiglia distinta. Cassetta 12965 E, Unione Pubblicità. 12965 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. CAMERA mobiliata soleggiata affittasi distinto. Venezian 16, portiere. 6068 F
A. A. MOBILIATA affittasi. Torrebianca 11, primo. 32468 F
A. A. MOBILIATA elegante affittasi. Mazzini 41, secondo. 62080 F
A. BELLA, letto matrimoniale, affittasi distinti. Foscolo 44, porta 5. 12997 F
A. BELLISSIMA garçonniere 150, affitta persona sola prontamente. Crispi 26, primo. 62059 F
A. BELLISSIMA mobiliata, massima pulizia, affittasi. Parini 15, porta 5. 62068 F
A. CENTRALE matrimoniale, bagno, telefono, termosifone, ottimo vitto. Via Valdirivo 11-III, sinistra. 32494 F
A. ELEGANTISSIMA, stufa, ingresso scale, distinto unico 120. Tigor 5, porta 8, sinistra. 62064 F
A. IMPIEGATA mobiliata affittasi. Istituto 41, primo, angolo Rossetti. 32443 F
A. MOBILIATA elegantemente, soleggiata, affittasi, eventualmente salotto, comodo cucina, distinti, presso persona sola. S. Francesco 34, porta 11. 32493 F
A. STANZA grande bellissima mobiliata affittasi solo distinta. Giotto 9-I, destra. 62074 F
A. VUOTA, veranda, giardino, vitto finissimo, cure, anche persona anziana. Barcola 28, villa. 32437 F
CAMERA mobiliata pulitissima prezzo conveniente affittasi. Corso Vittorio Emanuele 4, terzo. 62086 F
CAMERA pulitissima, una due persone, offresi. Crispi 11, porta 15. 32436 F
CAMERA mobiliata, con vitto, affittasi. Alfieri 6-I, destra. 62091 F
CAMERA soleggiatissima, vitto comodo, cucina, affittasi coniugi. Valle Rozzol 687. 62072 F
CAMERINO chiaro arioso affittasi. Piccardi 6, porta 21. 62054 F
CAMERINO mobiliato affittasi, onesto operaio. Informazioni osteria, via Carli 20 (Campi Elisi). 620[illegible] F
CAMERINO mobiliato con vitto affittasi. Viale Sonnino 3, secondo, destra. 32465 F
CAMERINO donna affittasi. Caccia 8, Ulcigrai. 32469 F
CENTRALISSIMA indipendente mobiliata, bagno, vitto, affittasi. Milano 11, suonare terzo campanello. 32485 F
LUSSUOSA, stufa, telefono. Piccolomini 2, primo, sinistra. 32452 F
MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 62008 F
MOBILIATA centrale, eventualmente vitto, affitta distintissima famiglia due amici. Indirizzo Piccolo. 32420 F
MOBILIATA tipo salotto, termobagno, telefono. Indirizzo Piccolo. 13012 F
MOBILIATA uso bagno affittasi a persona distinta. Rossetti 24, mezzanino. 13014 F
MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, affittasi distinto stabile. Torrebianca 26, portinaio. 13018 F
MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, unico distinto, affittasi. Istituto 5, terzo. 62060 F
MOBILIATA affittasi soleggiata distinto, eventualmente vitto. Slataper 28, porta 6. 32423 F
MOBILIATA indipendente affittasi, anche giorni, presso persona sola. Risorta 1, Vlach. 62056 F
MOBILIATA affittasi pulita, impiegato distinto. Via Ugo Foscolo 28, terzo. 32480 F
MOBILIATA bella due letti, altra una persona, affittasi. Rismondo 14, porta 3. 32475 F
MOBILIATA affittasi convenientemente, unico presso distinti. XX Settembre 52, primo, sinistra. 32474 F
MOBILIATA una-due persone, volendo vitto, affittasi. Timeus 12-II. 32470 F
MOBILIATA soleggiata, stufa, presso piccola famiglia, affittasi. Machiavelli 22, terzo. 62088 F
MOBILIATA chiara tranquilla affittasi. Scussa 6, terzo, sinistra. 62084 F
STANZA affittasi, escluso cucina. Pondares 4-II, sinistra. 62058 F
STANZA chiara soleggiata presso piccola famiglia impiegata o maestra. Indirizzo Piccolo. 62078 F
STANZE due uso ufficio, Malcanton 12, presso piazza Unità, affittansi prontamente. 8[illegible]297 F
STANZE due centro, primo piano, ingresso sulle scale, per ufficio affittansi. Machiavelli 19, primo piano destra. 12993 F
STANZETTA bene mobiliata, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Foscolo 30, Lunieri. 32482 F
STANZETTA affittasi persona stabile. Leonardo Vinci 2-I, destra. 32448 F
VUOTA bellissima, soleggiata, senza dirimpetto, casa rimodernata, affittasi. Malcanton 12-I, porta terza. 32481 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tismiulezky, S. Lazzaro 16. 1000 G
A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 32461 G
A. DATTILOGRAFIA: corso completo 25. Stenografia 50. Studio, S. Lazzaro 19. 13006 G
GEPPA 2. Scuola privata Alighieri. Corsi preparatori esami maturità. Doposcuola. 13017 G
MATEMATICA prepara scrupolosamente laureando ingegneria. Rivolgersi Piccardi 43, portineria. 62082 G
PROFESSORE insegna matematica, scienze, tedesco, francese, lire sei ora. Cassetta 12980 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PERLA di anello scaramazza smarrita Teatro Verdi. Generosa mancia portandola Cordaroli 15. 62062 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
APPARTAMENTI signorili, uno quattro stanze poggiuolo, altro tre stanze con vastissima terrazza, massimo conforto, affittansi nuovo stabile Hermet 4. 62067 I
APPARTAMENTI 3 camere, camerino, bagno, vista, riscaldamento autonomo, affittansi subito e 1.o luglio. Piazza Carlo Alberto 1 A. 32444 I
APPARTAMENTO rimesso nuovo affittasi prontamente, 4 stanze accessori. Rossetti 5, portiere. 32451 I
APPARTAMENTO 5 stanze, affittasi prontamente. Romagna 2, portiere. 32440 I
APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi causa partenza. Imbriani 1. 62061 I
CAMERA cucina scambiasi con due camere camerino cucina. Via Pietà 35, Boschi. 62079 I
CENTRO cedesi un foro. Offerte dettagliate Cassetta 12966 I, Unione Pubblicità. 12966 I
LOCALE affittasi Corridoni 13. Rivolgersi Bonetti, Rossini 14, dalle 15 alle 17. 62095 I
LOCALE un foro affittasi. Ghirlandaio n. 5. 62094 I
QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, due poggiuoli, soleggiato, scambiasi due stanze prontamente. Offerte Cassetta 12984 I, Unione Pubbl.
QUARTIERE signorilmente mobiliato due camere e cucina, in villa, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 32464 I
QUARTIERE tre stanze, stanzino, bagno, affitto 230, scambiasi con più piccolo. Offerte Cassetta 12961 I, Unione Pubblicità. 12961 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cen. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO centrale primo piano, minimo 5-6 stanze, possibilmente due ingressi, ricercasi per marzo o luglio. Offerte Cassetta 12977 L, Unione Pubblicità. 12977 L
APPARTAMENTO vuoto quattro stanze, accessori, centro, cercasi 15 marzo. Offerte Cassetta 12968 L, Unione Pubblicità. 12968 L
CAMERA cucina cercano coniugi. Inviare prezzo. Scrivere: Bevilacqua, piazza fra i Rivi 4, terzo. 32439 L
CAMERE due-tre cercansi, preferibilmente centro, tre mesi anticipo. Cassetta 12969 L, Unione Pubblicità.
PICCOLA famiglia adulti cerca per luglio appartamento non centrico, tre stanze, stanzetta, bagno. Offerte Cassetta 12971 L, Unione Pubblicità.
QUARTIERE una due camere, cucina, cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 32483 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

LINGUAPHONE corsi inglese francese tedesco polacco ecc. Casa del Disco, Mazzini 37. 5125 M
A. ALCUNI tagli stoffa fina vendonsi occasione a lire 80 cadauno. Corso Garibaldi 9, quarto, Canale. 12995 M
A. TAGLIO vestito uomo finissimo primaverile vendesi. Udine 31-II, sinistra. 01235 M
BANCO lungo e scansie ottimo stato occasione. Acat, Valdirivo 2. 32488 M
CAPPOTTO soprabito loden vestito uomo trench occasione. Caprin 10-I. 13001 M
CAPPOTTO, vestito grigio, soprabito gabardin, divisa fascista, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Milano 7, terzo, destra. 32471 M
CARRO 4 ruote a mano in ottimo stato vendesi. Zanchi, S. Lazzaro 3. 62052 M
CARROZZELLA fonda bellissima seminuova vendesi occasione. Via Ronco 14, quarto, porta 18. 32477 M
CARROZZELLA noce doppio fondo vendesi. Via Conti 7, porta 5. 32484 M
CARROZZELLA fonda Phoenix ottimo stato vendesi. Via Trento 9, Zipponi. 13003 M
CARROZZELLA sport fonda Phoenix lussuosa, vendonsi vera occasione. Bosco 14. 13010 M
CRONOMETRO oro, uomo, polso, occasione. XX Settembre 9, quinto, porta 11. 32467 M
CUCCIOLO lupo vendesi. Via Rossini 16. 32479 M
LANA per due materassi occasione vendesi. Diaz 10, porta 18. 13002 M
MACCHINA Singer originale moderna 350, altra 130, vendonsi. Bosco 12. 13011 M
MACCHINA scrivere, addizionatrici, calcolatrici, noleggiansi condizioni vantaggiose. Casa della Macchina. Santa Caterina 9. 12999 M
MACCHINA cucire buonissima. Viale Raffaello Sanzio 18, Adami, mezzanino. 62076 M
MACCHINE cucire Necchi, vendita rateale; altre occasioni industriali, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 12996 M
MACCHINE scrivere portatili nuove lire 750 vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 12990 M
MOTORINO un ottavo di cavallo, monofase 110 Volta con reostato, vendesi lire 150. Dalle 14 alle 18, via Monte S. Gabriele 6, Serafin. 62085 M
PELLICCIA uomo vera occasione confezione moderna vendesi giornata. San Nicolò 2, primo. 62065 M
PELLICCIA ratlapen, altra nera agnellino, bolero persianetto, guarnizioni volpi belle, vendonsi occasionissima. Imbriani 3-I. 13007 M
RADIO recentissima lire 350, altra 150, vendonsi. Sonnino 4-II. 13021 M
RADIO Aedo supereterodina 6 valvole onde medie perfetto stato vendesi occasionissima. Senardi, piazza Valle 1, sabato pomeriggio. 62073 M
SOLITARIO anello bucole brillanti bros vendonsi occasione. Udine 2, porta 11. 32460 M
TAPPETI due persiani antichi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32495 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L 4.50 N

BINOCCOLI prismatici due 6-8 volte, 12-18 volte acquistansi. Telefonare 7683. 62044 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili, tappezzerie, mobili ufficio, carrozzine, lettini, convenientissimo. 32285 NN
A. CUCINE matrimoniali sale pranzo salotti propria fabbricazione solidità convenienza. Ginnastica 21. 32489 NN
A. EX Türk, Battisti 12: scelto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie, nuovi modelli bellissimi, qualità garantita. Massima convenienza. 12872 NN
A. MATRIMONIALI cucine prezzi bassissimi lavorazione garantita soltanto Madonnina 21. 62087 NN
AL mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 12992 NN
ARMADIONE specchio, tavolo pranzo, 10 sedie, studio Rinascimento, vendesi. Battisti 24, portinaia. 12991 NN
ATTACCAPANNI 120, cucine 580, matrimoniali 1200, salotti 680, divanoletti 130, materassi lana 150. Mobili ufficio. Tarabochia 6. 12751 NN
CAMERA matrimoniale lussuosa, garanzia, vendesi occasione. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 13005 NN
CUCINA moderna vendesi occasione. Viale XX Settembre 53. 32487 NN
LETTINO per bambino 8 anni cercasi. Telefonare 2207. 32449 NN
MATRIMONIALE noce panniforti ordinata 2200 vendesi 1600. Gatteri 41, interno. 13013 NN
MATRIMONIALE lire 800, altra lussuosa tre porte, vendesi causa immediata partenza. Viale Sanzio 14-I. 13019 NN
MATRIMONIALE modernissima, economica, con garanzia, vendesi occasione. Vasari 6. 13020 NN
MATRIMONIALE scura piena 1400 occasione vendesi. Falegname Tiziano 1. 62051 NN
MATRIMONIALE e macchina Singer occasione vendonsi. Romagna 11. 32476 NN
PIANOFORTE Boisselot vendesi. Dalle ore 15 alle 17, via Conti 50-I, sinistra. 12987 NN
SALOTTINO stile, coltrinaggi, mobili ufficio, causa partenza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62093 NN

Il giorno 21 corrente cessava di vivere

Giusto Sarti

Capitano al Lloyd Triestino a r.

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, l'addoloratissima consorte **LIBERA** nata **d'ANGELI**, la figlia **LUISA**, anche a nome delle congiunte famiglie **SARTI, ARNSTEIN, d'ANGELI** e **SCHIVI**.

Trieste, 24 febbraio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Munito dei conforti religiosi, spirava oggi serenamente

Callisto Virgolin

di anni 46, commerciante

La dolente moglie, il figlio ed i parenti ne dànno partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo in Turriaco sabato 24 febbraio, alle ore 16.

Turriaco, 23 febbraio 1940-XVIII.

Dopo lunga malattia, all'età d'anni 18, ci lasciò per sempre il nostro caro tesoro

Sergio Casoli

La desolatissima mamma **GIUSEPPINA**, in unione alle congiunte famiglie **CASOLI, BANDELLI, MENEGHINI** e **MAZZAROLLI**, ne dà la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno domenica 25 corrente, alle ore 10, partendo dalla casa n. 36 di via dell'Industria.

Impresa trasporti funebri, via Zonta

Dopo brevi sofferenze si spense serenamente

Amalia Battig ved. Collo[illegible]

Immersi nel più profondo dolore ne dànno il triste annuncio le figlie **ANNA, ETTA** col marito **PINO** [illegible], i nipoti **FULVIO, STELIO** e **MARIO**, il fratello **GIUSEPPE** e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi, sabato 24 corr., alle ore 15.30, partendo da via Zorutti 9.

Si ringraziano vivamente tutti coloro che vorranno onorare la memoria della cara Estinta.

SCANSIE, tavolo grande ufficio, vendesi. Viale XX Settembre 52, piano terra, sinistra. 3245[illegible]

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40 [illegible]
ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionali. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 620[illegible]
ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pagasi massimo. Spina, Imbriani 2. [illegible]
BRILLANTI oro argento orologi dentiere oro comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Imbriani 46.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

ABILE viaggiatore introdotto drogherie alimentari Venezia Giulia, cercasi a provvigione. Offerte Cassetta 1296[illegible] Unione Pubblicità. 1296[illegible]
VIAGGIATORE Venezia Giulia cercasi, introdotto presso cartolerie per vendita fotografie per conto di un istituto nazionale. Sola provvigione. Cassetta 12983 P. Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BICICLETTA donna, altra uomo, seminuove, vendonsi. Corridoni 5, Bazolaio. 1300[illegible]
GILERA 500 gommata a nuovo vendesi. Mazza, XXX Ottobre 15. 32[illegible]
MOTO 250 telaio elastico, cambio a pedale, ottimo stato, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 12962 Q. Unione Pubblicità.

Capitali - Societa - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AVVIATISSIMO negozio frutta primario, centro movimentato, vendesi occasionissima causa malattia. Indirizzo Piccolo. 620[illegible]
AZIENDA fiumana commerciale-industriale redditizia accetterebbe persona irreprensibile condotta disponente oltre 50 mila lire cointeressandolo, condizioni da convenirsi personalmente, piacimento dell'interessato. Scrivere Ufficio distribuzione Piccolo, Fiume 415
BOTTEGHINO frutta centro, occasione, minime spese. Ind. Piccolo. 62[illegible]
BOTTEGHINO verdure vendesi o affittasi subito. Portinaia Stuparich. 620[illegible]
COLLABOREREI in azienda seria disponendo 40-50 mila. Offerte Cassetta 12975 R, Unione Pubblicità. 1297[illegible]
DISPONENDO 50.000 mi assocerei collaborando seria redditizia azienda. Offerte Cassetta 12950 R. Unione Pubblicità.
MAGAZZINO carbone affittasi o vendesi causa malattia. Via Commerciale n. 99. 1300[illegible]
MUTUO 90.000 circa stabile città primario, trattative dirette, mediatori esclusi. Cassetta 12951 R, Unione Pubblicità. 1295[illegible]
NEGOZIO barbiere avviatissimo vendesi occasione, clientela. Prezzo [illegible] bile. Rivolgersi via Piccardi [illegible] mezzanino, Morea. 620[illegible]
RILEVASI cartoleria posizione avviamento documentabile. Offerte Cassetta 12981 R, Unione Pubblicità. 1298[illegible]
TRATTORIA bene avviata, con giardino, rione popolato, rivendita [illegible] burro, uova e dolci, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3246[illegible]

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ACQUISTEREI 25-30.000 campagna o casa colonica dintorni Trieste-Gorizia. Offro buona occasione redditizia. Offerte dettagliate Cassetta 12957 S. Unione Pubblicità. 1295[illegible]
CASA signorile, con campagna, centro Friuli, vendesi. Serietà assoluta. Cassetta 12978 S. Unione Pubblicità.
OPICINA vendonsi villa nuova e terreni. Cidri, Caffè Micel. 3246[illegible]
STABILE nuovo uso villa adattabile due quartieri, 11 stanze, sala, accessori, giardino, Villa Opicina, fermata tram, prezzo modico vendesi. Offerte Cassetta 12949 S. Unione Pubblicità.
VILLA Gretta vista mare 7 stanze, 80 mila, casa sei quartieri campagna, 1[illegible] mila vendonsi. Cassetta 12974 S. Unione Pubblicità. 1297[illegible]
VILETTA, frutteto, terreno fabbricabile vicino stazione Canale d'Isonzo, vendesi. Rivolgersi Marega, Gorizia, Lucinico 110

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

RIFUGIO al Sole Alpe Siusi Posta Ortisei, località incantevole, neve sino aprile, cucina rinomata. 5146
SELVA, S. Cristina, Dolomiti. Neve ottima permanente. Migliori attrezzature alberghiere. Informazioni gratis. Azienda Soggiorno, Selva. 5102

Esaurimento totale
di rimanenze moderne e solide da L. **9** - **UBERTI** - **8**
8-S.Spiridione-8